



Crociere: il nuovo terminal tra sogni di gloria e dubbi sulle ricadute

**Una nave da crociera a Porto Corsini
(foto Dario Bonazza)**

Terme di Punta Marina, il poliambulatorio accreditato dove seguire un percorso di nutrizione personalizzato con un approccio integrato, completo e modulabile

La dottoressa Michela Mancinelli: «Salute e nutrizione devono necessariamente muoversi di pari passo nella nostra quotidianità. L'attenzione per l'alimentazione è fondamentale per tutti, che si tratti di pazienti con patologie croniche, atleti che cercano un miglioramento delle proprie prestazioni sportive o semplicemente persone che si prendono cura del proprio benessere»

Attive dal 1963 e situate in una posizione d'eccezione tra pineta e mare, le **Terme di Punta Marina** si distinguono sul territorio per la presenza in loco di un **poliambulatorio convenzionato con il SSN** altamente specializzato, che affianca alle tradizionali cure termali una prestazione sanitaria completa e personalizzata, con un servizio attento, professionale e in dialogo costante con il sistema sanitario nazionale. Oltre all'aspetto **diagnostico** (con possibilità di ecografie, ecodoppler, holter e endoscopie, risonanze magnetiche e densometrie ossee) e a quello **ambulatoriale e riabilitativo**, da circa due anni l'offerta ambulatoriale si è ampliata anche con l'introduzione di un **percorso di nutrizione** curato dalla **dottoressa Michela Mancinelli**, biologa nutrizionista laureata in scienze Biologiche e Biomolecolari all'Università di Ferrara con un master di II livello in Scienze dell'Alimentazione conseguito all'Alma Mater Studiorum di Bologna. La figura di Mancinelli si inserisce in un team multidisciplinare di professionisti, arricchendo il percorso di cura dei pazienti delle Terme di Punta Marina con un tassello fondamentale, perché, come ricorda la nutrizionista: «Salute e nutrizione, così come nutrizione e performance sportiva, devono necessariamente muoversi di pari passo nella nostra quotidianità».

I pazienti che si rivolgono al centro termale possono quindi contare su un **approccio integrato e completo**, sia per quanto riguarda il trattamento di patologie croniche, sia che si cerchi un miglioramento delle prestazioni sportive o semplicemente si presti maggiore attenzione al proprio benessere. «Il mio lavoro si basa su un approccio completamente modulabile in base a chi mi trovo di fronte – spiega Mancinelli –, la chiave per uno stile alimentare sano e sostenibile nel tempo è proprio la **personalizzazione**. Ogni individuo è a sé, ha la sua storia e le sue necessità». Oltre allo studio di un **piano alimentare**, Mancinelli si occupa anche delle **misurazioni corporee** per valutare al meglio progressi e cambiamenti. Al controllo del peso e misurazioni in centimetri si aggiungono anche misurazioni più specifiche come **plicometria** e **biopedenziometria** (analisi della composizione corporea). All'interno dell'ambulatorio di Punta Marina si rivolgono a Mancinelli pazienti con patologie croniche, come sindrome metabolica o disturbi all'apparato gastroenterico, ma anche pazienti con la necessità di far rientrare nei giusti parametri valori ematici come diabete e colesterolo, atleti o persone che vogliono perdere o guadagnare peso per ragioni estetiche. «Lavoro principalmente con adulti e adolescenti – precisa la nutrizionista –, quando si ha a che fare con la fascia pediatrica invece è bene lavorare coinvolgendo tutta la famiglia, per fornire le basi di un'alimentazione corretta e sostenibile».

L'attenzione e la programmazione dei propri pasti infatti è la chiave per una **nutrizione sana**: «Spesso a causa delle vite frenetiche di oggi tendiamo a preferire cibi pronti e processati, per questioni di velocità, senza sapere che stiamo danneggiando il nostro corpo – continua l'esperta –, questo accade indipendentemente dal peso: anche una persona apparentemente in forma, ma che persiste in un'alimentazione scorretta, può sviluppare patologie croniche». Oggi però l'attenzione al tema sembra essere cambiata, con una maggiore consapevolezza da parte degli utenti e un maggiore interesse nel mantenimento di uno **stile di vita equilibrato**. «Bisogna prestare particolare attenzione però alle "fake news" e alle informazioni scorrette e superficiali che si possono ritrovare online, questo soprattutto nel caso degli sportivi» sottolinea Mancinelli. La **nutrizione sportiva** infatti richiede una personalizzazione ancora più approfondita, basata su intensità, frequenza e durata degli allenamenti. «Alla mia carriera da nutrizionista affianco anche l'insegnamento di scherma nella scuola ravennate – racconta Mancinelli –, la scherma è una disciplina particolare, con gare che durano diverse ore e dove è fondamentale mantenere lucidità e concentrazione. Queste non possono prescindere da un'alimentazione bilanciata». Tra gli errori più diffusi in ambito sportivo, l'assunzione smodata di proteine nella convinzione di aumentare automaticamente la massa mu-



scolare o, dal lato opposto, il salto dei pasti prima degli allenamenti: «Porto sempre una scorta di integratori e ristori per gli atleti che alleno – spiega l'esperta – per insegnare loro l'importanza di un'alimentazione completa. **La performance sportiva non si costruisce solo in palestra, ma anche e soprattutto a tavola.**»

Nel caso della presa a carico degli atleti, così come per i casi di pazienti più fragili, la dimensione poliambulatoriale delle Terme di Punta Marina gioca un ruolo fondamentale: grazie a un team affiatato di esperti è possibile associare al percorso di nutrizione una diagnostica precoce delle problematiche fisiche, operazioni fisioterapiche e terapie di riabilitazione in acqua e, nel caso di pazienti con grave sovrappeso o obesità, ginnastica dolce o acquagym all'interno della struttura, per rimettere in movimento il corpo senza gravare sulle articolazioni.

«In questi due anni trascorsi all'interno delle Terme di Punta Marina ho trovato un gruppo professionale e dinamico, che mi ha permesso di integrarmi offrendo un confronto continuo e stimolante e un desiderio di perfezionamento e aggiornamento costante – conclude Mancinelli –, la posizione privilegiata sul mare permette anche uno scambio con pazienti provenienti da fuori città, in particolare dalle vicine zone costiere di Cervia e Cesenatico».



- POLIAMBULATORIO CON DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE IN PISCINA E PALESTRA
- TERAPIE STRUMENTALI

NUMERO VERDE
800 469 500

☎ 0544 437 222

Direzione Sanitaria: Dott. Paolo Antonelli
autorizzazione sanitaria PG 0149230/2025
accreditamento n°15830 – 11/10/2016

V.le C. Colombo, 161
Punta Marina Terme

VISIT **EMILIA**
ROMAGNA
ITALY

info@termepuntamarina.com
www.termepuntamarina.it



L'OPINIONE



La violenza contro le donne e i bersagli facili del femminismo

di **Andrea Alberizia**

Se vai su Facebook, che ormai equivale a parlare in pubblico, e proponi un corteo per umiliare le donne, allo scopo di dare un senso alle iniziative di sensibilizzazione contro la violenza di genere, scrivi una oscenità. Senza se e senza ma. Se poi sei un consigliere territoriale di Ravenna – non il presidente della Repubblica, certo, ma hai pur sempre un incarico pubblico – allora diventa anche una notizia. E per questo a inizio novembre i giornali locali hanno pubblicato articoli sulle parole del 43enne Nicola Carnicella.

Alvaro Ancisi, fondatore di Lista per Ravenna (Lpr) di cui Carnicella è di fatto un esponente, se l'è cavata citando il Papa: "Chi sono io per giudicare?". Troppo facile. Carnicella è in consiglio territoriale a Piangipane dal 2022, ma lo scorso maggio era anche candidato con Lpr al consiglio comunale e un altro post di quei giorni poteva bastare perché un decano della politica locale lo giudicasse inopportuno al ruolo: "A sinistra c'è Schlein, anche a figa sono messi male". Eloquio degasperiano. All'epoca non era il caso di candidarlo, oggi sarebbe il caso di dimetterlo/dimettersi (per davvero, non solo dalla carica di vicepresidente).

L'oscenità pronunciata ha fatto passare in secondo piano, inevitabilmente e anche giustamente, un concetto espresso da Carnicella e, in effetti, trascurato dal mondo femminista: le possibili false denunce di violenze e come arginarle. Non parlarne presta il fianco a chi alimenta la narrazione che la galassia femminista nasconda chissà cosa.

Va però aggiunto che aver detto una oscenità ingiustificabile non può essere la giustificazione perché altri riversino su quella persona, tramite social, carrettate di insulti e infamie. Ci pare di ricordare ci fossimo accordati che la violenza è tutta da condannare, altrimenti è il Far West.

Le bacheche social si gonfiavano di insulti e alle redazioni arrivava un fiume di comunicati di gente disgustata e indignatissima. Ha dato il via il sindaco Barattoni, si sono accodati partiti, sindacati e associazioni. Tutti a chiedere le dimissioni e le scuse pubbliche. La Dc, per fare un esempio, ha mandato avanti due esponenti donne (mai uscite allo scoperto prima); si è mossa la deputata Pd; addirittura anche la giunta dell'Unione della Bassa Romagna che proprio non era coinvolta.

Cotanta sollevazione non si era vista a metà ottobre quando a Milano è stata ammazzata Pamela Genini ed è emerso che il Codice Rosso non era scattato un anno prima a seguito di una lite a Cervia dove intervennero i carabinieri. Scendere in piazza in quel caso avrebbe voluto dire mettere in discussione l'operato di magistrati e forze dell'ordine. Un consigliere territoriale che dice oscenità ingiustificabili è un bersaglio più facile.

SOMMARIO

4 POLITICA

INTERVISTA A DALMONTE,
IL PROSSIMO SEGRETARIO PD



6 ECONOMIA

POST ALLUVIONE A CASOLA:
AL VIA UN MAXI INTERVENTO



18 CULTURA

MOSAICO: CHAGALL IN MOSTRA
ALLA BIENNALE, LA RECENSIONE



26 GUSTO

PROVATO PER VOI: DIAMO I VOTI
AL GIAPPONESE PIÙ PREMIATO



28 SPECIALE IMMOBILIARE

DAI PREZZI DELLE CASE VACANZE
AGLI ACCORDI SUGLI AFFITTI



L'OSSERVATORIO



Tutti esperti di rapine al centro commerciale

di **Moldenke**

Improvvisamente, a Ravenna e dintorni, siamo diventati tutti criminologi ed esperti in particolare di rapine nei centri commerciali. Il caso di cronaca dell'anno è capitato una sera di inizio novembre all'Esp. In tre o quattro o cinque, mascherati, armati, hanno rapinato nel giro di pochi minuti due gioiellerie del centro commerciale alle porte di Ravenna e sono scappati - colpo di genio - su una Panda. Ci sono le indagini, certo. Ma gli esperti hanno già decretato che:

- I ladri lavoravano al centro commerciale;
- in alternativa, i ladri facevano parte di una fantomatica famiglia che stazionava spesso nel parcheggio, che tutti conoscevano, ma nessuno ha mai fatto niente;
- la colpa è del sindaco, naturalmente, e in seconda battuta della sinistra buonista;
- "è solo percezione" è la battuta più in voga, con i mi piace degli analfabeti funzionali, che si battono le mani tra loro;
- e i vigilantes cosa facevano? Dormivano? Ce n'è uno che addirittura pare abbia la pancia, cosa che lo renderebbe inadatto a fare la guardia giurata in un centro commerciale;
- la polizia è arrivata troppo tardi. Un classico;
- incredibilmente, nessuno se l'è presa con gli stranieri a questo giro;
- le stime del bottino delle gioiellerie no, non vanno bene, non possono essere centomila euro, non possono essere duecentomila, sono di più, sono di meno, i giornalisti scrivono cazzate;
- manca al momento la fondamentale opinione dell'ingegner Patrizi, ormai paladino della sicurezza in città, che nel frattempo è tornato ai giardini a farsi giustizia da solo, o qualcosa del genere.

La vera vincitrice di tutta questa vicenda, però, è quella signora che - immortalata in un video diventato virale nelle chat di Whatsapp dei ravennati - pare approfittare del caos generale per far finta di aiutare a raccogliere i vetri, riuscendo invece a intascarsi un collier, o qualche altro prezioso, nell'indifferenza generale. Chapeau.

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.119

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità e Marketing: tel. 0544 408312
digital@reclam.ra.it
Denise Cavina tel. 335 7259872
commerciale1@reclam.ra.it
Amministrazione: **Alice Baldassarri**
amministrazione@reclam.ra.it

Distribuzione: **Roberto Poggi**
tel. 348 8544654
distribuzione@reclam.ra.it

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**
luca@ravennaedintorni.it

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Leonardo Ferri, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Ernesto Moia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**
Fotografie: **Massimo Argani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**

Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB

Associazione Culturale Bronson presents

TRANSMISSIONS Red Desert XVII

20-21-22
November
2025

Ravenna, Teatro rasi & other venues

Transmissions Festival Line-up:

STEPHEN O'MALLEY - SANAM - MICAH P. HINSON
HILARY WOODS - INDEX FOR WORKING MUSIC
WOW - ADRIANO ZANNI
BRUNO DORELLA & ROBERTA SAMMARELLI

www.transmissionsfestival.org

Transmissions Off Program:

YURI ANCARANI - DESERTO ROSSO (il Film)
TALES FROM THE RED DESERT
con: **Luca Barberini - Channeldraw**
CODECZOMBIE - Adriano Zanni
FARGO SESSIONS - DJ SET

PROMOSSO DA:

BRONSON

CON IL CONTRIBUTO DI:



Regione Emilia-Romagna



L'INTERVISTA

Dalmonte, prossimo segretario del Pd: «Tornerà la scuola di formazione politica»

Il vicesindaco di Solarolo è il candidato unitario al congresso provinciale dei Dem:
«Dobbiamo produrre “pensiero” e formare una nuova classe dirigente. I circoli siano punti di riferimento»

di Federica Angelini

Classe 1994, vicesindaco di Solarolo dal 2019 e responsabile dell'organizzazione del Partito Democratico, Nicola Dalmonte è il candidato unitario al congresso del partito che eleggerà il nuovo segretario provinciale ai primi di dicembre. Il solarolese subentrerà a Eleonora Proni che ha ricoperto l'incarico negli ultimi mesi, dopo l'elezione di Alessandro Barattoni, segretario dal partito dal 2017, a sindaco di Ravenna nello scorso maggio.

Dalmonte, ci racconta che lavoro fa e soprattutto come si è avvicinato al Pd?

«Io sono un dipendente della federazione del Pd a Ravenna, ho cominciato a lavorarci dopo la laurea in Storia, nel 2020. Ma si può dire che io nel partito ci sia cresciuto fin da piccolo perché i miei genitori e i miei nonni e anche i miei bisnonni sono sempre stati volontari delle feste dell'Unità a Solarolo e Faenza. Da quando ho avuto l'età per farlo ho iniziato a votare per le primarie e la prima tessera l'ho presa nel 2014».

Lei di fatto eredita il partito che è stato guidato da Barattoni per tanti anni, qual è l'aspetto che intende preservare maggiormente di quell'esperienza?

«Penso che la qualità più importante di Alessandro e anche di Eleonora (Proni, ndr) sia stata quella di aver sempre fatto trovare la porta aperta per un confronto e la capacità di ricucire eventuali frizioni. Entrambi sono stati punti di riferimento nei momenti drammatici, come il Covid e l'alluvione; hanno gestito qualsiasi situazione con calma, intelligenza e pazienza. Penso per esempio alla tornata amministrativa del 2024 nei territori alluvionati, dove c'era un rischio di spaccatura e dove invece Barattoni è stato in grado di cucire e tenere la barra dritta».

Cosa c'è invece da cambiare?

«Il cambiamento è sempre necessario, anche quando le cose funzionano. Io, come dicevo, sono entrato nel Pd durante il Covid e ci ho vissuto in anni di emergenze continue che hanno portato, per forza di cose, a rallentare alcuni passaggi di condivisione, di studio e analisi che credo si debbano ritrovare. In particolare vorrei riprendere l'esperienza della scuola di formazione politica perché abbiamo bisogno di produrre pensiero politico e formare le nuove classi dirigenti».

E per quanto riguarda il continuo calo di iscritti? Esistono soluzioni possibili secondo lei?

«Gli iscritti (oggi circa 3mila in provincia, ndr) sono in calo dagli anni Ottanta, difficile pensare di avere una soluzione immediata o che esistano ricette magiche. Credo che l'unico modo per essere credibili sia avere delle idee chiare e provare a metterle a terra, dal livello nazionale a quello locale. Poi penso che sia utile potenziare le feste dell'unità in tutte le loro forme, per fortuna tanti volontari non sono iscritti al Pd, ma si riconoscono comunque nei valori del partito. Immagino circoli che siano punti di riferimento sul loro territorio, che sia un paese o un quartiere di Ravenna, in grado di dialogare con le associazioni e le realtà circostanti».

Se invece pensiamo al governo dei territori, il Pd amministra tutta la provincia eccetto Brisighella. Tra i tanti temi che stanno attraversando il Ravennate, tra le le priorità c'è il consumo del suolo dove continuiamo a svettare in ogni classifica, e questo nonostante le recenti alluvioni. Che posizioni prenderà il suo Pd su questo tema?

«Si tratta sicuramente di un ragionamento che dovremo affrontare nei tavoli a livello provinciale e comunale, le linee regionali già danno indicazioni in questo senso e i PUG in corso di approvazione ne terranno conto. In linea generale, però, vorrei dire che su temi come questi non si può ragionare in termini puramente ideologici e quindi abbia-

mo bisogno di azioni che tengano insieme l'ambiente, ma anche lo sviluppo economico, che significa servizi, welfare per i cittadini. Ci sono esigenze diverse da Cervia a Casola, da Ravenna a Conselice, quindi è difficile fare un ragionamento urbanistico univoco su territori che hanno problematiche diverse».



**Dipendente del Pd, classe 1994,
è laureato in Storia:**

**«Sono cresciuto nel partito per l'impegno
da volontari dei miei famigliari,
la prima tessera l'ho presa nel 2014»**

Ce n'è una che sicuramente conosce già bene, in quanto vicesindaco di Solarolo, ed è quella che riguarda la nuova linea ferroviaria sopraelevata progettata da Rfi su richiesta della Regione che dovrà attraversare il suo Comune e quello di Castel Bolognese. Un'opera molto impattante per cui si sono già costituiti più comitati...

«Che la linea Bologna-Rimini abbia bisogno di interventi è cosa nota da tempo, al momento siamo in attesa che Rfi presenti un progetto preliminare a seguito del dibattito pubblico dove anche il Comune di Solarolo ha presentato le sue osservazioni ed è quindi prematuro fare valutazioni. Abbiamo chiesto che la struttura sia meno impattante, ma non nego la preoccupazione perché sappiamo che saranno coinvolte aziende agricole e anche abitazioni che si trovano lungo la direttrice della nuova opera. In linea generale credo che da un lato si debba tenere conto delle esigenze di una piccola comunità, ma anche dell'interesse nazionale, perché viviamo tutti nello stesso paese».

Per quanto riguarda le amministrative, la prossi-

ma sfida è Faenza, cosa dobbiamo aspettarci?

«Mi auguro che Massimo Isola voglia ricandidarsi perché è stato un punto di riferimento importante in questi anni difficili. Sono convinto che abbia le carte in regola per vincere dopo le sue battaglie per la messa in sicurezza del territorio e spero che nei prossimi anni possa portare a termine i lavori già iniziati e di cui beneficeranno Faenza e tutta la provincia. Spero scioglierà a breve la riserva».

Poi ci saranno le politiche: rivedremo mai le primarie in provincia?

«Questo è un dibattito in corso, ma molto dipende da come si voterà. Se dovessimo andare alle urne con la legge di quattro anni fa sarebbe difficile immaginare di poterle organizzare sia per gli uninominali, che vengono decisi secondo una logica di coalizione a livello nazionale, sia per i collegi del proporzionale che coprono territori troppo vasti. Se invece cambiasse la legge elettorale, è un ragionamento di cui dovremo tenere tutti conto, anche a livello nazionale».

E veniamo proprio al partito nazionale: chi ha votato all'ultimo congresso? Bonaccini o Schlein?

«Ero presidente della commissione congressuale provinciale e non l'ho detto a nessuno, in quanto l'organo che presiedevo prevede l'imparzialità a tutela del regolare svolgimento del congresso. Posso dire che ho votato per Bersani nel 2012 e poi, successivamente, Cuperlo, Orlando e Zingaretti».

Mai votato Renzi, quindi?

«No, però l'ho sempre sostenuto in quanto segretario del Pd. Le opinioni divergenti rispetto alle linee del partito le ho sempre dette all'interno degli organismi del partito, mai all'esterno».

Quindi che opinione ha del presidente Bonaccini, ora Europarlamentare, che sembra spesso pungolare Schlein e che ha anche votato a Bruxelles in modo autonomo rispetto alle indicazioni del partito, penso per esempio al Re-Arm Europe?

«Mi sembra che Bonaccini stia facendo l'europarlamentare in modo serio come dimostra anche la sua costante presenza sul territorio a contatto con gli elettori del Pd, mi sembra che come presidente del Partito cerchi di tenere l'unità del gruppo dirigente nella diversità di alcune posizioni del tutto legittime in un partito plurale».

Ma secondo lei Elly Schlein è troppo di sinistra? O non lo è abbastanza?

«Si sentono critiche in entrambi i sensi, quindi immagino dipenda da che parte si guarda al suo operato. Io penso che se Schlein tocca i temi reali delle persone, dalla casa alla sanità, dalla scuola alla progressività fiscale, fa la cosa giusta, anche se ci sarà sempre qualcuno che l'accuserà di essere poco di sinistra o qualcuno che la accuserà di estremismo. Il Pd deve mettere al centro della sua politica la vita delle persone: oggi il lavoro non fa più sì che una persona possa migliorare le proprie condizioni di vita, con gli stipendi bloccati da vent'anni oggi un lavoratore se non ha sfortune personali può sperare di non peggiorare troppo le sue condizioni. Ed è questa secondo me una delle ragioni per cui è calata l'affezione alla politica ed è cresciuto l'astensionismo. I temi centrali oggi sono quelli della pace, della rappresentanza e del progresso economico e sociale e devono essere al centro del programma del centrosinistra, che non deve ripetere l'errore del 2022 di andare al voto diviso. Dopo quattro anni di opposizione insieme sarebbe incomprensibile dividersi prima del voto e credo che Schlein debba continuare a tenere unita la coalizione che deve essere la più ampia possibile, come quella che ha vinto in Regione o anche nelle amministrative di Ravenna».

LA DICHIARAZIONE

De Pascale: «Troppi pazienti da fuori regione, non ci basta il personale»

Il presidente sulle crescenti difficoltà delle aziende sanitarie in Emilia-Romagna

La sanità pubblica resta al centro del dibattito. File d'attesa eterne, pronto soccorsi intasati, mancanza di personale. Ed è proprio su questo che si concentra l'ultima dichiarazione del presidente della Regione Michele de Pascale che ha denunciato come l'Emilia-Romagna non possa continuare ad accogliere tanti pazienti da fuori regione: «Non è solo questione di risorse, che ci vengono rimborsate solo parzialmente: quello che manca è il personale». Una svolta che qualcuno, da sinistra, ha criticato duramente ma che di fatto fotografa una realtà, come infatti riporta il *Post*: «Secondo i dati più recenti diffusi dall'Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, nel 2023 l'Emilia-Romagna aveva il saldo tra mobilità attiva e passiva più alto in Italia».

E questo non solo per le eccellenze in ambito sanitario, ma anche ormai per questioni di non particolare complessità. «In questo momento il problema principale dell'Emilia-Romagna è il nostro storico motivo di orgoglio, e cioè l'enorme pressione di persone da fuori regione che si vengono a curare qui, intasando il sistema» ha spiegato il presidente che non perde occasione per ricordare di essere nipote, come fa intuire il suo stesso cognome, di persone emigrate dal sud. A dichiarare di avere lo stesso problema è stato anche il presidente della Regione Lombardia (seconda in Italia per l'accoglienza di pazienti fuori regione). L'idea potrebbe quindi essere quella di una maggiore collaborazione con le aziende sanitarie delle Regioni da cui arrivano il maggior numero di pazienti (Calabria, Campania, Sicilia e Puglia in quest'ordine sono le regioni da cui più persone vanno a curarsi in aziende sanitarie del nord) per trovare modalità di gestione almeno delle situazioni meno critiche.

LA MOBILITAZIONE



PER LA PALESTINA E L'AMBIENTE IN PIAZZA E ALLA SALA BERLINGUER

Europa Verde Ravenna aderisce all'iniziativa promossa da varie sigle dell'ambientalismo mondiale che hanno organizzato per il 14 e 15 novembre una manifestazione di protesta contro, si legge nel comunicato, «i genocidi e gli ecocidi che si continuano a perpetrare nel mondo in nome delle fonti fossili, delle materie prime, dell'acqua. Persone e territori vittime di una economia predatoria che sta causando le emergenze climatiche che vediamo quotidianamente sul nostro pianeta e di cui si discute in questi giorni alla Cop30». E così il gruppo ravennate ha organizzato per sabato 15 novembre, alla Sala Buzzi di via Berlinguer, un incontro pubblico con il fotoreporter palestinese Shadi Al-Tabatibi. Shadi è noto per le immagini di Gaza riprese con il suo drone che sono state esposte nella mostra "I Grant you Refuge" la scorsa primavera a Ravenna. Il fotografo gode di grande rispetto da parte dei maggiori media di informazione mondiali (Al Jazeera, Reuters) e ha ottenuto l'asilo politico nel nostro paese. Nell'occasione racconterà la sua esperienza. Mentre molte altre associazioni del territorio invitano la cittadinanza in piazza Andrea Costa il 14 novembre alle 17.30 per un presidio a favore della Palestina e in generale della tutela dell'ambiente e dei diritti umani.

CONSIGLI TERRITORIALI

Dopo la bufera, Carnicella si dimette da vicepresidente di Piangipane

Il consigliere spiega la decisione per lo scarso rilievo del ruolo

Al centro di una bufera mediatica per le sue dichiarazioni sul tema della violenza contro le donne, il consigliere territoriale a Piangipane in quota LpRa Nicola Carnicella ha annunciato di aver «rassegnato le dimissioni da vicepresidente del Consiglio territoriale dell'Area 6 di Piangipane». Carnicella resterà quindi consigliere, nonostante la richiesta di dimissioni di molte forze politiche e associazioni del territorio e una manifestazione in piazza dopo il suo invito, espresso sulla pagina Fb del nostro giornale a commento di un articolo sulle iniziative faentine contro la violenza sulle donne, a organizzare «una manifestazione per umiliare le donne», a sua detta spesso colpevoli di inventare denunce prive di riscontri. Carnicella ci tiene a precisare, nello spiegare le ragioni del suo passo indietro, «che il ruolo di vicepresidente, così come definito dall'attuale regolamento dei consigli territoriali, risulta oggi privo di reale funzione e di operatività, una condizione determinata dalla volontà politica della maggioranza che, esprimendo il presidente, ha reso questa figura meramente simbolica e vuota di contenuti. Ritengo che tale impostazione sia contraria allo spirito democratico e partecipativo che dovrebbe animare i nostri organi territoriali, svuotando di significato un ruolo che, al contrario, dovrebbe essere di garanzia e di servizio per l'intera comunità locale. Resto a disposizione dei cittadini e dei colleghi per proseguire il lavoro avviato, con la stessa passione e determinazione, nell'interesse esclusivo della cittadinanza». Nulla dunque sembra correlare le dimissioni alle recenti polemiche per quanto non si possa non notare la singolare coincidenza temporale. Va inoltre notato che il vicepresidente viene eletto dagli altri consiglieri che potrebbero quindi anche sfiduciarlo. Chissà se questo gesto potrà bastare a chi invece ne chiedeva le dimissioni in toto e pubbliche scuse che, ovviamente, non sono mai arrivate. Carnicella ha infatti difeso le sue posizioni anche in recenti interviste, difeso di fatto solo dal Popolo della Famiglia e dall'associazione Padri in Movimento.

IL LIBRO

Il cibo è politica, incontro a Terraudaci

Appuntamento giovedì 13 novembre alle 18.30 per la presentazione del libro *Il cibo è politica* di Fabio Ciconte (Ed. Einaudi). Dialogano con l'autore Barbara Domenichini della Casa delle donne e Carlo Giannelli Garavini di Libera contro le mafie Ravenna. Durante l'evento sarà possibile consumare un aperitivo preparato da Terraudaci con i prodotti delle cooperative che lavorano sui beni confiscati alle mafie nella cui sede si svolgerà l'incontro (in via Cairoli 6, Ravenna).

IL RICORDO

Maratona di lettura in memoria di Enrico Liverani, a dieci anni dalla morte

A dieci anni dalla scomparsa di Enrico Liverani, già assessore del Comune di Ravenna e candidato sindaco scomparso improvvisamente e prematuramente durante la campagna elettorale, giovedì 20 novembre, dalle 9 alle 21, la biblioteca Liverani dell'Ospedale, in via Missiroli 10 (scala verde, primo piano), ospiterà una maratona di lettura aperta a tutti, «Con Enrico, sempre dalla parte di chi ha un diritto in meno». Nel corso della giornata, cittadini e cittadine, associazioni e lettori e lettrici di ogni età potranno leggere e dare voce a brani e testi. La maratona sarà aperta dal sindaco, Alessandro Barattoni, che leggerà alle 9.



- RISTRUTTURAZIONI CONDOMINIALI
- RIVESTIMENTO TERMOCAPPOTTO
- TINTEGGIATURA E VERNICIATURA
- RIFACIMENTO TETTI E SMALTIMENTO ETERNIT
- RIPRISTINO E TRATTAMENTO CEMENTO ARMATO
- IDROLAVAGGIO E SABBATURA ECOLOGICA
- RIFACIMENTO BALCONI



Ravenna - Viale della Lirica 43 - tel.0544.271.056
fax 0544.272.539 - info@timcolorservice.it - www.timcolorservice.it

LAVORI/1

Parte il cantiere in via San Rufillo a Casola dopo le frane del maggio 2023 Primo Comune con procedura speciale

Importo totale 6 milioni di euro, completamento previsto per settembre 2026
Il 90 per cento della rete viaria rurale presenta ancora criticità

Aprire in questi giorni a Casola Valsenio il cantiere per la sistemazione di via San Rufillo, uno degli interventi più attesi dopo le frane del maggio 2023, gestito dalla concessionaria governativa per gli appalti Consap. Lo scorso 29 ottobre sono stati infatti aggiudicati e consegnati i lavori alla ditta che si occuperà del cantiere, per un importo totale di 6 milioni di euro. Il termine previsto per la consegna è in 11 mesi, stimata a settembre 2026. In questa assegnazione Casola Valsenio ha fatto da apripista rispetto agli altri centri colpiti dall'alluvione: è stato il primo Comune ad avviare una procedura speciale, occupandosi sia della progettazione tecnica che della fattibilità economica del cantiere, lasciando a Consap solo l'ultimo livello del progetto esecutivo. Questa scelta, più impegnativa, si è rivelata premiante, consentendo di anticipare notevolmente i tempi.

A Casola sono stati assegnati complessivamente 36 milioni di euro, di cui 34 milioni provenienti da fondi Pnrr e 2 milioni da altre fonti, destinati interamente alla ricostruzione e la messa in sicurezza della rete stradale colpita dalle frane.

La prima fase riguarderà esclusivamente via San Rufillo, con transitabilità limitata; seguiranno poi gli interventi sulle altre strade comprese nel piano. Attualmente circa il 90 per cento della rete viaria rurale del territorio comunale presenta ancora criticità. Molte strade restano accessibili soltanto ai residenti o ai mezzi di emergenza e vengono chiuse al traffico in occasione di eventi meteorologici intensi.

Il Comune di Casola già a partire da aprile 2024 ha avviato il percorso tecnico e amministrativo finalizzato alla



ricostruzione e messa in sicurezza delle principali strade comunali danneggiate dalle frane del 2023 incaricando un gruppo di progettisti per la redazione del Progetto di Fattibilità tecnico economica delle vie San Rufillo, Chiesuola, Settefonti, Capanne, Campiuno, Cerro e Cestina. Nel corso della primavera 2025 è stato nominato il nuovo commissario responsabile e, tra maggio e giugno, sono stati definiti i rapporti con i proprietari dei terreni agricoli interessati dalle opere, mediante la firma degli atti di occupazione temporanea e dei limitati atti di esproprio relativi alle aree marginali.

AZIENDE SOLIDALI

FINO AL 2 DICEMBRE SI PUÒ ADOTTARE UN PROGETTO SOCIALE

Al via la seconda fase dell'iniziativa che permette di contribuire a realtà di vari ambiti

Al via la seconda fase della 14esima edizione di "Adotta un progetto sociale, diventa un'azienda solidale" con la possibilità per le associazioni di categoria, aziende, istituti di credito, imprese, fondazioni, enti filantropici, cooperative e consorzi, ma anche semplici cittadini di scegliere il progetto da sostenere. C'è tempo fino a martedì 2 dicembre per comunicare l'intenzione di "adottare" uno o più progetti scrivendo all'indirizzo: staffsociale@comune.ra.it. Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare il numero 0544/482186 - 0544/482382).

«Il capitale sociale – ha ricordato il sindaco Alessandro Barattoni – prodotto dalle tantissime e diversificate iniziative che animano l'associazionismo locale, è un elemento irrinunciabile che ci ha permesso, in questi anni, di attraversare periodi difficili e di offrire servizi ed opportunità all'avanguardia. Del resto, il nostro territorio è ricco di associazioni ed enti del terzo settore che operano per il bene comune; a questi il sostegno delle aziende e imprese locali, ben oltre il progetto in oggetto, non è mai mancato».

I progetti adottabili coinvolgono tanti settori della vita del territorio comunale: progetti di ambito sanitario, sportivo, sociale, opportunità e servizi rivolti alla disabilità, al disagio, alla povertà, ma anche ambiti educativi e ricreativi con una attenzione particolare all'inclusione e pari diritti. Molti anche i progetti rivolti ai giovanissimi, agli adolescenti, mettendo a disposizione servizi e spazi a loro dedicati. Tali progetti, importanti per la crescita del benessere sociale, culturale e ambientale della città, potrebbero essere realizzati grazie ad un contributo economico, che può coprire per intero il costo del progetto, ma anche in parte, con piccoli contributi. Tutti possono contribuire decidendo di investire concretamente su uno o più dei progetti.

Alla pagina: <https://comune.ravenna.it/altro-contenuto/adotta-un-progetto-sociale-diventa-unazienda-solidale/> sono disponibili una breve sintesi in ordine alfabetico e tutte le schede complete con la descrizione, i costi di realizzazione, i referenti per Associazione, ed altre informazioni utili.

LAVORI/2

400mila euro per le strade delle Bassette e del porto

Sono stati approvati, nell'ultima seduta di giunta a Palazzo Merlato, due progetti esecutivi di manutenzione straordinaria riguardanti alcune strade nella zona artigianale delle Bassette e dell'area del polo chimico portuale, per un valore complessivo di 400 mila euro. Nel dettaglio, il primo intervento riguarderà via Bassette, i lavori si concentreranno sul tratto di strada che va dal nodo viario della rotonda degli Scaricatori fino all'incrocio con via Giovanni Bacci. Il secondo intervento, invece, interesserà i tratti più deteriorati della rotonda dei Portuali, della rotonda degli Scaricatori e di via Canale Magni, nel tratto compreso tra la rotonda degli Scaricatori e la rotonda degli Spedizionieri. In entrambi i casi si tratta di interventi di tipo strutturale, con bonifiche profonde della pavimentazione stradale volte a eliminare le parti maggiormente deteriorate e a riportare la sede stradale in condizioni ottimali di sicurezza e funzionalità.

«Si tratta di opere necessarie – ha dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici Massimo Cammeliani – per garantire maggiore sicurezza e funzionalità alle strade che ogni giorno sono percorse da mezzi pesanti e lavoratori. Le lavorazioni previste consentiranno di intervenire in profondità, eliminando le parti deteriorate e migliorando in modo significativo la qualità e la durabilità delle strade interessate».

LAVORI/3

Alluvione: fondi Pnrr a Russi per le strade danneggiate

A Russi sono iniziati ulteriori lavori di asfaltatura di aree colpite dall'alluvione, che hanno manifestato crescenti problematiche. Nei mesi scorsi, infatti, sono già state svolte opere di ripristino del manto stradale, finanziate con l'Ordinanza 13 del Commissario Straordinario alla Ricostruzione per la sistemazione delle opere danneggiate dall'alluvione del maggio 2023. Le strade interessate in questa fase sono Via Chiarantane (nel tratto tra Vicolo Chiarantane e la Strada Provinciale Chiesuola), e, da metà novembre, un tratto di Via Violetta (da via III Dicembre alla Strada Provinciale Chiesuola), più Via Fossetta Prati. I lavori in questo caso rientrano tra gli interventi sulla rete viaria finanziati per complessivi 500 mila euro dall'Ordinanza 35 del Commissario Straordinario alla Ricostruzione con fondi Pnrr (Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.1A: «Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico») per la sistemazione delle opere danneggiate dall'alluvione del maggio 2023. Le attività proseguiranno nei prossimi mesi (previa comunicazione ulteriore) negli ambiti previsti dal progetto: tra questi, Largo Bersaglieri, Via Calderana e altri tratti di strada. I lavori si concluderanno entro la primavera. Per informazioni e/o chiarimenti, è possibile contattare l'ufficio Lavori pubblici del Comune di Russi al numero 0544 587623.

LAVORI/4

655mila euro per rifare il manto (e non solo) nel parcheggio di Largo Giustiniano in centro a Ravenna

Sono iniziati i lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione del parcheggio di largo Giustiniano, in pieno centro a Ravenna, sul retro della basilica di San Vitale e del Museo Nazionale. Il progetto, del valore complessivo di 655mila euro, è della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che lo finanzia con 600mila euro. La restante somma sarà messa a disposizione dal Comune di Ravenna, che si è occupato anche dell'affidamento dei lavori e seguirà tutte le attività ad esso collegate. Il progetto prevede il mantenimento del parcheggio a raso con il rifacimento del manto superficiale, in asfalto per le corsie di manovra e in calcestruzzo drenante e verde "armato" per i 210 posti auto, di cui 4 riservati a persone disabili, 4 per la ricarica delle auto elettriche e 10 riservati alla Guardia di Finanza, la cui sede confina con il parcheggio. Saranno realizzati marciapiedi e cordoli per una migliore sicurezza dei pedoni e definizione delle aree verdi perimetrali; verrà rifatta la pubblica illuminazione. Al momento i posti auto, compresi quelli per disabili e per la ricarica delle auto elettriche, sono 250 e saranno alcune decine i posti auto che andranno persi, anche perché gli stalli passeranno da una larghezza attuale di 2 metri circa a una preventivata di 2,5 metri. L'avvio del cantiere interesserà la sola parte nord del parcheggio per circa 70 posti auto, lasciando fruibili la maggior parte dei posti auto esistenti.



LA NOVITÀ

Nasce Confcooperative Romagna-Estense, presidente è il faentino Roberto Savini

La nuova organizzazione comprende quattro province con 610 aziende per un fatturato che supera i 9 miliardi di euro



Lunedì 10 novembre nell'ex Chiesa di San Giacomo di Forlì, è stata ufficialmente costituita Confcooperative Romagna-Estense, la nuova associazione di rappresentanza cooperativa territoriale che nasce dalla fusione di Confcooperative Romagna e Confcooperative Ferrara. Presenti all'assemblea di fusione, tra gli altri, anche il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, l'economista Le-

onardo Becchetti e il presidente nazionale di Confcooperative, Maurizio Gardini.

A decretare la fusione sono stati gli oltre 500 delegati delle due associazioni. Il momento centrale è stata l'elezione per acclamazione del nuovo presidente di Confcooperative Romagna-Estense Roberto Savini (*in foto*) e dei 119 consiglieri territoriali. Faentino, Savini è già presidente del Gruppo Cofra e presidente nazionale della federazione Confcooperative Consumo e Utenza.

«Confcooperative Romagna-Estense nasce dall'incontro di due territori sani e unici - ha commentato Savini -. La parola che meglio descrive questa fusione è integrazione. Questa unione non è motivata solo dall'efficienza. È molto di più: è un indice di maturità organizzativa, è cambiare qualcosa che sta già funzionando bene per generare l'inedito e lasciare tracce di noi nel futuro».

Confcooperative Romagna-Estense comprende quattro province (Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) e un'area di 7.817 km quadrati, articolata in 94 Comuni. La popolazione complessiva di riferimento è di circa 1,5 milioni di abitanti. La base associativa rappresenta circa 610 cooperative, con 182.178 soci e socie e 43.659 addetti e addette, per un fatturato complessivo che supera i 9 miliardi di euro. La nuova organizzazione potrà contare su sette sedi operative situate a Ravenna, Faenza, Forlì, Cesena, Rimini, Ferrara e Goro.

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Andrea Alberizia

Assalto armato al centro commerciale Esp



Assalto armato al centro commerciale Esp di Ravenna. Il 10 novembre quattro uomini sono entrati in azione poco dopo le 20 quando la struttura alle porte della città stava per chiudere. Dopo aver impedito l'intervento della guardia di vigilanza, minacciandola con una pistola e facendosi consegnare la ricetrasmittente, i malviventi si sono divisi e hanno preso di mira contemporaneamente due negozi di preziosi ravvicinati: Si Anelli e La Gioielleria.

In un tempo compreso tra due e tre minuti, senza toccare clienti o commessi, hanno sfondato le vetrine dei banconi e arraffato quanto più possibile per riempire dei sacchi trasportati con carrelli della spesa. I componenti del commando indossavano guanti e maschere di lattice da carnevale, un dettaglio che a molti ha riportato alla mente numerose scene del cinema d'azione. Il valore del bottino totale è ancora da misurare con precisione, ma i negozianti stimano che sia circa duecentomila euro complessivamente.

Una volta ripuliti gli espositori, i quattro hanno raggiunto l'esterno, dove probabilmente li attendeva un quinto uomo a protezione delle vetture da usare per la fuga verso sud: una Fiat Panda e una Alfa Romeo Giulietta, risultate rubate di recente a Forlì e Ravenna. Una delle due è stata ritrovata poche ore dopo.

Le indagini sull'accaduto sono condotte dalla squadra mobile della polizia e partono dalla visione dei filmati delle numerose videocamere presenti e dai rilievi sulla vettura ritrovata. I dettagli dell'azione fanno capire che si trattava di professionisti del crimine con un piano studiato, probabilmente con sopralluoghi sul posto o con l'aiuto di un complice. Testimonianze discordanti sull'accento delle voci: qualcuno ha riferito di un italiano perfetto, altri hanno riconosciuto una inflessione dell'Est Europa.

Dieci anni fa all'Esp avvenne un altro assalto simile: fu colpita la gioielleria Gold Gallery. La direzione del centro commerciale ha scelto di non rilasciare dichiarazioni sull'episodio.

LEGACOOP

Un portale per aderire alle comunità energetiche e favorire la transizione verso le fonti green

Nasce Energia Romagna, il portale per partecipare alle comunità energetiche promosse da Legacoop Romagna e conoscerle da vicino. Il sito - già operativo all'indirizzo www.energiaromagna.it - giunge a compimento di un percorso avviato nel 2022, con l'obiettivo di favorire la transizione energetica e la partecipazione attiva di imprese e cittadini. Le prime configurazioni attivate in questo primo anno di attività hanno già ricevuto e distribuito ai soci produttori e consumatori i primi incentivi maturati nel 2024. Energia Romagna, con un sistema completamente digitalizzato, punta a diffondersi e svilupparsi velocemente. Con il portale gli aspiranti soci, produttori o consumatori possono verificare se nella propria zona esiste già una comunità energetica attiva o in attivazione e presentare domanda di adesione direttamente online. Una volta ammessi, attraverso la piattaforma di gestione i soci potranno anche monitorare l'andamento della comunità, visualizzando il proprio contributo in termini di energia condivisa e i benefici economici derivanti dalla partecipazione. Energia Romagna è un progetto aperto a tutti ma particolarmente dedicato alle imprese. È aperto ad ammettere impianti di potenza non inferiore a 10kw e non superiori a 1 megawatt, allacciati dopo maggio 2024. Oggi le Comunità Energetiche Territoriali associate a Legacoop in Romagna contano su una potenza allacciata di oltre 800kw e la previsione è di attivare altre 10 Comunità entro il 2026 per un totale di oltre 6 megawatt di potenza allacciata e disponibile alla condivisione. L'obiettivo dei promotori è di attivare tutte le 40 configurazioni di cabina primaria (le comunità energetiche territoriali) presenti in Romagna entro fine 2027.



Le normative per la sicurezza sono un enigma?



DECIFRA IL FUTURO CON
LA SICUREZZA SUL LAVORO

CBR Consulenze Srl | Via G. di Vittorio 40 | Ravenna | 0544 176 6644 | www.cbrconsulenze.it | info@cbrconsulenze.it

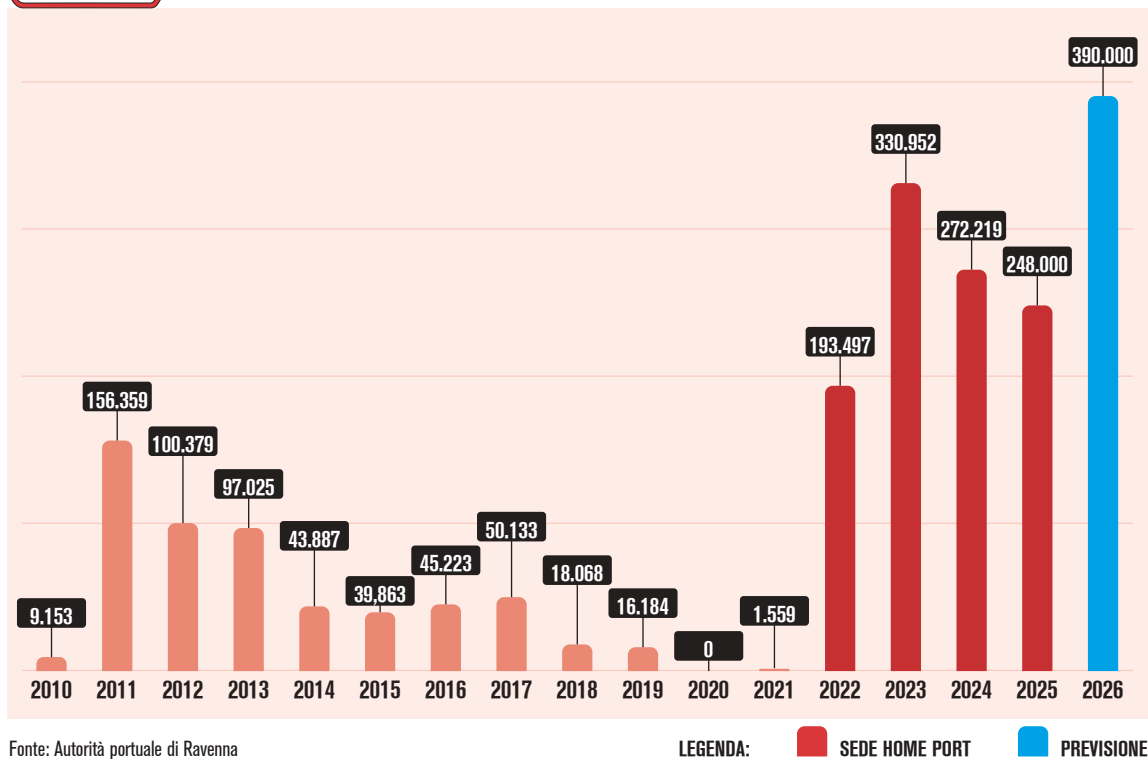
TURISMO/1

Nel 2026 attesi 390mila croceristi, sarebbe il record per Ravenna In 15 anni 1,6 milioni di passeggeri

I gestori del terminal prevedono un aumento del 58 per cento rispetto al 2025. Oggi Porto Corsini vale il 2 per cento del mercato italiano



CROCIERE A RAVENNA: PASSEGGERI MOVIMENTATI



Secondo le previsioni dei gestori, al terminal crociere di Ravenna nel 2026 attraccheranno 111 navi per un totale di 390mila passeggeri movimentati (equivalenti ai residenti in provincia). Sarebbero il 57 per cento in più del 2025 (che chiuderà in calo del 9 per cento rispetto all'anno scorso) e il record storico: nei 15 anni da quando le crociere arrivano a Ravenna il picco finora è stato 330mila nel 2023.

**Nel mondo
nel 2024
37 milioni
di viaggiatori,
più del 2019**

Il boom previsto per il prossimo anno sarà l'effetto dell'entrata in funzione della nuova stazione marittima in costruzione a Porto Corsini da ottobre 2024 con un investimento di circa 37 milioni di euro, di cui 8 dall'Autorità portuale (vedi articolo accanto). Proprio il cantiere in corso è stato una limitazione alla piena operatività e quindi una delle ragioni del calo di quest'anno.

In totale dal 2010 a oggi sono stati movimentati 1,6 milioni di persone, di cui un milione concentrato negli ultimi quattro anni. La svolta, infatti, è arrivata nel 2022 quando Ravenna è diventata anche home port e non più solo scalo di transito. La dicitura inglese indica i porti in cui le rotte iniziano e concludono i loro viaggi. In altre parole,

in una città home port la nave da crociera imbarca i viaggiatori e dopo una settimana li sbarca nello stesso punto per imbarcarne altrettanti per un nuovo viaggio e così via. Potenzialmente c'è maggiore probabilità che i passeggeri pernottino nella città del porto prima o dopo il viaggio. Solo l'1,8 per cento dei 390mila passeggeri attesi per il 2026 sarà in transito.

Nel 2025, fino al 6 novembre, a Ravenna ci sono stati 78 sbarchi: 32 in home port e 46 in transito (altri cinque sono in calendario prima della fine dell'anno) per un totale di circa 245mila persone: solo il 16 per cento di transiti.

Nel 2024, l'ultimo anno di cui sono disponibili dati consolidati usati dalla società Risposte Turismo per un'analisi, i passeggeri di Porto Corsini erano stati circa 272mila, che corrispondevano al 2 per cento del mercato crocieristico italiano che a sua volta era il 38 per cento del mercato mondiale (37 milioni di persone, in crescita costante dal 2014 e oggi già ben oltre i 29,7 milioni del 2019 pre pandemia).

Adriatico e Ionio valevano una quota del 15,8 per cento dell'Italia nel 2024, in calo costante: nel 2015 era il 21,2. A livello italiano, in quell'anno, Liguria e Lazio da sole (con 11 porti crocieristici complessivi) valevano il 46 per cento del mercato. Quell'anno erano stati in totale 64 i porti italiani che avevano accolto traffico da crociere: otto in più rispetto al 2019. I primi 15 di quei 64 porti crocieristici valgono il 94 per cento del traffico italiano: Ravenna nel 2024 era al 13esimo posto (in vetta Civitavecchia con 3,5 milioni di persone).

Infine la ricerca di Risposte Turismo dice che a Ravenna gli attracchi sono tutti concentrati nel semestre maggio-ottobre. La media dei primi 15 porti, invece, ha un 21,6 nel semestre novembre-aprile.

Andrea Alberizia

**In Italia 64 porti
toccati dalle rotte,
lo scalo bizantino
è tredicesimo
per imbarchi e sbarchi**

TURISMO/2

NUOVA STAZIONE MARITTIMA DA 35 MILIONI DI EURO, «PRONTA PER APRILE»

Struttura su due piani per un totale di diecimila mq
Si stimano 600mila veicoli stradali ogni anno

La Norwegian Pearl, nave da crociera da 300 metri della compagnia di navigazione statunitense Ncl con 19 navi e una quota di mercato mondiale pari all'8 per cento, è attesa a Ravenna il 3 maggio 2026. I suoi 2.400 passeggeri e mille membri dell'equipaggio avranno il privilegio di inaugurare la nuova stazione marittima di Porto Corsini in costruzione da ottobre 2024. L'ha assicurato Anna D'Imporzano, direttrice generale di Rccp, la società controllata dalla compagnia di crociere Royal Caribbean che ha la gestione del terminal e sta costruendo la nuova struttura (costo totale circa 37 milioni di cui 8 dall'Autorità portuale e il resto da Rccp). L'obiettivo, dichiarato alla stampa il 6 novembre in coro con il commissario di Ap Francesco Benevolo, è di arrivare a completare i lavori per aprile. Va ricordato che il progetto venne presentato per la prima volta nel 2021 indicando il 2024 come anno di completamento. Rccp ha la gestione del terminal dal 2022 (prima era dei turchi della Global Ports), dopo aver vinto la gara di Ap: la concessione di imbarco, sbarco e servizi a terra per 35 anni è valutata circa 220 milioni di euro. Al vincitore del bando spetta la realizzazione della nuova stazione in project financing: il privato esegue le opere a sue spese su area demaniale e poi ne ottiene la gestione per un periodo sufficiente a rientrare dell'investimento. A conclusione della concessione la disponibilità degli immobili torna al pubblico (in questo caso Ap) che deciderà liberamente come proseguire la gestione.

Il cantiere coinvolge un'area di circa 12 ettari a Porto Corsini. La stazione, progettata dagli architetti di Atelier(s) Alfonso Femia e dal team di ingegneri di Rina Consulting (lavori affidati a Arco), sarà su due piani per diecimila mq complessivi e potrà ospitare due navi contemporaneamente (quindi circa 6-7mila persone in movimento).

Il terminal sarà dotato di un centro per gli equipaggi delle navi, un ufficio informazioni turistiche e aree per gustare la cucina locale. L'edificio del terminal sarà collegato alle navi tramite una passerella sopraelevata che corre per quasi tutta la lunghezza del molo. Nei giorni in cui non ci saranno navi ormeggiate a banchina, il terminal e la sua passerella sul mare saranno aperti per eventi pubblici e privati tra cui competizioni sportive, presentazioni artistiche e letterarie. Gli ampi spazi al piano terra offriranno anche l'opportunità di organizzare fiere e altri grandi eventi.

Si stima la creazione da 100 a 200 posti di lavoro diretti e indiretti ogni giorno in una varietà di posizioni.

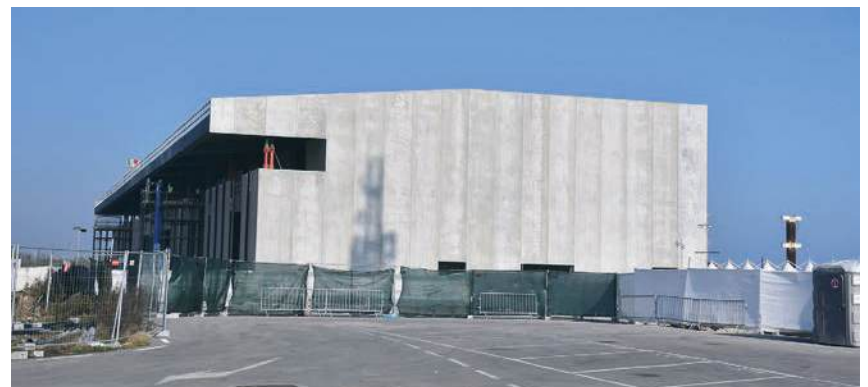
«Il nuovo terminal si integrerà con il paesaggio e gli spazi verdi pubblici – affermano gli investitori –. L'intero sito sarà abbracciato dall'ambiente pinetale e costiero circostante, e includerà percorsi pedonali e ciclabili e aree dedicate all'intrattenimento; ne beneficeranno anche le comunità locali e i visitatori non croceristi». La promessa è quella di realizzare un'opera attenta alla sostenibilità ambientale, tema quanto mai delicato per il settore crocieristico: «Il progetto si concentrerà sull'efficienza energetica, sulla generazione di energia rinnovabile, sul riciclaggio e sulla gestione dei rifiuti e sull'approvvigionamento sostenibile dei materiali».

La sostenibilità ambientale, nelle visioni dei promotori, poggia soprattutto su due elementi finanziati da Ap: un parco verde di dodici ettari da realizzare tra l'abitato di Porto Corsini e il nuovo terminal (costerà 6 milioni) e un impianto di elettrificazione delle banchine che alimenti le navi attraccate consentendo lo spegnimento dei motori e quindi la riduzione di emissioni inquinanti (circa 30 milioni di euro). È il cosiddetto cold ironing: la fonte primaria dell'energia elettrica sarà un maxi parco fotovoltaico in costruzione sulla banchina destra del Candiano tra canale e via Trieste, nell'area ex Sarom che Ap ha acquisito da Eni dopo la nota demolizione delle torri Hamon. Visto il finanziamento dal Pnrr, la scadenza per completare l'opera è giugno 2026. Un'altra questione molto vicina alle tematiche ambientali è quella del traffico in aumento sulla località. «Per raggiungere il terminal c'è solo via molo Sanfilippo – dice il consigliere comunale Alvaro Ancisi –, molto stretta e priva di uno spazio ciclo-pedonale continuo. Si calcola il transito di 600mila mezzi a motore l'anno, che alimentano una bolla d'aria soffocante e tossica». Benevolo ha annunciato che si attende l'esito di un'analisi affidata a un trasportista: «Le possibilità non saranno molte vista la conformazione del territorio».

Un rendering di come dovrà essere il Parco delle Dune a Porto Corsini: a sinistra si vede la sede della capitaneria di porto, a destra la posizione del terminal crociere. Entro l'estate 2026 sarà pronta solo la parte di parcheggi a servizio della stazione marittima



La nuova stazione marittima per le crociere in un rendering dei progettisti. In basso lo stato attuale dei lavori visto dal lato rivolto verso sud



TURISMO/3

È in ritardo il grande parco tra terminal e paese

Il primo bando di gara per i 12 ettari di verde (8 milioni di euro) è stato revocato perché la gara è andata deserta. Ora l'Autorità portuale aggiorna i tempi: primo stralcio pronto entro l'estate, il resto sarà aggiudicato nel primo semestre

Per rendere la nuova stazione marittima di Porto Corsini più digeribile per la comunità, visto l'impatto innegabile in termini di cemento che riguarderà 12 ettari fronte-mare, il progetto prevede la realizzazione del cosiddetto Parco delle Dune. Un'area di 18 ettari tra il terminal e il paese: una parte, circa 6 ettari, riguarderà interventi per la riqualificazione della viabilità e percorsi ciclopodoni, parcheggi, strutture di servizio, aree ecologiche e altri servizi, il resto sarà un polmone verde fruibile dai turisti e dagli abitanti del lido. Il costo dell'intervento è di 8 milioni di euro, di cui 1,5 finanziati dalla Regione e il resto dall'Autorità portuale.

Il parco, come intuibile dal nome, sarà caratterizzato da dune e radure, in armonia con il paesaggio circostante. Avrà una piazza d'ingresso e una piazza anfitheatro, dove le sedute sono ricavate da gradoni generati dalle pendenze delle dune.

Al centro un grande prato, e anche qui gradoni in legno vista mare, mentre la banchina diventa un'area di sosta e relax sul canale. Nella fascia vicina alla pineta esistente saranno piantumati 681 alberi (pini domestici, aceri, frassini) e 3.681 tra olivelli, ligustri, ginepri. Altre 1.090 essenze arboree e arbustive troveranno posto nella parte verso il terminal pas-

seggeri. Anche i parcheggi saranno alberati e ovunque saranno utilizzati materiali drenanti. Infine, luci led, una vasca di accumulo per irrigare il verde, colonnine elettriche per ricaricare i veicoli e refrigerare i bus.

Sarà pronta prima la stazione delle crociere. Lo scorso 7 maggio, infatti, l'Autorità portuale di Ravenna ha revocato il bando in autotutela a causa di due criticità: il bando per la costruzione del parco non aveva ricevuto nessuna offerta entro i termini previsti e c'era la necessità di modificare il progetto per via delle interferenze con i lavori già in corso per la nuova stazione marittima, attualmente in fase avanzata.

Nei giorni scorsi il commissario straordinario di Ap, Francesco Benevolo, ha aggiornato le tempistiche: «Il primo stralcio, che riguarda soprattutto spazi a servizio della stazione e qualche zona verde, è in fase di aggiudicazione e contiamo che sia completato entro l'estate 2026. Il secondo stralcio, del valore di 7 milioni, riguarda la parte più naturale (compresa la piantumazione degli alberi, ndr) e contiamo di aggiudicare la gara entro il primo semestre 2026».

PORTO/1

Benevolo nominato presidente dell'Autorità portuale

Il ministro Salvini ha firmato il decreto dopo cinque mesi da commissario straordinario. Intanto sulle banchine un ottobre da record per i traffici merci, grazie alla spinta del Gnl

Dopo cinque mesi da commissario straordinario, Francesco Benevolo è stato ufficialmente nominato presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico centro-settentrionale che ha sede a Ravenna. La nomina è arrivata con un decreto del ministro Matteo Salvini, dopo i pareri favorevoli delle commissioni di Senato e Camera.

Intanto il porto ravennate registra nuovi record di traffici. Secondo i dati dell'Autorità portuale, il mese di ottobre si è chiuso con oltre 2,7 milioni di tonnellate movimentate, il 14,2 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2024. Un risultato tra i migliori di sempre, che arriva subito dopo un andamento già positivo nei primi nove mesi dell'anno: da gennaio a settembre 2025 il porto ha registrato oltre 20,2

milioni di tonnellate, con un incremento del 7,3 per cento rispetto al 2024.

Per spiegare il dato però va detto che c'è un elemento decisivo nella crescita dei volumi: il rigassificatore al largo di Punta Marina. Nei primi nove mesi dell'anno le movimentazioni dei prodotti petroliferi hanno superato i 2,9 milioni di tonnellate (+35,4 per cento), mentre nel solo ottobre l'aumento ha raggiunto il 124 per cento, in larga parte per effetto delle navi di Gnl (gas naturale liquefatto) dirette all'impianto in mare.

I carichi di Gnl spingono i volumi complessivi del porto, ma hanno ricadute economiche minori sul territorio rispetto alle merci industriali e containerizzate che vengono sbarcate in porto generando nella filiera logistica servizi e lavoro locale.

PORTO/2

Effetto dragaggi: aumenta il pescaggio consentito per le navi in ingresso nel Candiano

Un'ordinanza della capitaneria di porto di Ravenna aumenta a 10,3 metri il pescaggio delle navi che possono entrare nel Candiano. Il provvedimento riguarda 10 tratti di banchina e 6 bacini di evoluzione, mentre sono già in programma ulteriori interventi su altri 6 tratti. Si tratta di un provvedimento molto atteso dagli operatori, frutto dei lavori di dragaggio. L'ordinanza procede su un percorso che continuerà a svilupparsi, in modo graduale e progressivo, e dunque vedrà certamente degli ulteriori sviluppi nel prossimo futuro in ragione delle verifiche operative e, successivamente, anche delle attività ancora in via di definizione sui fondali e nei pressi delle banchine portuali. Il presidente della Regione, Michele de Pascale, commenta così: «Un'ottima notizia, un ulteriore passo avanti per un'infrastruttura che guarda costantemente al futuro e che sta consolidando il proprio ruolo strategico in Emilia-Romagna e nell'intero sistema Paese. E una notizia positiva per tutta la manifattura regionale che aumenta così la competitività sull'approvvigionamento di materie prime e sull'export».

CROCIERE/1

Smog e traffico per tutti, guadagni veri per pochi

Una sola nave arriva a diecimila ospiti e inquina quanto un milione di auto
Ancora da stimare le ricadute economiche per il territorio ravennate

Tutte le città che accolgono le navi da crociera subiscono gli stessi problemi: l'elevato impatto ambientale di questi villaggi turistici galleggianti e lo scarso apporto economico lasciato al territorio. Perciò molte città europee hanno iniziato a ostacolare questa forma di turismo, mentre a Ravenna si è deciso di favorirla.

Le grandi navi aumentano le morti premature

Riguardo le emissioni nocive l'*International council on clean transportation*, un ente no-profit che si occupa di ambiente ed energia, ha calcolato che una nave da crociera inquina in un giorno quanto un milione di automobili. Per duemila chilometri di viaggio in crociera, ogni passeggero emette 500 kg di anidride carbonica: è il doppio rispetto alla stessa tratta in aereo. Secondo la ong *Transport & Environment*, le 218 navi da crociera che si muovevano in Europa nel 2022 hanno emesso il quadruplo dell'ossido di zolfo prodotto da tutte le auto del continente, che sono quasi 300 milioni. Inoltre cucine, lavanderie e bagni di una nave scaricano ogni giorno in mare 680mila litri di acqua contaminata con oli, liquami e prodotti chimici, in base a una stima del *Whitsunday conservation council*.

Per dare l'elettricità a bordo, le navi tengono i motori accesi anche mentre sono ormeggiate. Di conseguenza lo

smog nelle città portuali aumenta e con esso le malattie dei cittadini. Uno studio medico realizzato ad Ancona, pubblicato nel 2023 sulla rivista scientifica *Bmc*, ha attribuito 107 morti premature annue all'eccessiva esposizione alle polveri sottili prodotte da navi e traghetti. L'incidenza del cancro ai polmoni è maggiore del 15% tra chi vive vicino al porto, i rischi di mortalità cardiovascolare e respiratoria sono superiori del 24% e 38%.

L'elettrificazione delle banchine non basta

Il nuovo terminal di Porto Corsini sarà equipaggiato con il *cold ironing*, la tecnologia che permette alle navi di allacciarsi alla rete elettrica per poter spegnere i motori mentre sono attraccate. La settimana scorsa alla conferenza stampa sul traffico crocieristico, Anna D'Imporzano, direttrice di Rccp – la società che gestisce il terminal ravennate – ha affermato che «due terzi delle navi sono pronte per essere alimentate con l'elettricità da terra».

L'elettrificazione delle banchine è importante, ma non sufficiente per ridurre l'impatto ambientale. Le emissioni di polveri sottili sono ingenti anche durante le lunghe manovre di attracco e partenza vicino alla costa, quando la nave non è ancora allacciata alla rete elettrica. Inoltre, come ammesso dalla stessa Rccp, un terzo delle imbarcazioni non è attrezzato per il *cold ironing*.

Il progetto del nuovo terminal prevede alcune opere de-

Alcune città stanno riducendo gli arrivi, Barcellona chiederà 7 euro a ogni passeggero



finite «di compensazione» come i pannelli fotovoltaici e la nuova area verde denominata «Parco delle Dune» (vedi pagina 9). Non è chiaro se saranno sufficienti rispetto all'impatto ambientale delle navi, ma vista l'enorme quantità di emissioni climalteranti prodotte da una singola imbarcazione, viene difficile pensarlo. Inoltre si tratta di misure che non eliminano le cause a monte. Nel caso delle grandi navi, ad oggi non esistono tecnologie in grado di far muovere questi giganti in modo pulito.

Crociere a Ravenna per visitare Venezia

L'altro aspetto controverso riguarda l'apporto economico al territorio. Il turismo crocieristico si divide in due ca-

CROCIERE/2

Armatori israeliani e colossi della finanza: chi c'è dietro a Rccp

Il profilo della società che sta costruendo il terminal di Porto Corsini (35 milioni di euro) e lo gestirà fino al 2054

Una direttrice e due dipendenti, nel 2024 fatturato di 4,4 milioni. È controllata da Royal Caribbean che muove 58 navi

Il nuovo terminal crocieristico di Porto Corsini è costruito dalla società Ravenna Civitas Cruise Port (Rccp), che lo gestirà in concessione fino al 2054. L'azienda ha un capitale sociale di un milione di euro ed è diretta da Anna D'Imporzano (**nella foto**), che in precedenza ha lavorato per la compagnia crocieristica Royal Caribbean come consulente per lo sviluppo di progetti. Insieme a lei risultano altri due dipendenti, mentre il fatturato 2024 è stato di quasi 4,4 milioni con un deficit di 333mila euro.

Rccp non ha mai risposto a varie mail di richiesta di informazioni e nel suo sito web non riporta un numero di telefono. Dopo la conferenza stampa del 6 novembre per presentare la stagione crocieristica 2026, D'Imporzano ha risposto a *Ravenna & dintorni* che non rilascia interviste.

La società indica come sede operativa il molo crociere di Porto Corsini, dove non risultano uffici, e come sede legale viale Sergio Cavina 19 a Ravenna. Recandosi all'indirizzo si arriva alla sede della Service srl, una società di servizi contabili e amministrativi. Nella sua cassetta postale sono scritti i nomi di oltre 60 diverse aziende, tra cui Rccp. Un'impiegata al citofono



ha detto che Service si occupa di smistare la corrispondenza per i suoi clienti e che nessun impiegato di Rccp si trova in quella sede.

Rccp è controllata dalla società Cruise Terminals International, una multinazionale che si occupa di costruire infrastrutture portuali, a sua volta partecipata da Icon Infrastructure

e Royal Caribbean in joint venture. Icon Infrastructure è un fondo britannico di *private equity*, ovvero investe in aziende non quotate in borsa con l'obiettivo di migliorarne le performance e poi rivendere le sue partecipazioni per ottenere un profitto. Tra le sue ultime acquisizioni in Italia ci sono gli impianti di risalita di Sestriere e Bardonecchia in Piemonte, il centro clinico avanzato Balduina Medica di Roma e una quota azionaria della Nva Renewables, società lombarda specializzata in energia rinnovabile.

Royal Caribbean è una delle maggiori compagnie crocieristiche al mondo e ha sede a Miami negli Usa. Con una flotta di 58 imbarcazioni per tre diversi brand, un fatturato di oltre 10 miliardi di dollari e un utile netto di 3 miliardi nel 2024, controlla il 25% del mercato globale delle crociere e possiede le navi passeggeri più grandi del mondo, la Icon of the Seas e la Star of the Seas. Lunghe 365 metri per 65 di larghezza e 80 di altezza, possono trasportare fino a 7.600 ospiti e 2.350 membri dell'equipaggio. Il costo per costruire una di queste navi si aggira intorno ai due miliardi di dollari.

Tra i principali azionisti di Royal Caribbean c'è la famiglia Ofer, una potente e controver-

sa dinastia di armatori e finanzieri israeliani con un passato nell'intelligence militare. Gli Ofer sono stati coinvolti in molti contenziosi geopolitici internazionali, tra cui l'*Iran gate* e i *Pandora papers*. Dal 1995 nel consiglio di amministrazione di Royal siede Eyal M. Ofer, ex ufficiale dell'aviazione israeliana con un patrimonio stimato in 14,6 miliardi di dollari dalla rivista Forbes, che lo ha inserito tra i 120 uomini più ricchi al mondo. Di fianco a lui si trovano nel *board* aziendale alcuni colossi della finanza globale come Vanguard, BlackRock, Capital Research e State Street.

In Italia la Cruise Terminals International controlla anche la società Fiumicino Waterfront, che sta tentando di costruire un nuovo porto crocieristico di fianco alla foce del Tevere. Il progetto è molto contestato per il suo elevato impatto ambientale e perché è stato inserito fra le opere strategiche del Giubileo 2025, accelerando così il suo iter burocratico, nonostante i lavori non siano ancora partiti. L'amministratore delegato di Fiumicino Waterfront è Galliano Di Marco, che dal 2012 al 2016 è stato presidente dell'Autorità portuale di Ravenna. (**al.gi.**)



Il nuovo terminal crociere in costruzione, visto dal mare (foto Arggnani). Si possono notare i piloni lungo il molo che dovranno reggere la passerella sopraelevata per imbarco e sbarco dei passeggeri (nella foto a sinistra il rendering di come sarà di notte)

Un mosaico nella futura stazione

“Il viaggio e il Mediterraneo” è il titolo di un’importante opera in mosaico che verrà collocata nel nuovo terminal crociere di Porto Corsini. L’opera - alla cui realizzazione collabora anche l’Accademia di Belle Arti - sarà presentata ufficialmente alla stampa il 13 novembre. La nuova struttura dovrebbe essere pronta nell’aprile 2026.

ristiche non rendono noti i loro accordi con i fornitori, ma restando per qualche ora a osservare il via vai di camion nei giorni di partenza delle navi Royal Caribbean, è facile notare che i loghi e gli indirizzi sui teloni sono riconducibili ad attività di Jesolo, Rovigo e altre località venete da dove arrivano pesce, carne, vini. Anche gli autobus che portano i passeggeri non appartengono ad aziende romagnole nella stragrande maggioranza dei casi.

C’è infine la questione del lavoro. Rccp ha stimato la creazione di 100-200 posti a terra grazie al nuovo terminal; mentre il personale di bordo proviene in prevalenza da Asia, Africa e Sudamerica, soprattutto per le mansioni come le pulizie e la cucina, per le quali le compagnie crocieristiche applicano i bassi salari delle nazioni di provenienza. Il personale occidentale è assunto solo per chi si rapporta con i passeggeri, come gli animatori e le hostess.

Quelli che dicono no

In definitiva, appare un grande squilibrio. L’impatto dell’inquinamento navale e delle infrastrutture portuali è subito da tutti i cittadini, mentre i profitti sono concentrati nelle mani di pochi (vedi l’altro articolo in pagina). Per questo in molti porti europei si è iniziato a ostacolare le crociere. Gli ultimi sono stati Cannes e Nizza, che da gennaio vieteranno l’attracco alle navi con più di mille passeggeri, e Barcellona (3,6 milioni di passeggeri nel 2024) che ridurrà i crocieristi di 550mila unità entro il 2030e ha introdotto una tassa di sbarco di 7 euro a passeggero. Altre città intervenute in vario modo sono Dublino, Amsterdam, Santorini, Mykonos, Dubrovnik. Al contrario a Ravenna si è agito per far aumentare il turismo crocieristico.

Alex Giuzio

tegorie: i passeggeri che fanno scalo intermedio e quelli in *home port*, per i quali Ravenna è la città di partenza e arrivo del proprio viaggio. I primi hanno poche ore a disposizione e spesso non scendono nemmeno dalla nave oppure non visitano il capoluogo bizantino, bensì scelgono le gite organizzate altrove dalle stesse compagnie. Tra le più quotate ci sono San Marino e i musei di Lamborghini e Ducati nel bolognese. I secondi hanno invece la possibilità di fermarsi una o due notti a Ravenna, prima o dopo la crociera, ma non esistono dati su quanti effettivamente lo facciano. Alla conferenza stampa già ricordata, il sindaco Alessandro Barattoni ha parlato dei turisti che potrebbero conoscere la città grazie alla crociera e decidere di tornarci in vacanza in futuro.

L’unica certezza è che Porto Corsini viene usata in prevalenza dalle compagnie per le partenze e gli arrivi. Dei 229mila passeggeri arrivati a gennaio-settembre 2025 in 70 navi, 195mila (l’85%) erano in *home port*, in linea con gli anni precedenti. Il prossimo anno, secondo le previsioni (vedi pagina 8), la percentuale sarà ancora più alta. Ma molti crocieristi preferiscono pernottare altrove: la stessa Royal Caribbean, la compagnia di casa a Ravenna, sul suo sito web indica il porto come “Ravenna (Venezia)”, suggerisce le gite in gondola e in Piazza San Marco e propone trasferimenti in autobus dal capoluogo veneto. Anche in questo caso non esistono statistiche, ma è presumibile che molti turisti stranieri arrivino a Venezia in aereo e visitino la ex Serenissima, per poi arrivare a Porto Corsini solo per imbarcarsi.

Pochi soldi e poco distribuiti

Che siano passeggeri in transito o in *home port*, non è facile calcolare quanto spendono in media nelle città di sosta. Per saperlo ci vorrebbe uno studio specifico, che a Ravenna non è mai stato realizzato, sebbene le crociere facciano scalo dal 2010. Rccp ha citato una ricerca della *Cruise lines international association* (Clia), l’associazione mondiale delle compagnie crocieristiche, secondo cui ogni passeggero lascia 385 dollari a terra durante il suo viaggio. Ma si tratta di una media calcolata a livello globale e che riguarderebbe l’intero tour.

Le ricerche indipendenti e territoriali sono poche. L’Università di Bergen in Norvegia ha dimostrato che tra il 20 e il 40 per cento dei passeggeri non scende dalla nave per le tappe intermedie e chi lo fa spende appena 25 euro; mentre uno studio sulle crociere nelle isole Canarie, pubblicato su *Tourism Management Perspectives*, ha contato 52 euro a passeggero per fermata. L’unico sondaggio italiano è stato commissionato dall’Autorità portuale del Mar Ligure orientale per le crociere a La Spezia. Sono stati calcolati 100 euro a passeggero, di cui 47 per i tour organizzati, 22 per lo shopping, 17,50 per bar e ristoranti, 13 per i trasporti autonomi. Secondo lo studio,

solo il 31 per cento dei passeggeri resta a La Spezia; gli altri vanno a visitare Pisa, Firenze, le Cinque Terre e altre località limitrofe, analogamente a quanto avviene a Ravenna.

I passeggeri in transito hanno già pagato per mangiare e dormire a bordo, perciò le loro spese riguardano in prevalenza piccole consumazioni in bar e gelaterie, souvenir e biglietti d’ingresso per musei e monumenti. Spese che a Ravenna si concentrano nelle attività del centro storico e non a Porto Corsini, dove i 1.400 abitanti e i turisti estivi subiscono quasi esclusivamente aspetti negativi.

Gli approvvigionamenti arrivano dal Veneto

Essendo in prevalenza *home port*, a Ravenna avvengono molti carichi di provviste delle navi per il viaggio. Ma nemmeno per questi è chiaro se ci sia un ritorno economico per il territorio ravennate o romagnolo. Le compagnie crocie-

I rifornimenti di derrate alimentari a Ravenna arrivano in molti casi da ditte di altre regioni



IMPIANTI TERMOSANITARI

INSTALLAZIONE POMPE DI CALORE PER RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO

SOSTITUZIONE CALDAIE

OPERATORI TERMIDRAULICI PER ATTIVITÀ DI CANTIERE



Lido Adriano (RA), Viale Alfieri 41 - Tel. 333.7776441 - bdimpianti@libero.it

LE REAZIONI/1

Confesercenti: «Occorrono più sforzi per attrarre i croceristi in centro città»

Ricci Petitoni è il referente per il commercio e chiede di migliorare la sinergia con i gestori del terminal Bar e ristoranti le attività con maggiori benefici, «ma anche boutique di vestiti e mosaico con i viaggi di lusso»

Quali siano le ricadute del turismo crocieristico sul Ravenna è un tema al centro del dibattito ora che è in costruzione il nuovo terminal a Porto Corsini. Ne abbiamo parlato con Riccardo Ricci Petitoni, referente di Confesercenti Ravenna per il commercio e il centro storico.

È vero che le crociere fanno lavorare di più le attività della città?

«Il beneficio c'è, ma questi sono ancora anni di assestamento. Stiamo aspettando la conclusione dei lavori del nuovo terminal, che ci auguriamo faccia crescere esponenzialmente i flussi. Ma soprattutto sarà importante governare questo incoming, in modo che porti più introiti per i negozi, i locali e il comparto ricettivo».

Adesso non sono abbastanza?

«Ravenna è soprattutto *home port*, città di arrivo e partenza delle crociere. I passeggeri arrivano una notte prima o ripartono il giorno dopo il viaggio, perciò bisogna fare più sforzi per convincerli a visitare Ravenna. Promuovendo la città e aiutandoli a orientarsi tra i monumenti e le vie dello shopping, in modo che non si concentrino sempre negli stessi pochi luoghi. Come Confesercenti, qualcosa stiamo cercando di farlo».

Per esempio?

«Lo scorso ottobre abbiamo organizzato la manifestazione *Caplet & Friends*, decidendo per la prima volta di farla iniziare di giovedì



Il cantiere della stazione marittima di Porto Corsini visto dal paese (foto Argnani)

anziché di venerdì. Di solito i giorni feriali sono più smorti per questo tipo di eventi, perché le persone lavorano. Invece c'è stata una buona presenza perché la mattina dopo partiva una grande nave da crociera (*la Celebrity Eclipse da tremila passeggeri, ndr*). Probabilmente i passeggeri hanno deciso di arrivare un giorno prima per godersi la manifestazione. Penso che la città debba strutturarsi per offrire più attrattive del genere ai crocieristi, che non sempre

arrivano nel fine settimana».

Serve fare sistema?

«Di sicuro va migliorata la sinergia con i gestori del terminal. Il comitato Spasso in Ravenna (*formato da Cna, Confartigianato, Confesercenti e Confcommercio, che si occupa di animare e promuovere il centro storico, ndr*) ha proposto azioni specifiche per i crocieristi, ma non sono state mai attuate. Bisogna riprendere quelle idee in vista del prossimo anno, quando i flus-

si dovrebbero aumentare col nuovo terminal, per farci trovare pronti con un'offerta personalizzata».

I benefici arrivano anche dai passeggeri che fanno scalo intermedio a Ravenna?

«I transiti sono molto rapidi e fugaci, le persone hanno poche ore di sosta a disposizione e spesso vanno altrove. Lo decidono all'ultimo, acquistando le gite mentre sono in mare, a seconda dell'impulso del momento o degli intermediari che vendono i pacchetti a bordo. Perciò gli scali sono difficili da controllare e non portano grandi movimenti. La vera differenza può farla l'*home port*, ma solo se riusciremo a trasformare il soggiorno tecnico dei passeggeri in un'occasione per promuovere la città e convertire questo flusso in un beneficio per le attività commerciali. Bisogna comunicare Ravenna come un luogo in cui vale la pena dormire una o due notti prima o dopo la crociera, per visitarla con tempi più dilatati».

Quali attività lavorano di più col crocierismo?

«I bar e i ristoranti, perché rispondono a un bisogno immediato. Ma anche le attività commerciali hanno un beneficio, soprattutto i negozi d'abbigliamento di livello medio-alto nei giorni di partenza delle crociere di lusso. Queste portano una clientela altospesente che cerca il vero made in Italy nelle boutique di vestiti, ma anche tra gli artigiani del mosaico». (al.gi.)



ASSOCASA RAVENNA

A fianco di chi abita, con trasparenza e competenza.

Firmataria del nuovo Accordo Territoriale a Canone Concordato del Comune di Ravenna. Assocasa Ravenna è a disposizione di cittadini, agenzie e proprietari per:

Assistenza su contratti d'affitto

- Verifica e redazione dei contratti, attestazione contratti a canone concordato
- Registrazioni, rinnovi e disdette
- Consulenza a piccoli proprietari su locazioni e tasse.

CAF e IMU - Supporto fiscale e previdenziale

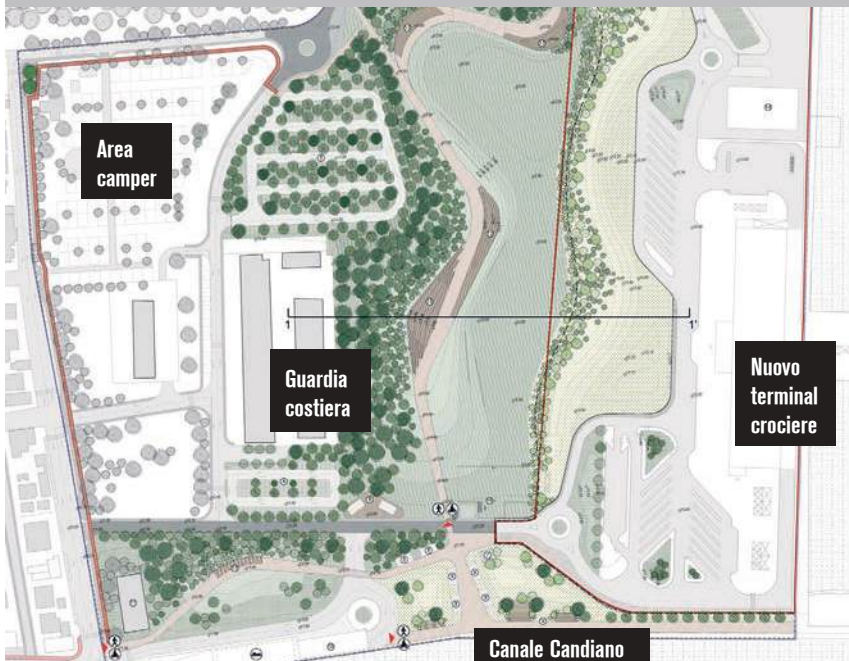
- IMU, TASI, dichiarazioni e modelli fiscali, ISEE
- Bonus e agevolazioni per inquilini
- Disoccupazioni e pensioni.

0544 423370 - info@assocasaravenna.it - www.assocasaravenna.it
Via Brunelli 42 c/o Centro Comm.La Fontana - Ravenna

LE REAZIONI/2

Effetto crociere sui lidi: «Tir e bus in strade vietate, e c'è chi vuole lasciare casa»

Il comitato cittadino Lidi Nord chiede controlli:
«Non vogliamo arrivare a bloccare il traffico per protesta»



«Quando attracca la nave da crociera, Porto Corsini diventa terra di nessuno. Negli ultimi due anni la situazione è diventata insostenibile, e a quanto pare è destinata a peggiorare». Così Massimo Fico, presidente del comitato cittadino Lidi Nord Ravennati, commenta lo scenario futuro con il nuovo terminal crociere di Royal Caribbean, in programma per l'aprile del 2026. La nuova infrastruttura movimenterà, secondo le previsioni, un totale di 390mila passeggeri all'anno: il 58 per cento in più di quelli attuali e un record per la città.

Gli sbarchi però sono aumentati sensibilmente già da qualche anno, creando un via vai prima insolito di mezzi pesanti per la cittadina, tra autobus carichi di turisti, camion e tir destinati ai rifornimenti delle navi. «Più di un residente che aveva scelto Porto Corsini per la sua tranquillità oggi sente la necessità di trasferirsi altrove – sottolinea Fico –, la crisi immobiliare però complica le cose». A preoccupare non sono solo le file e i rallentamenti della viabilità, ma anche e soprattutto i danni alla pavimentazione stradale: «I mezzi pesanti si muovono spesso in zone interdette, come viale Italia e via Canale Magni a Marina Romea. Lo fanno per risparmiare qualche chilometro verso il centro città, o per immettersi sulla Romea in direzione Comacchio e Venezia attraverso strade non progettate per transiti di quella mole. I divieti non vengono rispettati, non ci sono controlli e il manto stradale è al collasso». Ai danni infrastrutturali si affiancherebbero i problemi di sicurezza causati dal passaggio «fulmineo e smodato» di taxi e Ncc per le vie della frazione.

All'insofferenza per l'aumento del traffico, i cittadini aggiungono poi la delusione per l'assenza di ricadute economiche positive legate al turismo crocieristico: «Pur non danneggiando particolarmente il turismo tradizionale dei nostri lidi, questa formula non aggiunge alcun tipo di valore. Un caffè al bar o una bottiglietta d'acqua quando va bene – continua il portavoce del gruppo –, se la cava forse meglio il centro di Ravenna, anche grazie ai suoi monumenti Unesco, ma si tratta sempre di presenze mordi e fuggi. L'impatto sul lido e sui suoi abitanti è solo negativo».

Per mitigare i disagi causati dal traffico crocieristico, l'accordo tra Royal Caribbean e Comune prevede la costruzione di un'area verde di "compensazione" che si estende per circa 12 ettari tra il paese e il terminal nuovo. Il Parco delle Dune, a disposizione della cittadinanza. L'opera però è in ritardo rispetto ai piani e arriverà a completamento solo dopo l'entrata in funzione della nuova stazione marittima. «Il progetto del Parco delle Dune doveva trasformare il nostro lido nella "perla" di Royal Caribbean. Se qualcosa dovesse andare storto, oltre il danno subiremmo una grande beffa – continua Fico –, Come comitato chiediamo un incontro con il sindaco Barattoni. Sappiamo che non si può rimanere fermi al turismo tradizionale, di bagnanti e pescatori in diga nord, ma crediamo che l'amministrazione debba gestire e condividere le sue scelte con i cittadini, non limitarsi a imporle. Non vorremmo mai arrivare a violare le leggi e bloccare le strade, ma vogliamo delle risposte. Se il sindaco non risponderà, passeremo da prefetto o procura».

Maria Vittoria Fariselli

LE REAZIONI/3

La pro loco: «Aspettiamo soluzioni da Ap e Royal Caribbean»

Il presidente della pro loco di Porto Corsini, Orio Rossi, non fa mistero che lo sviluppo delle crociere metta in sofferenza il paese costiero, ma è anche convinto che il lavoro di squadra fra gli enti coinvolti permetterà di arrivare alle soluzioni. «Mi auguro che i turisti in arrivo con le crociere non sia solo i 400mila che i gestori hanno previsto per il 2026, ma continuino ad aumentare negli anni perché vogliono dire ricchezza per il territorio e per la nostra amata Italia». Si parla di un traffico stradale generato dal terminal fino a 600mila veicoli a motore all'anno: bus turistici, taxi, camion per i rifornimenti. Il tutto su una località di 1.400 residenti che, di fatto, ha una sola via di accesso: «Il paese è un rettangolo chiuso dal mare, dal Candiano, dalla pineta e dalla valle. C'è solo via molo Sanfilippo per entrare e uscire».

Rossi, intervenuto davanti alle istituzioni in occasione della presentazione pubblica della stagione crocieristica 2026, ha chiarito il ruolo della pro loco e della cittadinanza: «Siamo pronti a collaborare, vi segnaleremo le problematiche, ma le soluzioni le aspettiamo da voi che siete i tecnici. Sono convinto che se ci mettiamo tutti assieme e facciamo squadra, si troveranno le soluzioni». In realtà una proposta Rossi la fa: «Ci sarebbe modo di creare un anello attorno al paese per agevolare il traffico, ma una strada è stata data al campeggio anziché utilizzarla per la comunità».

LAVORI PUBBLICI

NUOVI ASFALTI ANCHE IN VIA BAIONA

Cantieri al via da marzo 2026, investimento da 400mila euro

Lo scorso luglio il Comune di Ravenna ha eseguito lavori di manutenzione straordinaria in via delle Industrie e via Baiona, nel tratto compreso tra la rotonda Belgio e la rotonda Portuali, per un'estensione complessiva di circa 2.500 metri quadrati di nuove asfaltature. Entro la fine dell'anno si procederà inoltre all'affidamento di due ulteriori interventi: uno in via Bassette, per un importo complessivo di 200mila euro, e un secondo relativo alla rotonda degli Scaricatori, alla rotonda dei Portuali e a via Canale Magni, anch'esso dell'importo complessivo di 200mila euro. I lavori partiranno nel marzo 2026.

Per quanto riguarda il tratto di via Baiona in sinistra Candiano, compreso tra la rotonda degli Ormeggiatori e la rotatoria sulla linea ferroviaria, è stato confermato l'accordo tra Comune e Autorità portuale, che prevede un impegno economico di 1,5 milioni di euro da parte di Ap per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione.

Nel quadro di questo accordo, il Comune di Ravenna curerà la progettazione dell'intervento, mentre Ap ha confermato la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie. L'obiettivo condiviso è quello di intervenire in modo strutturale su un tratto viario che non è più affrontabile con la sola manutenzione ordinaria, garantendo maggiore sicurezza e funzionalità alla principale via d'accesso alle banchine e agli stabilimenti situati sulla sinistra del canale Candiano.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 13 AL 16 NOVEMBRE

DELL'AQUILA

piazza XX Settembre 1 - tel. 0544 30173;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

SAN ZACCARIA via Dismano 587/a

(S. Zaccaria) - tel. 0544 554006.

DAL 17 AL 23 NOVEMBRE

CANDIANO

via Trieste 1 - tel. 0544 422590;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

MEZZANO via Reale 470

(Mezzano) - tel. 334 8832508;

PIFERI viale dei Navigatori 37

(Punta Marina) - tel. 0544 437448.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI

**DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO**

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



SAMY

Samy è una splendida labrador di due anni (classe 2023), inizialmente un po' timida, ma veloce nell'apprendimento e inserimento con i

suoi simili. È gioiosa e affettuosa. Samy verrà ceduta sterilizzata e vaccinata. Se interessati ad offrirle una nuova vita in una casa sicura per sempre, contattate il **349 6123736**

ADOTTAMICI



PHEBE

Lei è Phebe, una gattina dolcissima di quasi 6 mesi... un vero amore! Ha il pelo lungo e sfoggia una coda super vaporosa! Convive serenamente sia

con cani che con altri gatti. È già vaccinata, sverminata e spulciata. Non lasciatevi sfuggire questa meraviglia! Per conoscerla scrivete un messaggio WhatsApp al **338 6909997**

PARITÀ DI GENERE

Libri, incontri e performance per denunciare la violenza sulle donne tra storia e attualità

Appuntamenti in tutta la provincia in biblioteche, cinema e teatri. Al Rasi lo spettacolo "Storia di una sentenza"

In occasione del 25 novembre, in tutta la provincia sono in programma rassegne di eventi per la "Giornata internazionale contro la violenza maschile sulle donne", giunta all'undicesima edizione.

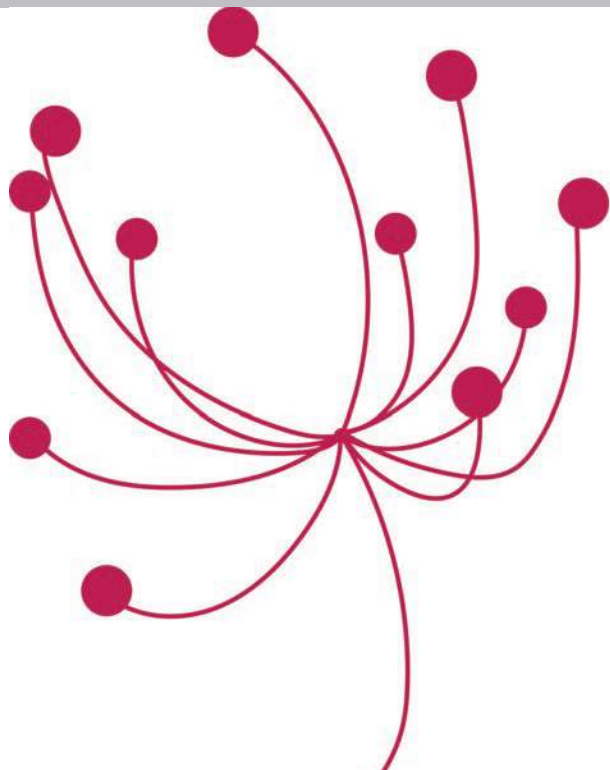
Tra i primi eventi in programma, a **Ravenna** sabato 15 novembre alle 15 al teatro Rasi lo spettacolo "Tutto quello che volevo – Storia di una sentenza", di e con Cinzia Spanò, seguito con un dibattito con Lucrezia Cirilello, sostituta procuratrice del Tribunale di Ravenna (al mattino lo spettacolo sarà in scena per gli studenti delle scuole superiori che hanno aderito all'iniziativa). Martedì 18 novembre alle 20.30, al Centro per le famiglie di Ravenna, si terrà l'incontro dialogato "Uomo e padre", dedicato al confronto tra i padri di maschi adolescenti e gli operatori di Muoviti.

A **Cervia**, prosegue alla Biblioteca comunale Maria Goia, la rassegna "StraOrdinarie. Libri, storie, diritti." Sabato 15 novembre alle 10 con la presentazione del volume *Di un'altra voce sarà la paura* (Leonida, 2024). L'autrice Yuleisy Cruz Lezcano dialogherà con Elide Giordani de *Il Resto del Carlino*, letture a cura di Lorenzo Scarponi. Con *Di un'altra voce sarà la paura* la poetessa si avvicina al mondo straziante della violenza sulle donne con uno sguardo dolente, pieno di pietas ma anche di rabbia, Yuleisy Cruz Lezcano ci parla di corpi e anime che si sono dovute confrontare con l'assoluto spossamento di sé, di ogni legame che le univa al mondo, messe all'angolo della vita.

A **Faenza** venerdì 14 novembre alle 18.30 sarà ospite della biblioteca Manfrediana Maria Rosa Cutrufelli autrice del libro *Il cuore affamato delle ragazze*, romanzo in cui Cutrufelli intreccia memoria, identità e desiderio, raccontando il passaggio dall'adolescenza alla libertà attraverso lo sguardo femminile. Tra le più importanti voci della narrativa italiana contemporanea, l'autrice ha pubblicato romanzi come *La briganta*, *La donna che visse per un sogno* (finalista al Premio Strega), *Il giudice delle donne* e *L'isola delle madri*. Vive e lavora a Roma. Si proseguirà sabato 15 novembre alle ore 17 con incontro con Laura Orlandini autrice del libro *La democrazia delle donne*. I Gruppi di Difesa della Donna nella costruzione della Repubblica (1943-1946) che sarà anche alla biblioteca di **Porto Fuori** Terzo Casadio il 14 novembre alle 20.30.

Altri appuntamenti nella **Romagna Faentina**, includono quello di 19 novembre alle 20.30 alla Biblioteca G. Pittano di Casola Valsenio con il la presentazione del volume *La Casa Femmina* con l'autrice Silvana Quadalti. Giovedì 20 novembre alle 21 ci si sposta invece al Cinema Teatro Moderno di Castel Bolognese per la proiezione di *Mia* di Ivano De Matteo (Italia, 2023, 108') che racconta la storia di Sergio, infermiere del 118 che inizia a notare comportamenti strani in sua figlia Mia, alle prese con il suo primo amore (Ingresso unico a 3,50 euro, info: Cinema Teatro Moderno tel. 0546 656711). A Faenza da giovedì 20 fino al 27 novembre, alla Galleria della Molinella è visitabile la mostra "All you can hit", personale di Silvia Levenson a cura di Margaret Sgarra. Un parallelismo tra l'idea di luogo di ristoro, che mette a disposizione dell'altro un menù senza restrizioni di quantità di cibo e le innumerevoli azioni violente verbali e fisiche che si consumano ogni giorno nelle cucine di casa. Il progetto espositivo, realizzato in maniera site-specific per l'Associazione Fatti d'Arte e il Centro antiviolenza SOS Donna, vuole essere un'indagine sugli intrecci che si possono generare intorno a concetti contrapposti come l'amore e la violenza, l'apparenza e la realtà, la protezione e la difesa. L'inaugurazione è prevista per il 20 novembre alle 18.30 con il talk storico di Elena Magalotti e a seguire concerto di Isabella Del Fagio.

Una programmazione a tema è anche quella del cinema Gulliver di **Alfonsine** che il 19 novembre, alle 20.30, propone *Crudités*, spettacolo della Scuola Teatro La Bassa a cura di Cif Alfonsine, in collaborazione con Pubblica Assistenza Città delle Alfonsine e Comitato cittadino per l'Anziano - Centro sociale Il Girasole (ingresso gratuito). "Shayda – In fuga dall'Iran" di Noora Niasari è invece il film d'essai che sarà proiettato giovedì 20 e 27 novembre, nell'ambito della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.



Il logo che identifica la IX Giornata Internazionale contro la violenza maschile sulle donne, promossa dall'assessorato alle Politiche di genere del Comune di Ravenna è stato realizzato da una studentessa dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, Sara Silvestri, del Corso Triennale di Nuove Tecnologie dell'Arte. «Nel fare nascere questo fiore ho pensato a come fare capire a un bambino la violenza», ha spiegato l'autrice.

MEMORIA

Giuseppe Toschi racconta la vita di Serafino, internato militare italiano in Germania

La memoria della Seconda Guerra Mondiale e della Resistenza tornano al centro del dibattito a Faenza. Il Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea ospiterà, venerdì 15 novembre alle 17, la presentazione del volume "Avrei voluto giocare al pallone" (Ed. Tempo al Libro, 2025), scritto da Giuseppe Toschi. Il libro racconta la storia dimenticata di Serafino, un soldato italiano che, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 e il rifiuto di aderire alla Repubblica Sociale Italiana venne deportato e internato in un lager. Come per centinaia di migliaia di suoi commilitoni, il suo status fu cinicamente ridefinito dai tedeschi in IMI (Internato Militare Italiano), sottraendolo, di fatto, alle tutele internazionali riservate ai prigionieri di guerra. La storia di questi italiani, che dopo il proclama di Badoglio si schierarono dalla parte giusta della Storia, è emersa solo tardivamente nella narrazione storica e nella memoria collettiva italiana.

Una serata dedicata alla strage di Bologna con un superstite e un soccorritore

Il percorso di approfondimento sulla memoria storica e civile promosso dal Comune di Castel Bolognese per gli studenti dell'I.C. Bassi giunge al suo momento conclusivo con l'iniziativa "Memoria e cittadinanza a Castel Bolognese", in programma venerdì 14 novembre alle ore 21 alla Biblioteca comunale "Luigi Dal Pane" (Piazzale Poggi 6). La serata è dedicata alla riflessione sulla strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980, uno degli episodi più drammatici e simbolici della storia repubblicana. Dopo i saluti istituzionali del sindaco Luca Della Godenza, interverranno Paolo Sacrati, vicepresidente dell'Associazione 2 Agosto 1980, superstite e familiare di vittime della strage e Agide Melloni, soccorritore e autista dell'autobus 37, uno dei mezzi utilizzati nei soccorsi immediati. Il dibattito sarà moderato da Matteo Pasi dell'Associazione Pereira APS, partner dell'iniziativa.

Conferenze teodoriciane tra Casa Matha e la libreria Longo di piazzetta degli Ariani

Per celebrare il 1500° anniversario della morte del Re Ostrogoto, l'Ordine della Casa Matha, continua la serie di incontri sul mondo culturale teodericiano. Giovedì 13 novembre, alle 17.30, la Casa Matha in piazza Andrea Costa 3, si terrà la conferenza del docente di UnireEdu di Milano Federico Edoardo Perozziello, dal titolo: "Gli eredi di re Teoderico". L'autore sarà inoltre ospite della libreria Longo in piazzetta degli Ariani sabato 15 novembre alle 10.30 con il volume *Il lungo addio* da Roma. Sabato pomeriggio, invece alle 17.30, sempre nella sede della Casa Matha Francesco Maria Galassi parlerà invece di "Antropologia della Dinastia Amala, un'indagine multidisciplinare". Francesco Maria Galassi è professore associato, medico, paleopatologo, antropologo fisico, storico della medicina. Ha insegnato presso l'Università di Bologna, Campus di Ravenna, nel corso di laurea magistrale in Medicina e chirurgia. Le due lezioni-conferenza sono aperte al pubblico.

SOLIDARIETÀ

Naamansu, percorsi letterari e pittorici intorno alla sindrome di Pkan

Il 14 novembre alle 20 a San Pietro in Trento (via Taverna 79) verrà presentato *Naamansu*, libro di percorsi letterari, pittorici e musicali incentrati sulla sindrome di Pkan, una rara malattia neurodegenerativa che ha colpito uno dei due autori, Jury Giglio, che ne parlerà con l'altro autore e compositore Giuseppe Lavernicocca in arte Jeb.

In piazza San Francesco torna il mercatino della Croce Rossa Italiana

In piazza San Francesco a Ravenna, dal 14 al 16 novembre, dalle 9.30 alle 18 torna il "Merkatino solidale". I Volontari e le Volontarie di Croce Rossa del Comitato di Ravenna allestiranno una tenda per la vendita di abiti, oggettistica, quadri, libri e altro. L'iniziativa è volta a raccogliere fondi per contribuire alla realizzazione di quanto il Comitato di Croce Rossa compie sul territorio.

Raccolta fondi per la "Pitagora" nell'ambito del Cervia Social Food

Si è aperta la campagna di raccolta fondi "Pitagora, una stanza per scegliere", il cui obiettivo è realizzare una stanza attrezzata per la selezione e la cernita degli alimenti recuperati dal progetto Cervia Social Food, che sarà allestita presso il magazzino in via Levico 11, fino al 27 dicembre. Per partecipare basta collegarsi al link ideaginger.it/sostieni-3275.html oppure cercare il titolo del progetto nel sito www.ideaginger.it.

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193
Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI
SU



CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452
Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

i Freschissimi

MELE GOLDEN MELINDA
900 g

1,89
€/kg 2,10

BROCCOLETTI
CONAD PERCORSO QUALITÀ
confezione 500 g

1,40
€/kg 2,80

BIETOLINE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
500 g

1,60
€/kg 3,20

LASAGNE VERDI O GIALLE
AL FORNO

10,90
al kg

CACIOTTA
FAGGIOLA

13,90
al kg

FORMAGGIO DI CAPRA
BERGAMINO

19,90
al kg

BRIE
PAYSAN BRETON

9,90
al kg

CULATTA EMILIA
SAPORI&DINTORNI CONAD

33,90
al kg

SALSICCIA PASSITA
SAPORI&DINTORNI CONAD

17,90
al kg

PROSCIUTTO COTTO PRAGA
ALTA QUALITÀ
SAPORI&IDEE CONAD

16,90
al kg

BRACIOLE
DI COPPA DI SUINO
CON OSSO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

7,40
al kg

TARTARE DI SCOTTONA
SAPORI&IDEE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
210 G

4,90
€/kg 23,34

MAXIBURGER DI SCOTTONA
SAPORI&IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ
ideale per barbecue, 300 g

4,60
€/kg 15,34

BOCCONCINI
O TAGLIATA DI POLLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
allevato senza uso
di antibiotici, 400 g

3,80
€/kg 9,50

LOMBO DI SUINO A FETTE
IMPANATO
PREPARATO DA NOI
PRONTO DA CUOCERE

11,80
al kg

TROTA IRIDEA SALMONATA

7,90
al kg

SEPPIA
PULITA DECONGELATA

15,90
al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 13 A MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2025

INFANZIA

I primi trent'anni di Casa Vignuzzi Prestiti in aumento del 9 per cento, oltre 27mila volumi per le famiglie

La biblioteca per bambini festeggia con un calendario di iniziative. Si parte il 19 novembre con un laboratorio

Casa Vignuzzi compie trent'anni e si prepara a festeggiarli, dal 19 novembre, insieme a bambini e bambine con letture, laboratori, musica e lo spettacolo di Gek Tessaro, in scena al Teatro Rasi martedì 16 dicembre con un doppio spettacolo per scuole e famiglie. Le iniziative, in programma fino al 20 dicembre, celebrano anche due importanti ricorrenze: l'ottantesimo compleanno di Pippi Calzelunghe, amata eroina della letteratura per ragazzi, e il cinquantenario della Pimpa, la celebre cagnolina bianca a pois rossi, simbolo di curiosità e fantasia. Il programma completo sarà presto disponibile sul sito della biblioteca. Le prime iniziative: mercoledì 19 novembre dalle 16.45 laboratorio tattile creativo (dai 3 ai 6 anni); giovedì 20 novembre dalle 17 letture ad alta voce; sabato 22 novembre dalle 16.30 letture in lingua italiana, inglese, spagnolo e tedesco; mercoledì 26 novembre dalle 16.45 laboratorio creativo sui personaggi del libro "Pippi Calzelunghe" di Astrid Lindgren, a cura di Beatrice Ballanti.

Casa Vignuzzi è stata inaugurata il 16 dicembre del 1995 ed è gestita dal 2004 dall'Istituzione Biblioteca Classense in collaborazione con il Servizio decentramento. La biblioteca è dedicata a bambine e bambini da 0 a 10 anni e offre albi illustrati, primi libri, romanzi, fumetti, libri divulgativi e scientifici che contribuiscono ad alimentare il piacere della lettura. Ad oggi Casa Vignuzzi possiede circa 27.740 volumi, un patrimonio in continuo aumento, frutto dell'impegno delle bibliotecarie di mantenerlo sempre aggiornato sulle novità librarie. Anche il servizio di prestito quest'anno risulta in crescita, con 25.671 prestiti esterni al 30 settembre, che già registra un aumento di oltre il 9% rispetto ai dati dell'anno precedente.

In accordo con le scuole, Casa Vignuzzi organizza visite guidate e diverse attività di promozione alla lettura, oltre al prestito dei libri alle classi.

"Nati per leggere" al Chiosco Classense

Da sabato 15 a domenica 23 novembre torna la Settimana Nazionale "Nati per leggere". Martedì 18 novembre, dalle 15 alle 18, al Chiosco Classense in piazza del Popolo, sotto la loggia del palazzo comunale di Ravenna, le famiglie e tutti gli interessati potranno dialogare con le bibliotecarie per conoscere il programma, le attività sul territorio e ritirare gadget e materiale informativo. Sarà possibile effettuare l'iscrizione gratuita ai servizi bibliotecari, prendere a prestito libri per la fascia 0-6 anni e sfogliare albi illustrati e libri cartonati e tattili. Nel corso della settimana proseguiranno gli appuntamenti dedicati all'infanzia, a partire da giovedì 20 novembre, in occasione della Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, quando sarà possibile ascoltare le numerose letture curate dal gruppo volontario.

PASSIONI



LA GRANDE FESTA DEI MATTONCINI "LEGO" A FAENZA

RomagnaLug, la comunità indipendente di appassionati Lego della Romagna, organizza a Faenza la seconda edizione di "Mattoncini a Palazzo", manifestazione ludico-espositiva realizzata con il sostegno del consorzio Faenza C'entro e del negozio Lego Monobrand Store. A ospitare l'evento, nelle giornate di sabato 15 (dalle ore 14 alle 19.30) e domenica 16 novembre (dalle 10 alle 19), sarà nuovamente lo storico Palazzo del Podestà, affacciato sulla piazza centrale di Faenza (l'ingresso è gratuito). Dopo il grande successo della prima edizione, quest'anno l'area espositiva sarà ulteriormente ampliata grazie all'utilizzo di nuovi spazi, offrendo al pubblico un percorso ricco e ancora più immersivo. I visitatori di tutte le età potranno ammirare numerose creazioni realizzate con centinaia di migliaia di mattoncini Lego. Una vasta area di gioco libero permetterà inoltre ai bambini — e non solo — di cimentarsi in divertenti costruzioni con decine di migliaia di mattoncini colorati, dando libero sfogo alla fantasia.

ADOLESCENTI

Uno studio radiofonico che diventa luogo di aggregazione e crescita culturale

Al Valtorto una nuova sede di Radioimmaginaria



È stata inaugurata nei giorni scorsi al centro Valtorto di Fornace Zarattini una nuova antenna di Radioimmaginaria. Gli adolescenti di Ravenna avranno adesso un nuovo luogo di aggregazione e crescita culturale. Si tratta infatti di uno studio radiofonico che verrà utilizzato come redazione per le trasmissioni di Radioimmaginaria, fondata nel 2012 e che conta oggi su un network di più di 40 antenne in Italia e in Europa creato, diretto e condotto da un gruppo di 200 adolescenti tra i 10 e i 17 anni. Un canale nato per dare voce alle nuove generazioni e caratterizzato da contenuti scelti, curati e realizzati interamente dai ragazzi.

L'idea di realizzare una nuova antenna in Romagna è nata nell'estate 2023 quando, con il tour "Dillo al Presidente", la web-radio portò le istanze degli adolescenti alluvionati all'attenzione dell'allora Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. All'appello degli adolescenti alluvionati, che in quell'occasione ai microfoni di Radioimmaginaria chiedevano di poter tornare ad una vita normale, fatta prima di tutto di luoghi di incontro ed aggregazione, risposero fin da subito la Region Centro Nord di UniCredit, che decise di sostenere attraverso il proprio Fondo Carta Etica la realizzazione di una nuova antenna in Romagna, e il Comune di Ravenna, che si propose di ospitare l'iniziativa nel proprio territorio.

Per rimanere aggiornati o sapere come partecipare alle attività di Radioimmaginaria a Ravenna è possibile consultare il sito web radioimmaginaria.it e i profili Instagram e TikTok @Radioimmaginaria.

AGENDA

"Zuga Zuga", il piccolo festival del gioco e dell'educazione Un weekend tra inclusione e cultura al centro Ricerazioni

Sabato 15 e domenica 16 novembre a Ravenna si svolgerà la quinta edizione di Zuga Zuga, il Piccolo Festival del Gioco e dell'Educazione, un evento dedicato alle famiglie, agli insegnanti e agli educatori, incentrato sul connubio tra gioco, educazione, inclusione e cultura. L'evento si terrà all'interno del Centro Ricerazioni, in via Don Carlo Sala 7, negli spazi della cooperativa LibrAzione. Il Festival, completamente gratuito, si svilupperà nel pomeriggio del sabato attraverso una serie di workshop incentrati sull'utilizzo del gioco strutturato in diversi contesti: la scuola, l'ospedale e il carcere; per tutta la giornata di domenica, invece, spazio libero al gioco pratico, con tanti tavoli in cui partecipare a dimostrazioni ludiche o sperimentare nuovi giochi da tavolo in compagnia.

Soltanto per i workshop del sabato è richiesta la prenotazione, visto il numero limitato di posti (20 partecipanti per sessione). Per informazioni e prenotazioni è possibile scrivere a progetti.innovativi@cooplapieve.it, contattare il 328.1552787 o visitare la pagina Facebook Educatori Ludici.

A Faenza tornano i Digital Days: laboratori e incontri su intelligenza artificiale e molto altro

Tornano a Faenza i Digital Days, che nel 2025 arrivano alla loro quarta edizione. Venerdì 14 e sabato 15 novembre si rinnovano gli appuntamenti dedicati all'esplorazione della cultura digitale attraverso incontri e laboratori per conoscere da vicino le sfide e le opportunità dell'era digitale. A ospitare la due giorni saranno gli spazi di Faventia Sales (complesso degli ex Salesiani) in via San Giovanni Bosco 1, con ingresso gratuito al pubblico e attività su iscrizione per i laboratori. Un programma ricco tra memoria, AI, coding, filosofia digitale e partecipazione civica. La due giorni prevede incontri, tavole rotonde e laboratori organizzati in tre filoni tematici: Apprendimento in evoluzione; Esperienze per l'evoluzione; Cittadini e imprese evolute.

Si parte venerdì 14 novembre con una mattinata dedicata alle scuole e, nel pomeriggio, l'apertura ufficiale con l'iniziativa "Archivio Collettivo della Memoria dell'Emergenza Climatica", progetto che unisce dati, immagini e testimonianze sulle alluvioni in Romagna. A seguire una tavola rotonda su città, dati e intelligenza collettiva, con interventi di esperti provenienti dal mondo accademico, della ricerca e dell'innovazione civica. Sabato 15 novembre spazio a laboratori esperienziali per bambini, ragazzi e adulti dedicati a coding, robotica, Lego & coding, facilitazione digitale e un laboratorio filosofico sul rapporto tra identità e mondo online. Nel pomeriggio, una tavola rotonda sulle nuove esperienze digitali di apprendimento, tra videogiochi, realtà virtuale e design circolare. Per tutta la giornata sarà visitabile la mostra "Gamecraft & Girl-Up" con una demo del progetto "Aplomba", che integra danza, musica e realtà virtuale.

CULTURA&PARTECIPAZIONE

Al Parco della Pace una "ragnatela" prenderà forma dal vivo

Nell'ambito della IX Biennale di Mosaico Contemporaneo (nelle pagine successive la nostra recensione della mostra di Chagall al Mar), il Parco della Pace di Ravenna accoglie (venerdì 14 novembre alle 11.30) una nuova azione partecipata firmata da Mariella Busi De Logu: *Il mito di Aracne: la Ribellione che si fa bellezza*. L'evento si svolgerà attorno a *L'Albero della Vita*, il celebre mosaico pavimentale di Mimmo Paladino. Al centro della scena ci sarà una "ragnatela unica", creata da Luigi Berardi, "l'artista che dà voce al vento" e che prenderà forma dal vivo grazie alle mani delle studentesse e degli studenti della classe 5SL del Liceo Classico "Dante Alighieri" di Ravenna, guidati dalla docente Valentina De Logu. Con loro, l'energia creativa di Giorgia Baroncelli e la direzione coreografica di Monica Marcucci, "che trasformerà i gesti in un atto di libertà, accompagnato dal suono naturale del fruscio delle foglie". Un'Azione che nasce dalla fusione di più linguaggi artistici, in un intreccio di visioni, corpi e materia.

SPORT&ARMI/1

Il Palio della Manesca, a Brisighella tra rievocazioni e sfida tra balestrieri

Quarta edizione per il Palio della Manesca, in programma domenica 16 novembre con un'anteprima sabato grazie alla conferenza storica in programma dalle 18.30 nel foyer del teatro Pedrini. L'appuntamento, che coniuga ricostruzione storica e competizione sportiva, trasformerà poi domenica la Rocca di Brisighella nel cuore pulsante dell'antica arte militare della Val Lamone. L'evento è incentrato sull'uso della Balestra Manesca da un piede, che veniva manovrata a mano libera, senza l'ausilio di un banco o di un appoggio, richiedendo notevole destrezza e forza. Per la prima volta, la gara di tiro alla balestra sarà una competizione ufficiale sotto l'egida dell'Aics, ente riconosciuto dal Coni. La competizione vedrà da 12 a 16 balestrieri sfidarsi per la gloria dei quattro antichi baluardi della valle. I balestrieri saranno equipaggiati con un rigoroso abbigliamento storico militare. In contemporanea, nel borgo si svolgerà la "Sagra della Pera Volpina e del Formaggio Stagionato".

SPORT&ARMI/2

Al Pala De André in 1.300 per il torneo nazionale giovanile di Spada Under 14

Il Circolo Ravennate della Spada riporta a Ravenna un'importante gara nazionale di scherma. Si tratta della prima prova del Gran Prix Kinder "Joy of moving" di Spada maschile e femminile under 14, al Pala De André da venerdì 14 a domenica 16 novembre. L'iniziativa prevede la partecipazione di circa 1.300 piccoli atleti, con il coinvolgimento di 15 volontari del Circolo Ravennate della Spada (che parteciperà anche alle gare con 23 atleti) e di dieci aziende impegnate nell'organizzazione logistica e nella distribuzione di materiale tecnico ai partecipanti. Nel pomeriggio di sabato si svolgerà una prova sperimentale di scherma in carrozzina integrata. L'ingresso al Pala De André nelle tre giornate di gare sarà sempre gratuito e aperto a tutti.



CULTURA&PARTECIPAZIONE

TRA ARTE CONTEMPORANEA, PERFORMANCE E COLLAGE: UNA DOMENICA "VISIBILE" ALL'ALMAGIÀ

Torna l'innovativa fiera che abbatte le barriere con il pubblico



Domenica 16 novembre, dalle 11 alle 19, l'Almagià si prepara ad accogliere l'undicesima edizione di Visibile, l'evento promosso da Norma Aps che dal 2015 intreccia arte indipendente e design. Il pubblico può acquistare opere direttamente dagli artisti, dialogare con loro e scoprire le storie che animano ogni creazione. Tra gli stand, è possibile esplorare manufatti e opere uniche realizzate da artisti e maker tra design, pittura, mosaico, collage, ceramica, incisione,

fotografia e illustrazione. Sono venti gli artisti selezionati dallo staff a proporre le proprie opere: Altes, Gina Babic, Isabella Catino, Benny De Papa, Fernanda Eleias, Michele Fesani, FussiFussi, Luna Grasso, Dan Bardloom, Marna, Riccardo Neri, Parmilesregards, Giulia Petronio, Maddalena Re, Snowine, Nunzia Tarantino, Jessica Incerti Telani, Tiratura, Icaro Tuttle, Yuyu Zhao.

Nell'ambito della manifestazione sarà presentata l'installazione "Rezdora / Azdora - La Restituzione", opera site specific di Barbara Bernardi, curata da Sabina Ghinassi che esplora il tema del corredo, riflettendo su ciò che ereditiamo e trasmettiamo in linea femminile dalla nostra famiglia attraverso parole e ricordi condivisi.

Una delle novità di quest'anno è poi lo spazio dedicato a giovani artisti selezionati (Teresa Valentina Caiati, Manuel De Marco, Alice Dicembrino e Federica Tassi) che esporranno i loro progetti in diverse discipline, dalla fotografia al graphic design, fino all'arte performativa e alla poesia visiva. L'edizione 2025 segna anche l'ingresso dell'arte performativa: Chantal Invernizzi presenterà la performance interattiva "Spit it out", un'azione collettiva che invita il pubblico a liberare ciò che è rimasto non detto, scrivendo messaggi e pensieri su una superficie trasparente. Visibile ospiterà inoltre la mostra del Collettivo Collieria, "Lettrismi - La Restituzione", esito del laboratorio di collage svoltosi allo Studio 73 di Ravenna.

La giornata sarà arricchita da due talk tematici di approfondimento. Nel primo incontro, la critica d'arte Sabina Ghinassi, anche presidente di Rete Almagià, dialogherà con il Collettivo Collieria. Il secondo talk offrirà invece una conversazione sulle pratiche artistiche contemporanee, coinvolgendo Teresa Caiati, Alice Dicembrino, Chantal Invernizzi, Federica Tassi e Manuel De Marco, con una riflessione sulle direzioni della ricerca visiva tra corpo, percezione e linguaggio.

Infine, da segnalare il laboratorio condotto dalla designer e calligrafa Valentina Fussi, pensato per coinvolgere sia bambini che adulti: i partecipanti creeranno il proprio strumento di scrittura e sperimenteranno il movimento della mano sulla carta.



INCENTIVI FINO A FINE ANNO

**INSTALLAZIONE
DI POMPE
DI CALORE/
CONDIZIONATORI**

SISTEMI IBRIDI

**INTERVENTI RIENTRANTI
NEL BONUS CASA**

**CHIAMA SUBITO
0544 39668 - 334 2189699**

**INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO,
ENERGIE RINNOVABILI E RIPARAZIONI IDRAULICHE**

**Installa una caldaia
A CONDENSAZIONE**

remeha



Ravenna, via Arturo Moradei 9 - Tel. 0544.39.668 - Cell. 334.21.89.699 - info@ecoclimaravenna.it - www.ecoclimaravenna.it

LA RECENSIONE

Quella passione di Chagall per il mosaico

Al Mar una mostra inedita per il taglio e la presentazione delle opere, che passa in rassegna i piccoli e grandi cicli musivi affrontati dall'artista, con la fondamentale collaborazione dei mosaicisti ravennati

di Serena Simoni

Marc Chagall (1887-1985) - Moïse Segal o Mark Zacharovic Šagal secondo le rispettive declinazioni ebraica e russa - è uno dei grandi artisti del '900 la cui vita attraversa il secolo breve intersecandosi con le culture multiple delle società e i grandi rivolgimenti del tempo: dalla religione di stretta osservanza chassidica della famiglia - residente a Vitebsk e posta sotto il controllo della Russia imperiale - alla cultura ebraica dei quasi 5 milioni di ebrei tollerati in zone delimitate del territorio russo dopo i pogrom del 1881. Poi, via via attraverso i circoli intellettuali più avanzati di San Pietroburgo dove il giovane Chagall studia arte e frequenta Diaghilev e Nijinski mentre riflette sulle accese controversie di un paese diviso fra slavofili e chi vuole aprire all'Occidente. Con un'anima ancora legata al patrimonio delle origini, Chagall guarda con attenzione a ovest, alle mostre di Cézanne, Van Gogh, Matisse, Braque e Derain che vede nella capitale culturale. Nel 1910 inizia la prima permanenza a Parigi, la città esplosiva delle Avanguardie in cui si aggiorna sui lessici espressionista, cubista, futurista, raggista, sui vernacoli degli outsider come Modigliani e Soutine e dove frequenta l'intelligenza internazionale riunita nel pulsare degli studi, dei salotti e locali. Ritornato in patria dopo quattro anni, vi rimane bloccato per lo scoppio della Prima guerra mondiale. Segue la rivoluzione russa a cui Chagall aderisce con entusiasmo mettendo a disposizione tutta la sua professionalità. Eppure, nonostante l'attività e le relazioni con intellettuali come Majakovskij ed Esenin, scopre nel giro di pochi anni che la sua idea di arte "soggettiva" lo pone ai margini del sistema, in contrasto con i suprematisti Malevic ed El Lissitzky che sostengono un'arte "oggettiva", totalmente al servizio del popolo.

Nel 1922 è costretto a prendere la strada dell'esilio: eletta la Francia come seconda patria, Chagall continua l'attività artistica stringendo rapporti con grandi artisti - Picasso e Matisse fra i tanti -, con collezionisti come Vollard, intellettuali come Breton. Nel 1941 - dopo vari viaggi in Spagna, Italia, Grecia, Egitto, Siria, Palestina, Olanda e Polonia - dovrà riprendere la strada dell'esilio per gli Stati Uniti in modo da sfuggire all'Olocausto e alla Seconda guerra mondiale. La permanenza oltreoceano è favorita da amici, artisti espatriati, galleristi internazionali: continua a lavorare con frenesia permettendosi solo una lunga pausa dopo la morte della sua diletta Bella, compagna di vita da trent'anni. Solo nel dopoguerra ritornerà in Francia, dopo una serie di belle retrospettive nelle maggiori città europee fra cui un'intera sala alla Biennale di Venezia. Si trasferisce definitivamente in Provenza dove sposa Vava Brodskij e raccoglie i frutti del proprio genio con inviti e commissioni in tutto il mondo.

A questo periodo maturo, di **un Chagall quasi settantenne e sempre, costantemente al lavoro, si devono gli inizi della sua nutrita produzione a mosaico**, tema principale della

Una convenzione con la mostra di Ferrara

La Fondazione Ferrara Arte e il Mar di Ravenna hanno siglato una convenzione per promuovere in sinergia le mostre che rendono omaggio a Chagall. Al Palazzo dei Diamanti di Ferrara, fino all'8 febbraio 2026, "Chagall, testimone del suo tempo" racconta in maniera esemplare - attraverso 200 opere - come l'artista sia stato capace di trasformare l'esperienza personale in una profonda riflessione condivisa e di farsi cantore della bellezza e della gioia di vivere. Al Mar di Ravenna, fino al 18 gennaio 2026, è in scena "Marc Chagall in mosaico. Dal progetto all'opera", di cui parliamo in queste pagine. Grazie alla convenzione, i visitatori potranno usufruire di agevolazioni reciproche: presentando il biglietto della mostra ravennate alla biglietteria di Palazzo dei Diamanti si avrà diritto all'ingresso ridotto a 14 euro. Viceversa, chi presenterà il biglietto della mostra ferrarese al Mar potrà accedere con biglietto ridotto speciale a 5 euro (anziché 8). Intanto, venerdì 14 novembre alle 17 al Mar verrà presentata la mostra ferrarese e il catalogo della stessa, con Vasilij Gussella, conservatore delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara.

Orari e prezzi

Fino al 18 gennaio 2026 al Mar - Museo d'Arte della città di Ravenna (via di Roma 13). Orario: dal martedì al sabato 9-18; domenica e festivi 10-19, lunedì chiuso. Aperture festive dalle 10 alle 19: 8 e 26 dicembre 2025, 1 e 6 gennaio 2026. Apertura straordinaria dalle 9 alle 18: 5 gennaio 2026. Chiusura festiva: 25 dicembre 2025. Ingresso: intero 10 euro, ridotto 8, studenti Accademia e Università 6 euro, omaggio bambini fino ai 14 anni e tutte le categorie aventi diritto. Servizio di audioguida: gratuito scaricando l'app MIX Museum Interaction eXperience.

1954 e il 1985, anno della sua scomparsa, comprendendo alcune produzioni postume su commissione della famiglia. L'esposizione - **inedita per il taglio e la presentazione di mosaici, bozzetti, disegni, cartoni, fotografie e materiali documentari** - si collega a Ravenna, culla di questa passione. A seguito di un viaggio in Italia nel 1954 - di cui una tappa è la stessa città - e grazie al progetto dei mosaici moderni di Bovini, all'intermediazione di Lionello Venturi, alla partecipazione del Gruppo Mosaicisti ravennati guidato da Saliotti, nel 1955 Chagall spedisce un bozzetto di un gallo da eseguirsi a mosaico. I mosaicisti locali ne produrranno due copie, oggi in mostra assieme al grande bozzetto, che vengono eseguite da **Romolo Papa e Antonio Rocchi**. Poi, grazie alla Scuola di mosaico inaugurata a Parigi da Gino Severini e diretta dal ravennate Lino Melano, Chagall deciderà di continuare questa linea di produzione che conta altri 13 mosaici distribuiti fra Parigi, Nizza, Gerusalemme, Chicago e varie località della Costa azzurra.

Gli apparati e il filmato in mostra chiariscono molto bene contesti, committenze, soggetti e collocazioni dei mosaici per cui vale la pena soffermarsi su alcune questioni generali. La prima è la versatilità di un artista che ha realizzato dipinti e sculture, arazzi, scenografie teatrali e costumi, illustrazioni, incisioni, pareti in ceramica e mosaici facendo di quella sperimentazione messa a punto fin dai primi anni durante la rivoluzione in patria, la cifra continuativa del proprio lavoro. Segue una considerazione sulla **grande difficoltà di resa a mosaico del suo lavoro altamente pittorico, sfumato, delicato e poco lineare**: nel suo diario ne parla Romolo

mostra inaugurata al **Mar di Ravenna**. Curata da Anne Dopffér, Gregory Couderc, Giorgia Salerno e Daniele Torcellini, la mostra *Chagall in mosaico. Dal progetto all'opera* passa in rassegna i piccoli e grandi cicli musivi affrontati da Chagall **fra il**

Papa che accetta la sfida della traduzione riuscendone vittorioso. Sicuramente la preparazione di **Lino Melano**, fondatore come Papa del Gruppo mosaicisti, doveva presentarsi altrettanto adeguata: sarà infatti lui - assieme all'esperta mosaicista Heidi Hoegger (1929-2014), nipote del pittore svizzero simbolista Ferdinand Hodler e futura moglie di Lino, e in seguito all'allievo Michel Tharin - a tradurre i bozzetti del maestro. Il che significherà applicare la tecnica ravennate ma con modifiche da inventare - tessere a varie dimensioni, materiali variabili, inclinazioni diverse a mano - per corrispondere alle indicazioni musicali di Chagall. Il **linguaggio musicale** infatti è quello utilizzato da Chagall che per la traduzione musiva, oltre alla vernice rossa sui cartoni, spesso

impiega note e corrispondenze armoniche secondo un principio che lo pone in forte prossimità con Kandinskij. I due si conoscevano e per quanto il linguaggio liricamente astratto del secondo sia lontano dagli esiti figurativi di Chagall, l'assonanza con la musica e la dimensione fortemente spirituale dell'arte - che Marc definisce "uno stato dell'anima" - avvicinano i due grandi interpreti del '900.

Permane nei mosaici - quasi sempre collocati in esterni - il mondo figurativo di Chagall, fitto di riferimenti all'infanzia, figure in volo, animali e eroi mitologici, personaggi biblici, persone e oggetti della cultura ebraica, il tutto radicato nell'infanzia e nell'esperienza dell'esilio. Possiamo

immaginare come la perdita cristallizzi i ricordi e risulta chiaro il motivo per cui Chagall - in visita in Russia nel 1973 - non sia voluto tornare nel paese natale, Vitebsk, fonte primaria del suo mondo figurativo interiore ma distrutto durante l'ultima guerra. Non è solo al pozzo della memoria a cui l'artista attinge: dal 1915 Chagall aveva partecipato al progetto etnografico corale coordinato da Shlomo An-sky che chiama numerosi artisti e intellettuali per documentare e salvare il patrimonio della cultura ebraica in Russia. Molte delle immagini di Chagall derivano da questa esperienza che collassa immagini realistiche ad associazioni analogiche libere e a sovrapposizioni mnemoniche. A onore di cronaca occorre ricordare che l'ar-



Per la traduzione musiva, oltre alla vernice rossa sui cartoni, Chagall impiegava note e corrispondenze armoniche



Visite guidate e laboratori per famiglie al Mar

Proseguono le visite guidate al Mar alla mostra "Chagall in mosaico. Dal progetto all'opera". Accompagnati da guide esperte, i visitatori potranno scoprire la figura di Chagall, il suo legame con Ravenna e le collaborazioni con i mosaicisti della città. Le visite sono disponibili per singoli visitatori, con appuntamenti ad aggregazione libera sabato 15 novembre e domenica 16 novembre alle ore 16:30 (Costo 14 euro compreso biglietto d'ingresso). Per le famiglie sabato 15 novembre alle ore 16 una visita animata con laboratorio creativo dedicata ai bambini dai 5 agli 11 anni. Tutte le visite guidate e le attività per famiglie richiedono la prenotazione obbligatoria: 0544 482477 o prenotazionimar@ravennantica.org.

Marc Chagall "Essai pour la mosaïque Lers Amoureux", 1964. Mosaicista: Lino Melano. Saint Paul de Vence, Fondation Marguerite at Aime Maeght

tista non voleva si usassero i termini di simbolismo o di fantasia per il suo lavoro. Il suo procedimento di creazione partiva piuttosto da una compressione semantica e poetica di figure che si caricano di riferimenti multipli, dando piena legittimità

a una ricerca che egli voleva innanzi tutto formale - ma libera e illogica - e indirizzata a un unico scopo: aprire le porte dell'invisibile, quello stato che per lui appartiene al mondo interiore ed è più reale di quanto materialmente ci circonda.

AGENDA ARTE

A Lugo un'antologica dedicata a Nedo Merendi con la partecipazione di tre giovani artisti

Dal 15 novembre al 14 dicembre, a Lugo, gli spazi espositivi della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna - al palazzo ex Cassa di risparmio di piazza Baracca 24 - ospiteranno una corposa mostra antologica dell'artista faentino Nedo Merendi. Attorno alla sua mostra sono stati invitati tre giovani artisti - Francesca Cerfeda, Filippo Maestroni e Cinzia Ortali, tutti e tre di base a Faenza - che tra ceramica, disegno, pittura, ricamo e installazioni, allestiranno tre piccole personali negli stessi spazi. L'inaugurazione si terrà sabato 15 novembre alle 18, cui seguirà un concerto di musica elettronica di Giovanni Dalmonte.

A Riolo Terme un omaggio a Sante Ghinassi "e la sua Romagna"

Torna a casa nella sua Riolo Terme l'arte di Sante Ghinassi. Le opere dell'artista saranno in mostra da sabato 15 novembre in città, nella sala a lui intitolata, con l'esposizione "Sante Ghinassi e la sua Romagna", focalizzata sui paesaggi, le nature morte e i soggetti con cui il pittore riolense racconta la Romagna e le sue tradizioni. L'inaugurazione è prevista alle ore 18. La mostra sarà visitabile fino all'11 gennaio.

Alla chiesa di San Francesco di Castel Bolognese una riproduzione della Cappella degli Scrovegni

"Giotto e la Cappella degli Scrovegni a Castel Bolognese": fino al 26 novembre resterà allestita nella chiesa di San Francesco (via Emilia Interna 70) una fedele riproduzione fotografica, in scala 1:4, dello straordinario ciclo pittorico realizzato da Giotto in soli due anni, tra il 1303 e il 1305.

La presentazione del libro sui vent'anni dell'Associazione Internazionale Mosaicisti

Martedì 18 novembre alle ore 18 al Mar (Sala Martini) avrà luogo la presentazione del volume "Vent'anni di AIMC per il mosaico contemporaneo", stampato nel maggio 2004 dalle Edizioni del Girasole di Ravenna a cura di Isotta Roncuzzi Fiorentini, Cesare Fiori e Michele Macchiarola e riproposto oggi nel quadro delle iniziative legate alla mostra di Chagall. L'Associazione Internazionale Mosaicisti Contemporanei, fondata a Ravenna nel 1980, ha sede alla Loggetta Lombardesca.

RENDI LA TUA CENA AZIENDALE UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE



A INCANTO E ALLA CASINA OGNI EVENTO DIVENTA UN MOMENTO DI SUCCESSO:
LA TUA SQUADRA LO MERITA.

incanto
GLAMPING VILLAGE

Via della Trafila 27, Savio (RA)
T. 339 115 8431 | www.incantoravenna.it

la Casina
AGRITURISMO

Viale dei Lombardi 66, Savio (RA)
T. 0544 93 92 13 WhatsApp 351 5691940 | www.agriturismolacasina.com

LIBRI

Danilo Montanari scrittore, tra racconti e romanzo

In *Poco mossi gli altri mari* (Fernandel), l'editore ravennate rivela una scrittura capace di incantare, tra tante voci narranti

Editore ed esperto di libri d'arte, il ravennate Danilo Montanari nasconde anche un animo da scrittore. *Poco mossi gli altri mari*, di recente pubblicato da Fernandel, è infatti un libro dove la scrittura è proprio ciò che incanta e ammalia. All'apparenza una raccolta di racconti, in realtà è un libro dove i fili si intrecciano in modo sottile ma costante in una fitta tessitura che lo rende una sorta di ibrido: il consiglio è di leggerlo tutto d'un fiato per cogliere meglio i rimandi e le continue assonanze di temi, atmosfere, situazioni, riflessioni, veri e propri fiumi carsici che riaffiorano lungo le pagine. Se il primo pensiero può correre alle *Microfictions* di Jauffret, Montanari ci dice che tra le sue letture della vita ci sono i *Sillabari* di Parise. Inevitabile pensare anche al conterraneo Dedi Baroncelli, ma qui la prosa appare volutamente più quotidiana, i racconti restano più aperti, non c'è miniatura, ma nemmeno un semplice abbozzo. Il titolo che cita una frase così frequente delle previsioni atmosferiche fa pensare subito a qualcosa poco degno di nota, tanto da non essere nemmeno nominato, uno spazio dove non accade nulla di speciale, dove non ci sono tempeste in corso. E così è nei quadri che compongono il libro: momenti di vita vissuta, a volte sognata, fugaci apparizioni quotidiane con pennellate precise venate spesso da un'ironia sorniona che non prende mai il sopravvento. Come *fil rouge* c'è la sera, l'imbrunire, lo scendere della notte. «Ricordo tutte le sere della vita, quasi nessun mattino» scrive Montanari in apertura del volume. «La sera invece ti coglie alla sprovvista, sempre allo stesso modo». E ancora: «La sera lascia le macchie sulla camicia, quelle macchie che poi non se ne vanno. Questo è.» E sono in qualche modo quelle macchie che Montanari ci racconta passando dalla prima alla terza persona, dal maschile al femminile, mettendo in scena una galleria di personaggi che ve-

Danilo Montanari
Poco mossi gli altri mari



diamo in qualche caso per qualche istante della loro vita, sufficiente a farci immaginare il resto. È un libro che sfida il lettore, lo chiama costantemente in causa per riempire i vuoti, il non detto dell'autore. «Mi sembrava cercasse qualcosa e io non avevo altro da offrirle, così ho messo insieme queste poche parole. Le prenda, la prego, sono le sue, io non saprei proprio che farmene» scrive a un certo punto Montanari, quasi in una (involontaria?) e beffarda dichiarazione poetica. E anche alla scrittura non manca la lettura, con le biblioteche personali e il Nabokov assente. Ma il libro è anche fatto dei ritratti di Ulisse, muratore e bagnino, Oreste, cacciatore in valle di folaghe, Ottavio, camionista dalla doppia vita separata da un canale, Clodio che conta i passi ogni giorno ed Egisto, edicolante che parla agli uccelli. Con queste figure l'autore disegna anche la geografia di questi luoghi, dove è nato e ha trascorso la sua vita. Ma forse, a poterci dire qualcosa su questo libro è un altro personaggio ancora, quello che scrive tre lettere al giorno per ci dice, «raccontare, per far volare le parole per farle uscire dall'affollamento che le comprime nei lunghi giorni di fatica». A lettore il piacere di coglierle e collezionarle.

Federica Angelini

LA LETTURA

Una Biografia Immaginaria di Byron che racconta una Teresa diversa E non valuta le opere del poeta...

Ne *Il Manoscritto di Missolungi* Frederic Prokosch unisce fantasia e verità nel ripercorrere l'incontro con la Guiccioli

Mi ha sempre incuriosito *Il Manoscritto di Missolungi* - Biografia Immaginaria di Byron, di Frederic Prokosch, libro che, come annuncia il titolo, è diverso dalle numerose pubblicazioni sul tema, soprattutto di questi ultimi tempi. È ovvio che il racconto della vita di Byron è qui il risultato di una parte di verità, una immaginaria, creata dall'autore, e personaggi descritti a seconda dell'umore di Prokosch. Ci soffermeremo sui momenti in cui Byron incontra Teresa Guiccioli, a Venezia, dove il poeta bighellonava da circa due anni. Partiamo da quando Teresa era ospite della signora Benzoni; alla festa non poteva mancare Byron. «Lasciate che vi presenti la contessa Guiccioli», disse la padrona di

casa. Teresa lo salutò con un «Felice di rivedervi», spiegando che il loro primo incontro risaliva all'anno precedente. Solo pochi attimi di esitazione e, avendo saputo che la giovane signora era di Ravenna, Byron decise di raggiungere la città della tomba di Dante. Teresa, alla domanda se conoscesse il Sommo Poeta, rispose: «Sono stata allevata con Dante» e aggiunse che aveva frequentato le suore del piccolo convento di Santa Chiara, a Faenza, dove si leggeva il Poeta: l'intero Paradiso, parte del Purgatorio, lasciando da parte l'Inferno perché non adatto alle ragazze. Byron era affascinato dalla piccola signora che aveva dei begli occhi marrone, un sorriso pronto e spontaneo e la voce che risuonava come

una campanella. Byron le chiese di rivederla e dopo qualche attimo di esitazione Teresa accettò. In altri libri il loro primo approccio è descritto con qualche differenza. Comunque iniziò così la loro relazione: «Prendemmo il tè in una saletta riservata, decorata con Cupidi sullo stile del Tiepolo». Nel libro si dice che Teresa aveva già chiaro, nella mente, quale sarebbe stato il seguito: si sfilò il vestito e si distese sul divano d'ebano dove il sole, filtrando fra le tende, disegnava una scala dorata. Ormai Byron aveva deciso, l'avrebbe raggiunta a Ravenna. Il suo arrivo nella nostra città, nel giorno del Corpus Domini, viene fedelmente riportato come anche la malattia che teneva Teresa a letto. La donna, però, ravvivata dall'arrivo di Byron guarì miracolosamente in cinque giorni. Iniziarono allora le lunghe e solitarie escursioni, sulla carrozza di Byron, attraverso boschi, sotto i pini, dove consumavano la loro passione ignorando la presenza dei pastori, immergendosi in un completo isolamento. Seguono, col passare dei giorni, confidenze molto private e imbarazzanti riguardanti

problemi prettamente femminili, conversazioni che, sembra Teresa affrontasse senza alcuna difficoltà. A questo proposito, Prokosch si sofferma con disinvoltura su argomenti che - se parliamo dell'Ottocento, quando c'era nelle donne un certo timore nell'affrontare questioni intime - destano una certa perplessità, soprattutto perché Teresa viene presentata come una giovane molto disinvolta. La storia che segue la conoscenza, quasi due anni insieme e poi la partenza di Byron per la Grecia, dove si ammalerà e morirà. Una vita, la sua, attraversata da ogni tipo di esperienza, che Prokosch racconta, sottolinea, evidenza, lasciando poco spazio alle opere che furono apprezzate in Italia, ma anche in Inghilterra, non subito. Byron ha amato l'Italia, anche Ravenna, ma non poteva restare a lungo nello stesso luogo perché sentiva il bisogno di affrontare imprese sempre nuove. Purtroppo non morì da eroe ma di malattia. Abbiamo le sue opere, rivalutate dopo la sua morte, cosa che l'autore di questo libro invece non fa.

Anna De Lutiis

FUMETTO



A CASTEL BOLOGNESE IL FESTIVAL "TRA LE NUVOLE"

Sabato 15 e domenica 16 novembre alla Biblioteca comunale Luigi Dal Pane di Castel Bolognese si terrà *Tra le nuvole* - Festival del fumetto. Sabato 15 (ore 15.30) si inaugura *Comic&Science*, mostra dedicata all'omonima rivista che utilizza il fumetto come strumento di divulgazione scientifica, mentre dalle 21 ecco il reading di **Fumettibrutti (nella foto)** e **Francesco Cattani**, due tra le voci più significative del fumetto contemporaneo italiano. Domenica 16 (ore 15.30) spazio alla creatività con *Una vignetta dopo l'altra*, laboratorio pratico per ragazzi/e dai 15 anni e adulti condotto da **Marco Poggi**. A chiudere il festival, alle 17.30, il concerto *Naked Battiato* con **Francesco Pelosi**: un omaggio acustico-folk a Franco Battiato, in cui musica e racconto si intrecciano.

LIBRI

Al Caffè Letterario di Lugo sono ospiti Giovanni Zaffagnini e Alberto Mattioli

Doppio appuntamento all'hotel Ala d'Oro con il Caffè Letterario di Lugo. Sabato **15 novembre** (ore 18) l'ospite è **Giovanni Zaffagnini**, che presenta *Lettere da Bob* (Lugo Land, 2025), volume che presenta un interessante e singolare carteggio tra due fotografi, lo stesso Zaffagnini e Robert Adams, fatto di parole e immagini, iniziato nel 1986 e che dura ancora oggi da circa 40 anni. Lunedì **17 novembre** (ore 21) arriva poi **Alberto Mattioli** con *Il loggionista impenitente* (Milano, Garzanti, 2025), in una serata introdotta da Enrico Gramigna. L'entusiasmo di Mattioli è contagioso, e le sue parole non si limitano a predicare ai convertiti: indurranno invece anche i più scettici a indossare il loro abito migliore e, pronti a lasciarsi stupire, ad avventurarsi, magari per la prima volta, oltre la soglia del foyer.



LIRICA

La Trilogia d'autunno in scena con i lavori händeliani Orlando, Alcina e Messiah

Fino al 16 all'Alighieri le due opere e l'oratorio del compositore tedesco, con Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone



Giovedì 13 novembre debutta al Teatro Alighieri la seconda delle nuove produzioni create ad hoc per la *Trilogia d'autunno* del Ravenna Festival, ovvero *Alcina* (ore 20, replica **sabato 15**), altro titolo – dopo *Orlando*, che torna in scena **venerdì 14 novembre** alle 20 – con cui Händel si misura con vicende e personaggi dell'*Orlando furioso*, qui con la regia di Pier Luigi Pizzi e Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone. L'omaggio al compositore si completa con l'esecuzione del *Messiah*, **domenica 16**, in quest'unico caso alle 17. Ma andiamo con ordine. Seppure oggetto di appena una decina di repliche, poi dimenticato per quasi due secoli (fino alla ripresa del 1922), *Orlando* (**nella foto, di Luca Concias**) – sempre con la regia di Pier Luigi Pizzi e Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone – è senza dubbio uno dei capolavori di Händel, che lo mise in scena sul palcoscenico del

King's Theatre di Londra nel gennaio del 1733. Trasfigurando in musica il poema cavalleresco, *Orlando* si inserisce in una lunga tradizione, ma nel segno di una straordinaria spinta innovativa e di una libertà formale del tutto inconsueta. L'opera ha come cast principale Elmar Hauser (Medoro), Christian Senn (Zoroastro), Francesca Pia Vitale (Angelica), Dorinda Martina (Licari) e Filippo Mineccia (Orlando). Con *Alcina* – sempre con la regia di Pier Luigi Pizzi e Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone – siamo nel 1735, Händel ha da poco inaugurato la sua collaborazione con il nuovo teatro del Covent Garden, e per conquistare il pubblico londinese torna ad attingere allo straordinario poema dell'Ariosto. È infatti nel VI capitolo dell'*Orlando furioso* che il cavaliere Ruggiero approda sulla misteriosa isola della bellissima e possente fata Alcina. Il cast vede protagonisti Giuseppina Bridelli (Alcina), Elmar Hauser (Ruggiero), Martina Licari (Morgana), Delphine Galou (Bradamante), Žiga Copi (Oronte) e Christian Senn (Melisso). Il *Messiah* è, infine, un oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra su testo di Charles Jennens, con il quale Händel abbandona l'opera per tornare a una forma che già aveva praticato ad Amburgo e in Italia. Protagonisti Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone, con il Coro della Cattedrale di Siena Guido Chigi Saracini preparato da Lorenzo Donati. Info: teatroalighieri.org.

CLASSICA/1



AL ROSSINI OPEN LA FILARMONICA TOSCANINI CON BLACHER ED EBERLE, E PIETRO FRESA

Doppio appuntamento con il festival lughese Rossini Open. **Venerdì 14 novembre** (ore 20.30) al Teatro di San Lorenzo la Filarmonica Arturo Toscanini propone *Dalla luce alle tenebre*, con una nuova opera della compositrice Rosita Piritore, il Quartetto di Debussy trascritto da J. Morton, il Concerto in mi maggiore BWV 1042 di J. S. Bach e *Metamorphosen* di Richard Strauss per 23 archi solisti. A interpretarlo due interpreti tedeschi d'eccezione il direttore-violinista **Kolja Blacher** e la formidabile violinista **Veronika Eberle** (**nella foto**). **Giovedì 20** (ore 20.30), invece, alla Chiesa del Suffragio, concerto tutto Beethoven per il 24enne pianista bolognese **Pietro Fresa**.

CLASSICA/3

Il violista Danilo Rossi all'Alighieri con Stefano Bezziccheri

Il 16 novembre (ore 11) la rassegna *Concerti della Domenica* ospita al Teatro Alighieri Danilo Rossi, considerato fra i maggiori violisti del nostro tempo, si esibirà in duo con il pianista con cui collabora da trentasette anni, Stefano Bezziccheri, musicista di ampia esperienza. Info: angelomariani.org.

CLASSICA/2

A Massa Lombarda torna la corale

Venerdì 14 novembre (ore 21) alla Sala del Carmine torna la rassegna corale "Città di Massa Lombarda", quest'anno alla 40ª edizione. La serata si aprirà con l'esibizione del coro "Ettore e Antonio Ricci" di Massa Lombarda, che farà gli onori di casa introducendo gli ospiti provenienti da tutta la regione.

L'ultima "Bellezza fuori porta"

Venerdì 14 novembre (dalle 19) al Seminario arcivescovile di Ravenna (Piazza Duomo 4) si concluderà la rassegna "Bellezza Fuori porta" con una serata articolata in quattro brevi momenti: la presentazione del video "Echi di una cattedrale"; la presentazione del cd "Elia Vannini - Le sonate dell'Arcivescovo"; gli interventi musicali di Anna e Laura Rigotti e Marina Scaioi; la celebrazione dei 30 anni del festival "I Luoghi dello Spirito e del Tempo". La serata segna la conclusione di un importante lavoro di valorizzazione del patrimonio culturale ravennate, ottenuto attraverso con la riscoperta delle musiche del maestro di cappella Elia Vannini, e la presentazione della raccolta dell'Archivio Arcivescovile, che racchiude molti tesori musicali e non solo.



MOLINETTO RISTORANTE PIZZERIA

arte e cucina

Menù di Natale

Aperitivo di benvenuto

ANTIPASTO

Tortino di baccalà e verdure con salsa al limone ed erba cipollina

Cappasanta in crosta al caffè su crema di zucca

Insalata di gamberi, castagne e indivia belga

PRIMO

Tortellaccio ripieno di cernia con gamberi, calamari e finferli

SECONDO

Grigliata di pesce con filetto di branzino, spiedino di gamberi, spiedino di calamari, fritto misto e patate al forno

DOLCE

Cheesecake con fichi caramellati, arancia candita e praline al cioccolato e torroncino

Vino, Acqua e Caffè incl.

Euro 65 a persona



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

Scarica l'app e prenota per l'asporto e anche per la consegna a domicilio

IL FESTIVAL



STEPHEN O'MALLEY, BRUNO DORELLA E ROBERTA SAMMARELLI APRONO LA XVII EDIZIONE DI TRANSMISSIONS

Giovedì 20 novembre (dalle ore 21) si apre al Teatro Rasi la XVII edizione del festival *Transmissions*, curato da Bronson Produzioni. Si inizia con Bruno Dorella (musicista e sound designer, fondatore di OvO e figura cardine dell'underground italiano) e Roberta Sammarelli (storica bassista dei Verdena), che sonorizzano dal vivo il film *Il Gigante di Ravenna*, storico documentario del 1957 diretto da Fernando Cerchio. Stephen O'Malley è invece architetto sonoro e fondatore dei leggendari Sunn O))), e maestro del drone/doom. Estremamente prolifico, il lavoro di O'Malley si caratterizza per la sua notevole ampiezza, complessità e multidisciplinarietà. Le sue esibizioni dal vivo sono caratterizzate da una nebbia riverberante di minimalismo chitarristico elettrico, una magia che sfida i confini dello spazio e del tempo. Il suo ultimo disco, *But remeber what you have had*, un'unica traccia di 32 minuti, è uscito quest'anno.

ROCK

Al Bronson la presentazione live del nuovo album dei Void of Sleep

Venerdì 14 novembre (ore 22) al Bronson di Madonna dell'Albero ci sarà la presentazione dal vivo del nuovo album dei Void of Sleep, *The Abyss into which We All Have to Stare*. Il disco è una consapevole immersione nell'abisso del nichilismo più estremo e disperato dei nostri tempi. «Una oscura discesa verso un destino che sempre più tangibilmente sta per compiersi - si legge nella cartella stampa -, un viaggio nella psiche e nel terrore viscerale di chi non percepisce più un futuro e ha perso il senso della verità e delle proprie azioni». La serata sarà aperta dal concerto dei Solaris.
Info: bronsonproduzioni.com.

SOUL



SARAH JANE MORRIS E GIANNI VANCINI AL TEATRO ASTORIA

Martedì 18 novembre (ore 20.30) al cinema teatro Astoria arrivano in concerto Sarah Jane Morris (nella foto) e Gianni Vancini. Un incontro virtuoso tra il sax di Vancini e la voce inconfondibile di Morris. Un concerto che si preannuncia intenso e sicuramente elegante, in cui jazz, soul e pop si fondono in un'esperienza musicale impeccabile, volta a emozionare e coinvolgere il pubblico. Info: vivaticket.com.

CLUB

AL CISIM LE PRESENTAZIONI DEI NUOVI DISCHI DI GIACOMO TONI E DEL RAPPER MODER

Venerdì 14 e sabato 15 a Lido Adriano i debutti dal vivo di "Razzi di fuoco" e "Poco dopo mezzanotte"



Due importanti appuntamenti ravvicinati sono in arrivo al Cisim di Lido Adriano. Il primo è per venerdì 14 novembre (ore 21.30), quando Giacomo Toni terrà la presentazione ufficiale dal vivo del suo nuovo album (il quarto), *Razzi di fuoco*, che esce per CISIM/LODC con il contributo della Emilia Romagna Music Commission. Il disco segna il ritorno di Toni alla formula della big band, in un'epoca dominata dai suoni sintetici. Sul palco sarà accompagnato da Nicola Peruch (piano e keyboard), Roberto Villa (basso), Alfredo Nuti (chitarra), Daniele Marzi (batteria) e dai fiati Marcello Jandu Detti, Gianni Perinelli, Enrico Farnedi e Benny "The Cat" Marsala. Autore e pianista di grande originalità, Giacomo Toni si distingue per testi ironici e pungenti e per il suo stile "piano punk", diretto e teatrale. Dopo *Ballate di ferro* (2021), *Nafta* (2017) e *Musica per ambulanze* (2013), il nuovo lavoro riafferma la sua vocazione per un cantautorato potente e viscerale.

Sabato 15 novembre (ore 21.30) tocca quindi a un'altra presentazione ufficiale, quella del nuovo album di Moder, *Poco dopo mezzanotte*, pubblicato da GloryHole Records e CISIM/LODC con distribuzione Believe. Composto da sedici brani, il disco chiude la trilogia iniziata con *8 Dicembre* (2016) e proseguita con *Ci sentiamo poi* (2020), segnando un importante traguardo di maturità artistica per l'artista. In questo lavoro Moder allarga lo sguardo oltre il vissuto personale per raccontare la realtà sociale italiana con toni più consapevoli e riflessivi.

Tra i numerosi ospiti figurano Willie Peyote, Jack The Smoker, Claver Gold, Tormento, Dutch Nazari, Frank Siciliano, Adriana, Ugo Crepa, Arianna Pasini e Ilaria Tampieri: voci e stili differenti che si incontrano e dialogano, a testimoniare la capacità di Moder di unire generazioni musicali sotto una visione comune.

Info: ccisim.it.

LO SPETTACOLO



PAOLA TURCI E GINO CASTALDO, PAROLE E MUSICA A CONSELICE

Venerdì 14 novembre (ore 21) al centro civico "G. Pellegrini" di Conselice, la cantautrice Paola Turci e il giornalista Gino Castaldo saranno in scena con *La rivoluzione delle donne. Le voci femminili che hanno segnato la storia*. Lo spettacolo, già sold-out, è all'appuntamento finale della prima edizione del Festival della Libertà di Stampa, nonché il secondo evento del cartellone della rassegna CivicOff.

CONCERTI

Il rock 'n' roll dei Black Ball Boogie al Sociale di Piangipane

Venerdì 14 novembre (ore 21.30) al Teatro Sociale di Piangipane arrivano i Black Ball Boogie, uno show rock 'n' roll nato dalla accurata e attenta selezione di brani dagli anni '40 e '50, ri-arrangiati con una nuova energia, brani originali in italiano, outfit a tema.

Al Mama's la Sicilia del Trio Sud Mundi e il jazz del Noir Trio

Usuale doppio concerto nel weekend del Mama's Club: venerdì 14 novembre (ore 21.30) il Trio Sud Mundi propone *La rosa dei cantastorie di Sicilia*, dedicato a Rosa Balistreri e ai maestri riconosciuti della canzone popolare del sud Italia. Sabato 15 (ore 21.30) ecco poi il Noir Trio, combo jazz che si muove tra tensioni narrative, momenti rarefatti e improvvise aperture sonore.

CLASSICA

Il duo De Vinco-Bertolini al Mic di Faenza per "Soavi Armonie"

Domenica 16 novembre (ore 11) la rassegna *Soavi Armonie* prosegue al Mic di Faenza con il duo Antonella De Vinco al pianoforte (nella foto) e Raffaele Bertolini al clarinetto. Un incontro musicale raffinato quello tra violoncello e chitarra, due strumenti dalle sonorità complementari che dialogano in un repertorio che attraversa stili e epoche diverse. Il programma presenta pagine di Burgmüller, Ferrer e Granados. Il duo proporrà un concerto intimo e virtuosistico, dove la tecnica si mette al servizio dell'espressività per creare atmosfere di grande fascino. Info: micfaenza.org.



CINEMA/1

Noam Film Festival, a Faenza un affondo nella scena indipendente nordamericana

Fino al 16 novembre una quarantina di film tra concorso, prime assolute e sezioni speciali, oltre a incontri e masterclass. Tra gli ospiti, Federico Buffa, la regista Eliza Hittman, il content creator Mauro Zingarelli

Fino a domenica 16 novembre prosegue in vari luoghi cittadini la terza edizione del Noam Faenza Film Festival (prodotto da Filmeeting Aps), prima manifestazione in Italia che promuove il cinema e la cultura nordamericani (Usa, Canada e Messico), con particolare attenzione alla produzione indipendente.

E davvero ricco si presenta il programma 2025, con una quarantina di film in rassegna, dieci ospiti di levatura internazionale, numerosi premi assegnati, oltre a proiezioni, incontri e masterclass che offriranno al pubblico una panoramica completa dello stato del cinema indipendente nordamericano. Ma andiamo a dare un'occhiata agli appuntamenti più significativi del festival. Dopo l'apertura del 12 novembre, **giovedì 13** si inizia alle 14 al cinema Italia con *Beach Rats*, di **Eliza Hittman**, regista newyorkese che sarà a Faenza durante la manifestazione anche per introdurre la retrospettiva a lei dedicata e che domenica 16 al cinema Sarti (ore 18) riceverà il premio alla carriera. A seguire (ore 16.30), in concorso, la prima italiana di *Cobre (Copper)*, del messicano Nicolás Pereda. Alle 19 ecco quindi *L'America secondo Federico Buffa*, in cui il noto giornalista verrà intervistato da Marco Lovisato. La giornata si chiude alle 21 con l'anteprima sulla distribuzione nazionale di *The Smashing Machine* di Benny Safdie, pellicola acclamata alla Mostra del Cinema di Venezia con protagonista Dwayne Johnson (noto anche come

The Rock), che verrà introdotta proprio da Federico Buffa (*nella foto*).

Venerdì 14 novembre ci si sposta al cinema Sarti, dove alle 14 ci sarà la prima italiana del film canadese in concorso *Paying for It*, di Sook-Yin Lee, cui segue un'altra prima italiana, quella di *Plainclothes*, della statunitense Carmen Emmi. Alle 19, alla Molinella, il regista e content creator **Mauro Zingarelli** sarà intervistato da Andrea Valmori, mentre la chiusura è al Sarti alle 21 con l'anteprima del film Usa in concorso *Rebuilding*, di Max Walker-Silverman e con Josh O'Connor, presentato al Sundance Film Festival 2025.

Sabato 15 novembre, Sarti (ore 14) c'è la prima italiana di *El diablo fuma*, che ha vinto il premio per la miglior opera prima alla Berlinale 2025, ed è il primo lungometraggio del regista messicano Ernesto Martínez Bucio. Per l'occasione, sarà ospitata anche la sceneggiatrice del film, Karen Plata. Subito dopo, alle 16.30, ecco la prima internazionale di *Anna Kiri*, film canadese diretto dal giovane regista Francis Bordeleau. Prima della proiezione salirà sul palco l'attrice protagonista della pellicola, Catherine Brunet. Alle 21.30 verrà poi proiettato *Atropia*, titolo in concorso diretto da Hailey Gates, con Callum Turner, Chloë Sevigny e Alia Shawkat, tra gli altri. La pellicola vanta anche la produzione di Luca Guadagnino. Si chiude alle 23.45 con *Lucid*, di Ramsey Fendall e Deanna Milligan.

L'ultima giornata del Noam di **domenica 16 novembre** inizia presto, alle 8.30, al Sarti, con l'anteprima di *Orwell: 2+2=5* di Raoul Peck, cui segue alle 11 la prima italiana di *Twinless* di James Sweeney. Alle 14 la terza e finora più importante opera Eliza Hittman, *Never Rarely Sometimes Always*, che ha ottenuto l'Orso d'Argento al Festival internazionale del cinema di Berlino 2020. Hittman terrà alle 16 anche una masterclass pensata ad hoc per il festival. dalle 18, sempre al Sarti, ci saranno quindi tutte le premiazioni, con Eliza Hittman, Casey Kauffman (presidente della giuria lungometraggi) e Vito Palmieri (presidente della giuria cortometraggi). Segue aperitivo di chiusura con un *Balletto meccanico* a cura di Silvia Valtieri, poi il NOAM 2025 si congeda alle 21 con l'omaggio a David Lynch, un evento speciale in collaborazione con la Cineteca di Bologna e Lucky Red, che porteranno a Faenza, due settimane prima della redistribuzione in sala, il capolavoro restaurato *Mulholland Drive*.

Info: noamfestival.it.



E in mostra le polaroid dal West

Fino al 16 novembre nell'ambito del Noam Film Festival, alla galleria del Voltone della Molinella si potrà ammirare la mostra "Western Simulacrum" del regista e artista veneziano Emanuele Mengotti, che racconta il West con una serie di polaroid scattate nei luoghi più marginali e autentici dell'America, messe in dialogo con cartoline originali del Novecento e testi manoscritti dell'epoca. L'esposizione vedrà anche un'installazione sonora del musicista veneziano Enrico Coniglio.

CINEMA/2

L'ex pugile Loris Stecca in sala al Mariani e al Sarti

Giovedì 13 (ore 21) e giovedì 20 novembre (ore 21) l'ex pugile Loris Stecca sarà presente in sala rispettivamente al Mariani di Ravenna e al Sarti di Faenza in occasione della proiezione di *A luci spente*, film di Mattia Epifani che lo vede protagonista e che ripercorre la sua carriera e la sua vita rocambolesca.

MATTONCINI A PALAZZO

SABATO 15 NOVEMBRE 14:00 - 19:30

DOMENICA 16 NOVEMBRE 10:00 - 19:00

INGRESSO LIBERO

Palazzo del Podestà, Sala dell'Arengo
Piazza Martiri della Libertà, 1 Faenza (RA)

Esposizione di collezioni ed opere originali realizzate con i mattoncini LEGO®
Exhibition of collections and original works made with LEGO® bricks
LEGO® e il logo LEGO® sono marchi registrati e copyright di LEGO® Group. ©2025 The LEGO® Group

Partner:

Esposizione a cura di

Con il patrocinio di:

Sponsor:

Il LEGO® Users Group della Romagna

PROSA

La stagione del Masini si apre con *La strana coppia*, classico della commedia targato Neil Simon

Da martedì 18 a giovedì 20 novembre il teatro faentino ospita sul palco Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia

Da martedì 18 a giovedì 20 novembre (ore 21), per l'apertura della stagione di prosa 2025-26, va in scena al Teatro Masini di Faenza *La strana coppia*, una delle più celebri commedie di Neil Simon, geniale e prolifico autore statunitense del teatro comico della seconda metà del '900, in una versione interpretata nei ruoli principali da Gianluca Guidi (che cura anche la regia) e Giampiero Ingrassia.

La strana coppia – molti ricorderanno l'omonimo film del 1968, con Jack Lemmon e Walter Matthau – è un esempio di come Simon riesca sempre a trovare quel pizzico di simpatica follia nella vita di tutti i giorni. In questo caso si narra la difficile e complicata convivenza tra due uomini dalle personalità diametralmente opposte. Felix e Oscar, accomunati da un divorzio alle spalle, decidono di andare a vivere insieme in un appartamento situato in uno dei tanti grattacieli di New York, sulla Riverside Drive. Questo incontro-scontro quotidiano darà vita a continue ed esilaranti gag.

A Oscar che gli propone di continuare a vedersi insieme agli altri amici per il solito pokerino, malgra-



do le ultime clamorose litigate, Felix risponde di non aver chiuso affatto con il poker, perché i matrimoni vanno e vengono, ma la partita è come lo show, deve continuare. Insieme ai due protagonisti, saranno sul palco Claudia Tosoni, Chiara Ruta, Fabrizio Corucci, Riccardo Graziosi, Antonio Coppola e Simone Repetto. Gli interpreti della commedia saranno poi protagonisti del consueto incontro con gli artisti, che si terrà al ridotto del Masini mercoledì 19 novembre alle 18. Info: accademiperduta.it.

RICERCA



IL PROLOGO DELLA STAGIONE DEI TEATRI OSPITA AL RASI "AUTHENTIC" DEL REGISTA POLACCO NORBERT RAKOWSKI

Mercoledì 19 novembre (ore 21) al Teatro Rasi il prologo de *La Stagione dei Teatri* ospita *Authentic*, spettacolo ideato e diretto dal polacco Norbert Rakowski del JK Opole Theatre, in coproduzione con il Wrocław Pantomime Theatre. Il lavoro parte da una semplice domanda: cosa si nasconde dietro la parola "autentico"? Ognuno di noi crede di poter definire cosa sia "autentico" e ognuno di noi sente che, almeno in alcuni momenti, è autentico. Sembra semplice, essere se stessi, essere fedeli a se stessi. Ma forse ciò che consideriamo sincero e autentico è solo un'illusione. Forse la nostra "autenticità" è un collage accuratamente intessuto di idee, valori e cliché culturali altrui. E non è paradossale che, invocando la nostra identità, ricorriamo a immagini già pronte e talvolta persino alla nostra immaginazione, come se anche questa non fosse plasmata dai racconti di qualcun altro? Già assistente di Kristian Lupa, Rakowski è attivo a Opole, nella Slesia, uno dei luoghi in cui si è sviluppata la ricerca teatrale di Jerzy Grotowski. Info: ravennateatro.com.

COMICO



DEBUTTA A FAENZA "IL MUSEO AMBULANTE" DI GENE GNOCCHI E MARIA FEDERICA BARONCINI

Domenica 16 novembre (ore 17) al Teatro Sala Fellini di Faenza debutta il nuovo spettacolo di Gene Gnocchi, *Il Museo Ambulante. La storia dell'arte per chi ha male ai piedi*. Si può ridere parlando di mostre, gallerie e musei? Si può prendere in giro la cultura? Eccome, se si può. Anzi, è proprio questa l'intenzione che ha ispirato lo spettacolo, scritto a quattro mani da Gnocchi e dalla moglie Maria Federica Baroncini, guida turistica professionista, che sarà presente anche in scena. Il Museo Ambulante è un luogo immaginario, è nella testa di chi tornerebbe volentieri a rivedere il Louvre, gli Uffizi, o anche il Museo di Laura Pausini a Solarolo, ma purtroppo soffre di male ai piedi.

Prenotazione obbligatoria su evients.com

SOCIALE

Domenico Iannaccone al Lupo di Lido di Savio

Sabato 15 novembre (ore 18) il Lupo di Lido di Savio ospita il giornalista di Rai3 Domenico Iannaccone, che porta in scena il suo fortunato monologo *Il racconto del reale*. Autore e conduttore di *Che ci faccio qui*, in onda su Rai3, Iannaccone ci conduce in un viaggio dentro la realtà, per osservarne da vicino le crepe, le fragilità e le ingiustizie che la segnano. Attraverso il racconto di storie che non fanno rumore ma che reclamano attenzione, Iannaccone riflette sul potere delle parole, sulla forza delle immagini, sull'etica dello sguardo e sull'importanza di mettersi in ascolto dell'altro. Il *racconto del reale* non è soltanto un metodo narrativo: è un atto di responsabilità, un modo per restituire dignità a chi è stato dimenticato. Info: lupobeach.com.



TEATRO RAGAZZI "Naso d'Argento" apre le Favole del Goldoni di Bagnacavallo

Domenica 16 novembre (ore 17) si apre la nuova stagione di *Favole*, rassegna per ragazzi e ragazze del Teatro Goldoni di Bagnacavallo. L'appuntamento è con *Naso d'Argento*, spettacolo di teatro d'attore e di figura della compagnia Progetto g.g. prodotto da Accademia Perduta/Romagna Teatri e tratto da una fiaba della tradizione popolare, raccolta anche da Italo Calvino in *Fiabe Italiane*. *Naso d'Argento* indaga la figura del "cattivo" e il tema della "bugia", intesa sia come inganno sia come tattica per salvarsi. Lo spettacolo prende corpo attraverso gli occhi di Lucia, eroina della fiaba di Calvino, che proprio come le sue sorelle cade nell'inganno del cattivo.



CONTEMPORANEO Al Sociale la "Veglia" dei Menoventi

Giovedì 13 novembre (ore 21) la rassegna *Al Sociale*, in condivisione con *Schiusa*, porta al Teatro Sociale di Piangipane il progetto *Veglia*, dei faentini Menoventi. Invitato a sedersi in cerchio disponendosi all'ascolto e al gioco, il pubblico si immergerà in racconti caratterizzati da un umorismo filosofico, spunti di riflessione sul mondo in cui viviamo, intrecciati a elementi ludici, con indovinelli, sfide, scommesse. Ospite musicale della serata è Muni.

LABORATORI

Al via "Il Teatro è di tutt*" di Nerval

Fino al 20 novembre è possibile iscriversi a *Il Teatro è di tutt**, laboratorio gratuito di Nerval Teatro aperto a persone con disabilità, caregiver, operatori socio sanitari ed educatori. Il laboratorio è previsto per sabato 22 (ore 15 - 17.30) e domenica 23 novembre (ore 10 - 12.30) al Teatro Lo Zodiaco. Iscrizioni: info@nervalteatro.it o 345-7687121.

La Casa del Teatro di Faenza è "Senza Confini"

Giovedì 13 novembre (dalle ore 20 alle 22) alla Casa del Teatro di Faenza, con la possibilità di inserirsi liberamente in qualsiasi fase del percorso, inizia *Senza Confini*, il laboratorio teatrale settimanale aperto gratuitamente a tutte e tutti, a cura del Teatro Due Mondi, che proseguirà fino ad aprile 2026. Info: teatroduemondi.it.

PER TE
2Days Cult Movie
lun. 17 - mar. 18:
ore 18.30 - 21.00

IL MIO NOME È NEVENKA
Finalmente è giovedì
gio. 20: ore 21.00

Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro
www.cinemamarianiravenna.com • 
PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148

VISIBILI & INVISIBILI



Mamma Rai esce con una serie
poliziesca davvero ben fatta

di Francesco Della Torre

Brennero (Miniserie, 8 episodi)

Brennero è una di quelle serie che inizi con un mezzo pregiudizio, pensando “vabbè, è una fiction Rai, so già come va a finire”. Poi, puntata dopo puntata, ti ritrovi su internet a cercare informazioni su autonomia, Alto Adige e tensioni etnico-politiche, come se dovessi preparare un esame universitario. Perché la serie funziona davvero: non racconta soltanto un’indagine, ma un territorio, e quel territorio diventa parte della storia più dei protagonisti. Il confine non è una linea, è un personaggio: sta lì, influenza tutto, divide, ferisce. Il vero fascino è proprio la storia recente del Sud Tirolo. Una zona che molti immaginano come la cartolina perfetta, ma che dietro ai paesaggi da fiaba nasconde conflitti, sospetti, identità spaccate. Brennero riesce a far emergere tutto questo senza diventare una lezione di educazione civica, e questa è già una vittoria. La struttura è solida: c’è un caso centrale che tira avanti la trama, ma sono le sotto-trame a far respirare la serie. Ogni personaggio sembra avere una vita oltre alla funzione narrativa, e questo è raro. Bravi i protagonisti, credibili senza strafare. Alcuni personaggi minori poi risultano oltremodo interessanti, cosa che in molte serie poliziesche non succede mai, perchè di solito si limitano a dire due frasi e spariscono. Qui invece restano impressi, con più sfumature dei protagonisti stessi. Certo, si indugia un po’ troppo su certi drammi personali (il famoso “incidente del protagonista”, reiterato oltre misura e non così funzionale al personaggio stesso), ma non si cade mai nel melodramma. La messa in scena è curata, quasi elegante. Sì, si vede che è una fiction Rai: pulita, ordinata, con quell’aria da “spiegone” in ogni angolo. Però questa volta non è un limite: c’è tensione, atmosfera, un respiro quasi cinematografico, senza fingere di essere una serie nordica da festival. È italiana e non se ne vergogna. Il finale, va detto, prende la strada del buonismo, sistemando tutto un po’ troppo facilmente, e i suoi personaggi sembrano improvvisamente maturi, consapevoli e pronti a fare pace col proprio passato. Dopo aver affrontato un tema così complesso, si sentiva il bisogno di un finale meno accomodante e più coraggioso. Insomma, la serie ti porta a scalare una montagna impervia per sei episodi... e poi, negli ultimi dieci minuti, ti fa scendere con la funivia, pur sistemando ogni cosa al proprio posto e non risultando in nessun modo o momento falsa o incoerente. Detto ciò, rimane un prodotto che intrattiene, trasmette e fa venire voglia di tornare a Bolzano (ma senza coinvolgimenti in indagini di omicidio, grazie). Se l’obiettivo era raccontare un confine non come limite, ma come storia, allora Brennero centra il bersaglio, perché la visione è realmente piacevole. E non è cosa da poco.

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Ottobrata
punk

di Francesco Farabegoli

Husker Du – 1985: The Miracle Year (2025 Numero Group)

Tra i vari rituali scemi a cui mi dedico ce n’è uno che ha una cadenza annuale e occupa diversi giorni: il rito del ritorno all’adolescenza. Succede verso fine primavera, in quel momento dell’anno in cui per capirci la nostra città inizia a svuotarsi nel centro e riempirsi sulle coste. La temperatura pian piano sale, l’ora legale rinvigorisce il fisico e d’un tratto ti senti qualche anno di meno sulla groppa. E così, insomma, è subito *teenage angst*, cuori infranti, insicurezze e (ovviamente) musica violenta a tutto volume. Più esattamente, tornano nello stereo gli Hüsker Dü. Per chi non li conosce: punk band formatasi nei primissimi anni ottanta a Minneapolis (una delle due città-chiave per il rock indipendente) (l’altra è Glasgow) e composta da tre membri: Bob Mould, Grant Hart, Greg Norton. Si erano fatti una fama come power-trio nel giro hardcore, qualcuno diceva che erano il gruppo più veloce in circolazione. A un certo punto s’erano stancati di fare i cattivi, avevano iniziato a scrivere qualche canzone melodica e si erano accorti di saperlo fare. Dal 1984 al 1987 sono stati il più grande gruppo pop al mondo. In quel periodo hanno pubblicato 5 dischi di studio, di cui due doppi. Gli ultimi due segnano un altro fatto storico: la prima hardcore band che firma per un’etichetta major (Warner Bros). Poi si sciolgono e continuano da solisti. Bob Mould suona in Italia questi giorni. Grant Hart è morto qualche anno fa. Scrivevano canzoni separatamente, era una specie di competizione interna: Hart era un autore solare ed estroverso, cantava melodie scanzonate anni sessanta. Mould era oscuro e introverso, il perfetto chitarrista post-punk. Ognuno dei due è stato inseguito per tutta la vita dal fantasma dell’altro: erano bravissimi, ma non sono mai arrivati al livello di perfezione di quando erano insieme. A un certo punto i loro nastri sono passati in mano a Numero Group, etichetta di Chicago che raccoglie rarità perlopiù risalenti al giro indie, ripubblicate in versione deluxe. Venerdì è uscito un monumentale live album, l’ennesimo degli ultimi anni ma anche il migliore; li fotografa in quello che forse è stato il loro anno migliore, alle prese con le scalette di *New Day Rising* e *Flip Your Wig*. L’ascolto mi ha ributtato in un’estate tardiva, la macchina suona i loro live a tutto volume, il freddo è già arrivato ma il sole resiste fuori dal finestrino.

LETTI PER VOI



La Ravenna del 1688
in un bel romanzo

di Nevio Galeati *

Scrivere un romanzo “storico” è molto rischioso. Questa forma letteraria, nata nel Settecento e culminata durante il romanticismo, richiede un’attenzione assoluta non solo per i macro riferimenti (le date, per esempio), ma anche per i dettagli; qui, più che in altri contesti, la verosimiglianza non basta e il rischio del ridicolo è dietro l’angolo. *Il silenzio del sale* di **Marco Phillip Massai** (Santelli Editore) è, invece e per fortuna, un ottimo romanzo storico, declinato “in giallo”, con due indagini ben congegnate e intriganti.

Anno di grazia 1688, quello dei terremoti che devastarono prima la Romagna, poi il Sannio, con migliaia di vittime. La vicenda si snoda da mercoledì 7 a mercoledì 14, e ha al centro Ravenna, città sotto il dominio dello Stato della Chiesa, che risente ancora di influenze veneziane. È una città isolata e degradata che, al di là dello sfarzo di pochi nobili, sopravvive in parte grazie al sale della vicina Cervia. Ed è proprio in una salina, fra fango e nebbia, che viene trovato il cadavere di un nobile veneziano, impalato e con gli occhi coperti da grumi di sale. Sul posto dovrebbe andare il Mastro Postale, Tommaso Casadio, Censore del Sant’Uffizio; che è però in missione con un allievo, Giambattista Corsi. Tocca quindi al vicario del Mastro, Dante Servadei, artista e specializzato nel riprodurre calligrafie.

Mentre l’indagine sull’omicidio fatica a partire, ecco che vengono trovati i corpi di un uomo e una donna, nel Quadraro di Braccioforte, vicino al giardino dei francescani. E, mentre la terra trema più volte, vengono alla luce intrighi e trame che coinvolgono molti maggiorenti cittadini.

Marco Massai descrive con attenzione e cura la città che è stata capitale; racconta patimenti d’amore e smargiassate, tradimenti e duelli con grande abilità e una scrittura attenta, inserendo nei dialoghi tracce di dialetto comprensibili e corrette. Riesce a far “sentire” le esitazioni di Dante, innamorato che non riesce a dichiararsi; e le guasconate di Giambattista, personaggio che conquista donne e... lettori. Il maestro Tommaso Casadio ha qualche riflesso e atteggiamento caratteriale di un altro celebre inquisitore, Nicholas Eymerich di Valerio Evangelisti. E la sofferenza per il male che gli divora le mani, è raccontata senza retorica. Imperdibile l’epilogo, che illumina un passaggio del romanzo che sembrava incomprensibile. Insomma, “Il silenzio del sale”, che fra le pagine ha molto altro, merita davvero di essere letto.

* direttore di GialloLuna NeroNotte

FULMINI E SAETTE
“L’attesa” (Marina Romea) di Adriano Zanni



PROVATO PER VOI

Il Giappone è sul canale di Cervia: il ristorante Uni sfoggia raffinatezze, per il palato e per gli occhi

Degustazione da 13 portate e una superba carta delle bevande, con la possibilità di una cena per sei ospiti cucinata in diretta al bancone. Massimo dei voti dal *Gambero Rosso*

di Guido Sani

Era da tempo, come onnivoro molto curioso dei cibi del mondo, che volevo soddisfare il palato, possibilmente vicino a casa – nella Romagna di caplet e dal *taiadeli* – con il gusto originario e più autentico del sushi, una delle specialità in diverse varianti della tradizione gastronomica giapponese. Dopo rare occasioni in qualche grande città italiana ed europea, mi mancava proprio tale esperienza, anche pensando (male) del dilagare in provincia di tanti locali di cucina fusion cino-giapponese, spesso monotoni se non dozzinali.

La soddisfazione finalmente l'ho trovata e provata a Cervia, al **Uni Japanese Restaurant**, accompagnato con entusiasmo da due giovani *millennials*, generazionalmente aperti e abituati ai gusti esotici.

Il locale, sul lungo canale dei Magazzini del Sale all'angolo con via Cavour, è stato aperto qualche anno fa da due appassionati ed esperti del campo della cucina nipponica – lo chef Marco Costeniero e il ristoratore Riccardo Cremonesi – che l'hanno impostato nel solco della tradizione culinaria *washoku*, quantomeno nella ricerca di quell'equilibrio fra alta qualità e freschezza degli ingredienti, sintonia di sapori e accurata presentazione delle pietanze. Nella **guida Sushi 2026 del Gambero Rosso**, appena presentata, il locale cervese ha ottenuto **3 Bacchette**, massimo riconoscimento assegnato ai ristoranti di cucina giapponese in Italia, e il **premio speciale per la Miglior Carta dei Vini**.

Certo la reperibilità di certe materie prime ha



indirizzato le creazioni gastronomiche di chef e cuochi di Uni ad alcune varianti (a cui si aggiunge qualche proposta ibrida sorprendente), ma lo spirito della tipicità giapponese è comunque rispettato, a partire dalle tecniche di preparazione, dalla stagionalità/territorialità dei prodotti (in particolare pesce e ortaggi), fino alla raffinatezza e minuziosità, anche estetica, dei piatti proposti.

L'ambiente che ci accoglie è un *dehor* con grandi vetrate (in estate ci sono tavoli anche all'aperto). Gli arredi e apparecchiatura sono essenziali, come un certo stile di vita giappone-

se: piccoli tavoli in legno chiaro, sedute comode, stoviglie elegante e fasciosa di ceramica (fra scodelle, scodelline, tazze, piatti, piattini e vassoi di varie fogge) che esaltano i cibi. L'illuminazione è puntuale sul desco, ma ci piacerebbe leggermente più intensa. La climatizzazione è invece un po' sottotono. La toilette si presenta impeccabile e confortevole.

Il **menù** di sala prevede una sequenza di proposte degustazione e una ampia serie di piatti "alla carta", suddivisi per genere. Va segnalato che il ristorante ha anche una saletta riservata

per una cena *omakase* (letteralmente "mi affido a te"), dedicata a sei ospiti, lungo un bancone, preparata appositamente e "in diretta" dall'estro di un cuoco.

Noi, in tre, abbiamo ordinato due menù degustazione (ognuno con 13 "piccole" portate) e una scelta di 5 piatti "alla carta". Praticando poi diversi assaggi condivisi.

Per descrivere in dettaglio tutte queste portate (dal *Sakizuke* al *Kobachi*, dal *Zensai* all'*Otsukuri*, dai *Nigiri* ai *Gyoza* agli *Uramaki*, e infine le dolcezze), servirebbe un'intera pagina. Quindi

IL PARERE DEL GOURMET

Esperienze di degustazione nei locali di Ravenna e della Romagna. Senza pregiudizi e prebende, il racconto del piacere di stare a tavola fra cibi autentici, ospitalità e giusto conto



Via della Lirica 13, Ravenna

0544 408841

Pasticceria al Duomo



Per i tuoi dolci
regali aziendali

Vieni a trovarci in
pasticceria

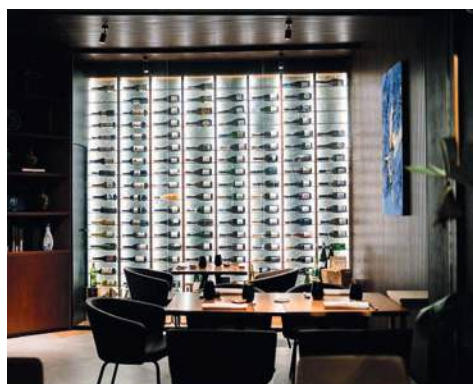
www.alduomoravenna.it



LA PAGELLA DI **RD**

Uni Japanese Restaurant

Ambiente	4/5	★ ★ ★ ★ ☆
Servizio	5/5	★ ★ ★ ★ ★
Cibo e vino	5/5	★ ★ ★ ★ ★
Qualità / Prezzo	4,5/5	★ ★ ★ ★ ☆



Nella pagina a fianco una carrellata tra alcuni piatti degustati durante la nostra serata, accompagnati dal sake della foto. Qui sopra un interno del ristorante

sistenze, a volte croccanti, morbide o fluide, dei cibi preparati. Un felice intreccio e composizione di sapori e di colori, per la gioia del palato e pure degli occhi, che si esprime anche nella più minuziosa di queste pietanze.

Il ristorante Uni propone una stupenda (anche se impegnativa sul versante dei prezzi) **carta delle bevande**, di alto livello con una notevole selezione di vini nazionali e internazionali. Noi abbiamo onorato l'accompagnamento del cibo con una bottiglia di *Sakè* da 70 cl, bevanda tipica giapponese derivata dalla fermentazione del riso, decisamente alcolica. L'etichetta scelta è *Tarusake* (15 gradi), leggermente più denso di un vino, profumato ma abbastanza secco seppure aromatico, questo *Sakè* ci è stato servito ben fresco in calice.

Assolutamente da notare, infine, la professionalità del **servizio** al tavolo, svolto da giovani competenti, gentili, capaci di raccontare con dovizia di particolari i piatti ordinati e rispondere alle nostre domande, guidandoci nell'intrico della terminologia culinaria giapponese. Praticamente perfetta la tempistica di arrivo delle ordinazioni, senza intoppi e lungaggini.

Sazi e appagati, non ci resta che pagare il **conto**: 115 euro a testa. Vista l'esperienza, sono proprio ben spesi (calcolando anche che la sola bottiglia di *Sakè* vale 50 euro). Insomma, vien da dire, meglio una cena squisita "fuori dal comune" che tre abbuffate in un mediocre "all you can eat". De gustibus...

ci limitiamo agli elementi primari e al carattere di ciò che abbiamo mangiato attraverso questa deliziosa girandola gastronomica. Ovviamente il riso e le alghe, "base" del sushi, e pesci e molluschi quali salmone, tonno, sgombero, sugarello, ricciola, gambero, polpo, cappasanta, baccalà. Ma anche l'anatra e il pregiato manzo *wagyu* e innumerevoli ortaggi e frutti (misticanza, melanzane, spinacini, rape, cipollotti, avocado, lampogni, melagrana...), varie spezie e aromi profumati. E vanno citate le fermentazioni e le marinature per le crudità, le duplici cotture e frittture, le con-

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Millefoglie di patate e porcini

Ingredienti: 650 grammi di patate, un chilogrammo di funghi porcini surgelati, 500 grammi di panna fresca, 4 cucchiaini colmi di parmigiano Reggiano grattugiato, sale e pepe, un cucchiaio di olio evo.

Preparazione. Sbucciare le patate e tagliarle con la mandolina a fettine sottili, lasciarle a bagno nell'acqua fredda per qualche ora. Scongelerare i funghi, tagliarli a pezzetti e cuocerli per pochi minuti in padella con un cucchiaio di olio. Salare e pepare. Prendere una tortiera tonda o rettangolare di porcellana da forno e ungerla con olio evo. Cominciare a fare uno strato con le fettine di patate, salarle un poco, poi aggiungere uno strato di funghi e continuare così fino al termine delle patate e dei funghi. In una ciotola mescolare panna e parmigiano con un pochino di sale e pepe. Versare lentamente sul millefoglie poi mettere in forno caldo a 180 gradi per circa 30 minuti. Controllare perché faccia una crosticina dorata. Togliere dal forno aspettare 10 minuti e servire. Potete aggiungere noce moscata grattugiata e groviera al posto del parmigiano.

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli



Un bianco marino dall'Andalusia

Nell'estate del 1588, quando le navi inglesi presero a pesci in faccia la flotta spagnola, detta Armada Invencible (invencible fino a quel momento...), il bottino di guerra più ambito dai vincitori erano i barili di "vino di Jerez", di cui le stive dei galeoni iberici erano pieni, considerato il non plus ultra del secolo. E in effetti tutt'ora i vini di Jerez sono gli eredi di una tradizione consolidata in Andalusia, tra i più preziosi tesori enologici della Spagna, un patrimonio che si esprime in un caleidoscopio di stili (fino, manzanilla, amontillado, oloroso, palo cortado, PX e così via). Per quanto mi riguarda, della denominazione Jerez ultimamente ho assaggiato un Manzanilla Fina "Solera" 2022 di Bodegas del Rio. Un vino da uve bianche Palomino in purezza, invecchiato in botti di legno secondo il metodo Solera, per un periodo complessivo di circa quattro anni, durante i quali il vino sviluppa i suoi aromi caratteristici, ossia profumi intensi di agrumi (limone, soprattutto) e note decisamente iodate (siamo a pochi metri dall'Atlantico) che si intrecciano con un corpo verticale e deciso, caratterizzato da una marcata sapidità che ne esalta il carattere fiero. Salud!

**ROSTICCERIA
PASTA
FRESCA**

ABBIAMO RIAPERTO
Vi aspettiamo dalle 8.30 alle 14.00

Tradizione romagnola, gusto senza tempo
Possibilità di mangiare in loco - 339 3226974

SCANSIONA
IL QR CODE
PER ORDINARE

Viale Virgilio 62
Lido Adriano

Pescheria
Mario

Dal 1962
Pesce fresco nostrano

**AMPIA SCELTA
DI PESCE CRUDO ABBATTUTO
SEMPRE DISPONIBILE**

Pescheria Mario Ravenna

Pescheria Mario - Via Bovini, 32/A - RAVENNA
Tel. 0544 38493 - pescheria-mario@libero.it

DATI

Mercato case vacanza, Milano Marittima sempre al top: il prezzo al metro quadro sale a 7.700 euro

Il rapporto Fimaa sulle località balneari della provincia. Nel Cervese nel 2025 stimato un calo nel numero degli affitti

Milano Marittima resta al top del mercato delle case vacanza 2025. La località cervese è la regina dei prezzi di compravendita di appartamenti e case in provincia di Ravenna con un prezzo massimo di top nuovo che sale a 7.700 euro (200 in più rispetto al 2024). Segue al secondo posto Cervia (4.900 euro) e al terzo Pinarella (4.100 euro). E poi, nell'ordine, quarte a pari merito Marina di Ravenna e Lido di Savio (3.700 euro), sesta Punta Marina Terme (3.400 euro), settima Marina Romea (3.300 euro), ottave Lido di Classe e Lido di Dante (3.000 euro), nona Casal Borsetti (2.950 euro), al decimo posto Porto Corsini e Lido Adriano (2.700 euro). Tutte località con prezzi in crescita.

I dati sono stati presentati nelle scorse settimane dal sindacato provinciale Fimaa. Durante il dibattito è stato sottolineato come si tratti di mercato turistico e in particolare delle seconde case, e che andrebbe quindi bilanciato con edilizia convenzionata con prezzi calmierati per le prime case, soprattutto per i giovani, senza costringerli a entrare nel vortice di prezzi così alti.

Secondo l'indagine Fimaa condotta su un campione di 130 località turistiche italiane, i prezzi medi delle abitazioni variano sensibilmente lungo la Penisola: si va da circa 1.500 euro al metro quadro per un immobile usato in località lacustri, fino agli oltre 4mila per una nuova costruzione in località di mare. Le quotazioni risultano tutte in crescita, con variazioni comprese tra +0,3 e +3,6 per cento, a conferma della solidità del comparto immobiliare turistico.

Nel mercato delle case vacanza della riviera ravennate, nei primi nove mesi dell'anno, secondo la maggioranza di operatori Fimaa interpellati, la domanda si è mantenuta sugli stessi livelli dell'anno precedente. Sempre in base alla maggioranza dei giudizi espressi, l'offerta in vendita è risultata in diminuzione, contribuendo a un calo percepito nel numero di compravendite: il 70 per cento degli operatori interpellati ha infatti segnalato una riduzione degli scambi rispetto al 2024.

Località	Tipo località	Prezzi 2025 (€/mq commerciali)						Prezzi 2024 (€/mq commerciali)					
		Top nuovi		Centrali usati		Periferici usati		Top nuovi		Centrali usati		Periferici usati	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Casalborsetti	Mare	2100	2950	1250	1800	950	1550	2.000	2.850	1.200	1.750	900	1.500
Cervia	Mare	3400	4900	2100	3300	1600	2100	3.300	4.800	2.000	3.200	1.500	2.000
Lido Adriano	Mare	2050	2700	1200	1900	1000	1500	2.000	2.600	1.200	1.800	900	1.400
Lido di Classe	Mare	2150	3000	1450	2000	1200	1600	2.100	2.950	1.400	1.900	1.200	1.500
Lido Di Dante	Mare	2000	3000	1450	1800	1000	1350	1.950	2.950	1.400	1.600	900	1.300
Lido di Savio	Mare	2400	3700	1700	2400	1300	1750	2.350	3.600	1.600	2.300	1.200	1.700
Marina Di Ravenna	Mare	2700	3700	1800	2900	1200	1800	2.600	3.600	1.700	2.900	1.150	1.750
Marina Romea	Mare	2100	3300	1350	2450	1000	1800	2.000	3.200	1.300	2.400	1.000	1.700
Milano Marittima	Mare	4600	7700	3600	5300	2600	4000	4.400	7.500	3.500	5.200	2.550	3.900
Pinarella	Mare	3400	4100	2600	3700	2000	2500	3.350	4.050	2.550	3.600	1.950	2.400
Porto Corsini	Mare	2100	2700	1250	2100	1000	1400	2.000	2.600	1.200	2.000	900	1.300
Punta Marina Terme	Mare	2200	3400	1450	2600	1200	1800	2.100	3.300	1.400	2.500	1.150	1.750

Per quanto riguarda i prezzi, il 60 per cento dei testimoni accreditati Fimaa che hanno partecipato al sondaggio li considera stabili.

In base a questi giudizi Fimaa osserva una progressiva rarefazione negli anni. In particolare, per le località del comune di Ravenna si registrano cali del -12,1 per cento (nel 2023) -7 (nel 2024) e -8 (nel 2025; e per il comune di Cervia una crescita del 2,2 per cento nel 2023 con cali del 9,1 per cento nel 2024 e del -9,8 nel 2025.

Sul fronte dei prezzi medi di compravendita, dopo un 2024 che si era chiuso con rialzi stimati dell'1,8 per cento per le località di Ravenna e del 2,7 per quelle di Cervia

(1,9% nel complesso delle località di mare monitorate della provincia di Ravenna) i preconsuntivi 2025 delineano un prezzo medio per le località del comune di Ravenna che sfonda soglia 2.320 euro al metro quadro (+2,5 per cento) e che arriva a sfiorare i 3.000 per le località del cervese (+2,8 per cento).

Per quanto riguarda gli affitti, in particolare nel Cervese, l'80 per cento degli operatori Fimaa valuta una domanda in locazione 2025 in riduzione rispetto ai livelli del 2024: il tasso di occupazione delle case vacanze nell'estate 2025 è stato percepito in riduzione dal 60% del panel; i canoni sono rimasti stabili secondo l'80% dei giudizi espressi.

ASPPI

ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

11 Novembre 2025: sono stati depositati i nuovi accordi territoriali

ASPPI, associazione sindacale piccoli proprietari immobiliari è al vostro servizio per ogni esigenza.

Sei il proprietario di un immobile?
Rivolgiti a noi per conoscere tutte le novità dei nuovi accordi, per riformulare i conteggi o per redigere i contratti in conformità ai nuovi accordi.

Sede:
Viale G. Galilei 81/83 – Ravenna

0544 470102

Ufficio:
Via Maggiore 74 – Ravenna

ravenna.asppioncloud.it



Designed by Freepik

ABITARE

Proprietari e inquilini raggiungono una nuova intesa sugli affitti a canone concordato

Gli accordi, questa volta sottoscritti da tutte le associazioni, entreranno in vigore da dicembre
La soddisfazione di sindaco e presidente della Provincia: «Trovato un punto di equilibrio in un contesto delicato»

Dopo settimane di confronto, è stata ridefinita l'intesa tra proprietari e inquilini sul tema degli affitti a canone concordato: il nuovo accordo è stato firmato lunedì 10 novembre, nella sede del Comune, alla presenza di tutte le associazioni dei proprietari (Confedilizia, Asppi, Uppi, Appc e Confabitare) e dei sindacati degli inquilini (Sunia, Siset, Uniat, Assocasa e Federcasa Confsal). Con loro anche la presidente della provincia Palli e il sindaco Barattoni. I nuovi patti territoriali sostituiranno quelli stipulati nel 2018 ed entreranno in vigore su tutto il territorio provinciale a partire dal 1° dicembre 2025, restando validi fino al 2028.

A fine settembre era stato stipulato un primo accordo, siglato unicamente tra Confabitare, Confedilizia, Asppi, Uppi e Appc e i sindacati Assocasa e Federcasa Confsal. La mancata adesione di Sunia, Siset e Uniat (legate alle sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil) aveva creato una situazione di tensione nelle scorse settimane, che ha visto anche l'intervento congiunto di Palli e Barattoni, volto a riaprire il tavolo di confronto e ristabilire l'intesa. Tra i punti più criticati dai sindacati, gli aumenti tabellari sui canoni, il nuovo conteggio della metratura

(non più su base calpestabile ma su quella catastale, che comprende anche l'ingombro di muri e pareti) e l'aumento dei parametri qualitativi che portano alla definizione della classe energetica, ritenuti «obsoleti, ripetitivi e facilmente raggiungibili».

Il nuovo trattato conferma alcuni dei parametri di riferimento già in vigore da settembre, come l'inserimento dei pannelli solari tra i criteri di valutazione e l'aumento tabellare del 10 per cento massimo rispetto ai valori precedenti, con qualche modifica: il compromesso raggiunto sulla superficie di riferimento convalida l'adozione della metratura catastale per i nuovi contratti, ma con una riduzione del 10 per cento. Per i canoni già attivi continuerà invece a fare fede lo spazio calpestabile. In caso di mancanza di rinnovo degli accordi al termine del triennio, scatterà un incremento automatico del 5 per cento basato sulla crescita dell'inflazione.

Il sindaco Barattoni e la presidente Palli esprimono ora soddisfazione per il raggiungimento del nuovo accordo territoriale: «Nonostante la partenza non sia stata delle migliori, siamo soddisfatti del risultato: riteniamo sia un passo in avanti importante dal punto di vista del metodo, e un punto di equilibrio tra le esigenze di inquilini e proprietà - commentano Palli e Barattoni, sottolineando il mutato contesto dal 2018 (data di sottoscrizione del precedente accordo) a oggi, tra inflazione, crescita di richiesta per alloggi universitari e affitti brevi o turistici -». Il tema dell'abitare, in particolare a Ravenna, è molto sentito, e viste le difficoltà del periodo storico che stiamo attraversando ritenevamo fosse doveroso fare ulteriori sforzi per rimettere attorno al tavolo le diverse istanze».

Una volta completate le procedure di pubblicazione, il testo integrale sarà disponibile sul sito del Comune e sul portale di Assocasa Ravenna, dove si potranno consultare anche le informazioni sulle modalità di attestazione e sulle agevolazioni fiscali per i contratti conformi. «Questo nuovo testo rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di collaborazione tra le parti sociali - osserva Ciro Di Maio, delegato per la provincia di Ravenna di Assocasa -». È il risultato di un confronto costruttivo che consolida l'impianto dell'accordo precedente, introducendo maggiore uniformità e semplificazione applicativa». **(ma.fa.)**

In provincia nel 2024 237 sfratti

Nel 2024 in Italia si è dato seguito a 40.158 provvedimenti di sfratto, in tre casi su quattro dovuti alla morosità dell'inquilino. Rapportando il numero dei provvedimenti a quello degli inquilini, il dato è di 9,3 sfratti ogni mille famiglie in affitto. Sono i dati (fonti Istat e Ministero) riportati nei giorni scorsi dal Sole 24 Ore. In numeri assoluti, le tre province romagnole nel 2024 hanno fatto registrare un numero di provvedimenti di sfratto quasi identico: Rimini 236, Ravenna 237 (di cui 167 per morosità), Forlì-Cesena 231. In tribunale a Ravenna al momento ci sono 470 procedure di sfratto (scriveva il Carlino qualche giorno fa).



SERVIZI PER AZIENDE E PRIVATI

LE AZIENDE INFORMANO

Top Rent, nuovo servizio di noleggio auto a breve e lungo termine

L'azienda ravennate, specialista del settore a trecentosessanta gradi, offre oggi la possibilità di noleggiare **automobili, camioncini per traslochi, autocarri e pullmini a nove posti**

«In quanto **specialisti del noleggio a trecentosessanta gradi**, e vista la richiesta sempre più crescente, abbiamo ritenuto fondamentale ampliarci in direzione del noleggio auto, sia a breve che a lungo termine» così **Stefano Morelli**, titolare di **Top Rent**, spiega l'implementazione del **nuovo servizio di noleggio auto** sul territorio. L'azienda ravennate si distingue in provincia dal 2003 per il noleggio attento e professionale di macchinari edili come piattaforme aeree, sollevatori telescopici e macchine movimento terra. Nel corso di questi oltre vent'anni, l'azienda ha continuato a crescere, destinando all'ambito edilizio il ramo «**Top Edil**» e a quello energetico (tra vendita, installazione e montaggio di pannelli fotovoltaici) la sezione «**Top Energy**».

La storica realtà dedicata al noleggio è quindi diventata sempre più attenta e specializzata. Al **noleggio di macchinari edili e ponteggi** (compresi di installazione, montaggio da parte di esperti o «a freddo», con sola cessione della merce) si è affiancata quindi la possibilità di **noleggiare mezzi privati** a scelta tra **automobili, camioncini per traslochi, autocarri e pullmini per trasferte**. Tutti i mezzi sono noleggiabili con **formula a breve o a lungo termine** e sono tutti conducibili con **patente B**. «La richiesta maggiore, per il momento, si concentra sul breve termine - spiega Morelli -. Pensiamo di poter offrire un servizio concreto in più ai cittadini che per qualche motivo, come revisione, riparazioni o tagliando, si trovano senza automobile per qualche giorno, e possono contare su un **noleggio attento, economico e professionale in città**». Per lanciare il servizio infatti, sono in programma **fino a fine anno sconti speciali (fino al 20 per cento) per il noleggio di veicoli ordinari**. Per l'uso quotidiano l'azienda dispone principalmente di utilitarie mentre, **per i servizi a lungo ter-**

mine, è possibile selezionare un'automobile con le caratteristiche preferite da un ampio elenco di proposte.

«L'idea è quella di aprirci anche al settore turistico - continua Morelli - consentendo a chi viene da fuori di esplorare in libertà le unicità della zona con una macchina a noleggio». Per quanto riguarda l'**affitto di furgoni e autocarri**, alle esigenze dei privati si affiancano quelle di professionisti come imbianchini, giardinieri o artigiani, che possono avere bisogno di mezzi dedicati per lavori fuori dall'ordinario. I **pullmini a 9 posti** invece sono pensati per rispondere alle esigenze di trasferte di lavoro, ma anche gite e vacanze in famiglia, trasferimenti per eventi e serate speciali con gli amici. Tutti i mezzi sono dotati di **tecnologie moderne e essenziali per viaggi sicuri e piacevoli**: dal navigatore satellitare ai sistemi di connettività, dal controllo automatico della velocità (cruise control) ai comandi accessibili direttamente dal volante. «Affidarsi a Top Rent per il noleggio, inoltre, significa appoggiarsi a una realtà competente, specializzata e in costante aggiornamento - conclude Morelli -. In grado di supportare il cliente con un servizio qualificato di consulenza e assistenza tecnica, rispondendo a ogni richiesta con professionalità e puntualità».



Info: **Top Rent** via Dismano 115/B Ravenna
tel. 0544 463400 www.toprent.eu - FB Top Rent Srl

SERVIZI/1

Rinasce l'area ex Amga

Procede a Ravenna la riqualificazione urbanistica in zona Porta Serrata: il 21 novembre apre il supermercato



Manca poco all'apertura dell'Eurospar di via Sant'Alberto, all'altezza di Porta Serrata, in centro a Ravenna, nell'area ex Amga. Il supermercato, con già la merce esposta negli scaffali, aprirà il 21 novembre - come riportato nei giorni scorsi in un articolo del *Resto del Carlino*. I lavori iniziati nel gennaio del 2025 si sono conclusi in maniera spedita, "sfiorando" di venti giorni rispetto alla data iniziale di fine intervento. Si tratta della seconda apertura in città (dopo quella di via Romea nel 2018) del marchio presente in 48 paesi in tutto il mondo. Il nuovo punto vendita di via Sant'Alberto darà occupazione a 37 persone, a cui si dovevano aggiungere ancora - al momento di andare in stampa - un macellaio e un addetto alla panetteria.

Il supermercato è dotato di un parcheggio sotterraneo da oltre 70 posti e circondato da un'area verde pubblica che valorizza le storiche mura. Il piccolo parco, con tanto di vie pedonali, tocca anche l'edificio di archeologia industriale del 1863. Lo storico capanno-

ne è in fase di riqualificazione per mano di Sgs Holding e nei mesi scorsi è stata demolita in quanto pericolante la parte alta della ciminiera, sostituita con una struttura di metallo che ricalca il profilo originale. All'ombra della ciminiera, proseguendo per via Venezia, è in corso la realizzazione di un altro edificio: una costruzione residenziale composta da nove unità abitative e in mano all'agenzia ravennate Rare.

Nei pressi di Porta Serrata è stato invece realizzato un intervento di viabilità, attraverso la creazione di un'ampia isola di traffico che facilita l'ingresso ai veicoli che si inseriscono da via Mura di Porta Serrata a via Sant'Alberto. Ampliate, sopraelevate e tinteggiate anche le vie pedonali circostanti.

Ancora in fase di restauro sono le mura di Porta Serrata e l'adiacente Palazzo Fioravanti. Il complesso immobiliare che sorge sulle antiche vestigia romane è a capo dell'azienda Domus Milla e Edilizia Reale, e vedrà sorgere al suo interno 16 unità abitative. **(le.fe.)**

SERVIZI/2

Nuova sede con laboratori artigianali per il centro socio-riabilitativo faentino

L'inaugurazione della "Lampada di Aladino", che ospita fino a 20 utenti in convenzione

Sabato 8 novembre è stata inaugurata la nuova sede del Centro Socio-Riabilitativo "La Lampada di Aladino", trasferito in via Fratelli Rosselli 18, a Faenza. Questo nuovo spazio, che in passato ha ospitato gli uffici della Cooperativa In Cammino, si configura come un punto di riferimento essenziale per il Distretto di Faenza, accogliendo fino a 20 utenti in regime di convenzione. La missione del Centro è favorire l'integrazione sociale e la crescita personale degli ospiti, valorizzandone le potenzialità e contribuendo al mantenimento dell'autonomia personale e sociale, grazie alla sinergia tra diverse figure professionali.

La nuova sede, progettata per rispondere al meglio alle esigenze degli ospiti, dispone di laboratori artigianali situati al primo piano per una superficie totale interna di circa 550 mq oltre a terrazzi e spazi esterni.

I percorsi educativi e riabilitativi si sviluppano attraverso attività manuali e professionali quali cartotecnica, falegnameria, stampa su stoffa e ceramica. Gli spazi comprendono inoltre due ampi spazi con cucina, aree versatili, pensate per accogliere progetti futuri, spogliatoi, reception e uffici.



CAF ACLI

CONTABILITA' CON
CAF ACLI

Sei un lavoratore autonomo? Forfettario?

Hai una piccola impresa?

Scadenze fiscali - Novità Normative - Fatture e Versamenti F24 ti fanno girare la testa?!

**Acli Servizi Ravenna
TI DÀ UNA MANO!!**



**Servizio tenuta Contabilità - Scadenze Fiscali -
Fatturazione Elettronica - Versamenti F24 -
Apertura e Chiusura P.IVA**

CONTATTACI PER UN PREVENTIVO!

☎ 0544-490100 / 389-4827457 🌐 www.acliravenna.it
✉ contabilita.ra@acliservice.acli.it

Nelle sedi di :
📍 Viale G. Galilei, 47 Ravenna
📍 Viale Europa, 2 Lugo
📍 Via Della Costituzione, 28 Faenza



AFFITTI BREVI/TURISTICI

- ✓ Vorresti affittare il tuo immobile per brevi periodi oppure a scopo turistico?
- ✓ Non sai quali adempimenti occorrono e come poterlo gestire?

CONTATTACI!!

Ti aiuteremo negli adempimenti (SUAP-CIN ecc...) e nelle registrazioni ai portali necessari

**Info e prenotazioni:**

Viale G. Galilei 45
48121 Ravenna
0544/270709
ravenna@acliservice.acli.it
www.acliravenna.it

ARCHITETTURA

Metafisica concreta

Sull'intitolazione dell'ex piazzale Cilla a Giorgio de Chirico

Sabato 8 novembre scorso, a Ravenna, alla presenza dell'assessore alla Cultura Fabio Sbaraglia, dell'architetto Bruno Minardi, autore del progetto, e di poche selezionate persone – come ben si addice alle “Piazze d'Italia” dipinte da Giorgio de Chirico (Volo, Grecia, 1888 - Roma, 1978), in cui, oltre alle architetture porticate, ai frontoni classici, alle fontane e alle statue, ai treni e alle barche a vela in lontananza (nascosti sempre dietro lunghi muri), compaiono rarissime figure umane – è avvenuta la cerimonia ufficiale di intitolazione dell'ex Piazzale Cilla a una ben più illustre Piazza “Giorgio de Chirico”.

La pittura metafisica, di cui la paternità è attribuita ormai al solo de Chirico, nasce con alcuni quadri come l'Enigma dell'oracolo, l'Enigma di un pomeriggio d'autunno e l'Enigma dell'ora, tutti eseguiti a Firenze nel 1910. In

particolare, nell'Enigma d'un pomeriggio d'autunno, compare la prima rappresentazione di quelle che poi saranno note come Piazze d'Italia, che de Chirico dipingerà fino agli anni Cinquanta. Nel quadro appare una visione semplificata della Basilica francescana di Santa Croce con, al posto della statua di Dante, scolpita dallo scultore ravennate Enrico Pazzi nel 1865, una statua antica di spalle.

Cosa lega l'architettura alla metafisica di de Chirico? È lo stesso artista, nel 1888, a chiarirlo: «Io ho mostrato per primo la metafisica delle piazze e delle città d'Italia – perché – «nella costruzione delle città, nella forma architettonica delle case, delle piazze, dei giardini e dei paesaggi, dei porti,

delle stazioni ferroviarie, ecc., stanno le prima fondamenta d'una grande estetica metafisica» (G. de Chirico, Estetica metafisica, in «Valori plastici», aprile-maggio 1919).

È stato lo stesso progettista del complesso di Piazzale Cilla, Minardi, circa due anni fa, a proporre all'Ufficio Toponomastica di Ravenna la nuova intitolazione. Cosa lega, allora, il progetto di Minardi alle Piazze d'Italia dechirichiane? Certamente la ricerca minardiana di quegli archetipi architettonici tipici della tradizione italiana: dai portici (anche lignei come nelle case medievali di Bologna), alle colonne (senza base e senza capitello), ai timpani con l'oculo al centro, alle costruzioni cilindriche (come non ricordare La torre rossa di de Chirico, datata 1913, che Minardi sembra aver citato nel cilindro a mattoni rossi sede della CNA?).

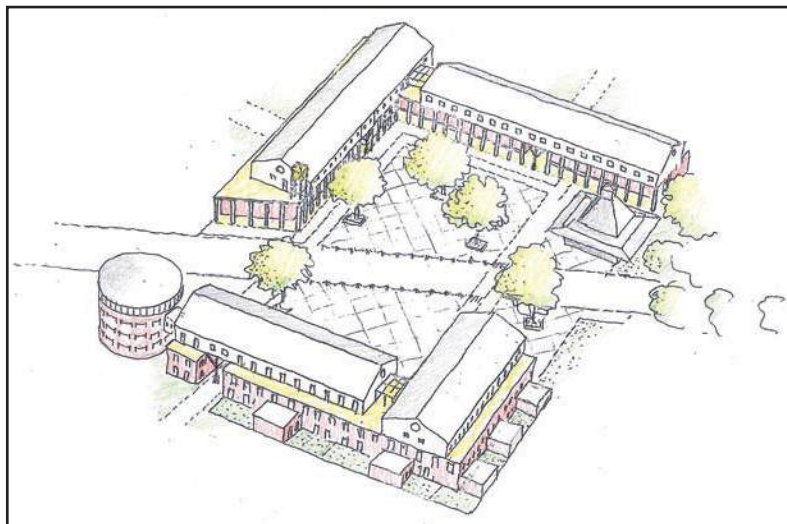
Se Minardi parte dai luoghi, dalla natura, dall'architettura senza architetti e, spesso, dall'anonima architettura industriale, ispirandosi a capannoni, tettoie, silos, cisterne, macchine portuali, gru ecc., anche de Chirico – oltre a templi a tholos, probabilmente ispirati agli affreschi pompeiani, alle torri, cilindriche e coniche, alle statue antiche e non, dipinte sempre di spalle, come nei quadri di Caspar David Friedrich – ha raffigurato, almeno una volta, nell'Enigma della partenza, datato dall'artista al 1914, una ciminiera rossa, ricordo delle periferie industriali italiane e parigine.

Metafisica dipinta, quella di de Chirico; metafisica concreta, quella di Minardi.

Alberto Giorgio Cassani



Uno scorcio della “nuova” piazza De Chirico in viale Cilla, a Ravenna. In basso lo schizzo del progetto di Bruno Minardi e un'opera di Giorgio de Chirico di cui si parla nell'articolo, “Enigma della partenza” (1914, olio su tela, Fondazione Magnani-Rocca)



EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLLO (RA) - Tel. 0545.62637
ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE

visitaci su www.edilblock.it

STUFE E CALDAIE A PELLET CAMINI ESPOSIZIONE • VENDITA • INSTALLAZIONE

Hai un camino aperto?
Mettiti in regola con un
inserto a legna o a pellet
che riscalda **molto di più** e
si possono ancora usufruire
dei **rimborsi fino al 100%**

NOVITÀ 2025
STUFE A PELLET
SENZA IL BRACIERE
POSSO RIMANERE
ACCESE DI SEGUITO
SENZA ESSERE PULITE FINO
A 850 ORE!



BENESSERE è EQUILIBRIO

 **Alimentum**

Piacersi


**verso
natura**


con



**istituto
oncologico
romagnolo**
vicino a chi soffre,
insieme a chi cura

**PER TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE
DESTINIAMO ALLO IOR
ISTITUTO ONCOLOGICO ROMAGNOLO
IL 2% DELLE VENDITE**

dei prodotti Verso Natura Conad, Conad Piacersi e Conad Alimentum.
Lo IOR destinerà tale contributo alla ricerca sull'immunoterapia.

il 2% delle vendite di questo prodotto sarà destinato allo IOR, Istituto Oncologico Romagnolo





**BENESSERE è
EQUILIBRIO**

inquadra il QR CODE e scarica la guida:
"GOLOSI DI BENESSERE: RICETTE E CONSIGLI"
a cura della professoressa Chiara Manzi.



**CONAD VERSO NATURA BIO
PASSATA POMOD.BOT.
GR.700**

Cerca in negozio
i prodotti
contrassegnati
da questo
cartellino.

Inquadra il QR code
e scarica la guida:
**"GOLOSI DI BENESSERE:
RICETTE E CONSIGLI"**
a cura della professoressa
Chiara Manzi.



 **CONAD**
Persone oltre le cose